

RASSEGNA STAMPA
del
10/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-02-2012 al 10-02-2012

09-02-2012 Il AGV Velino MALTEMPO, IL GOVERNO ASSICURERÀ LA COPERTURA PER L'EMERGENZA	1
09-02-2012 Basilicanet.it Comune Potenza, Molinari (Opp) su emergenza neve	2
09-02-2012 Basilicanet.it Emergenza neve, Mattia: Provincia Potenza inadeguata	3
09-02-2012 Basilicanet.it Santarsiero:bene decisione Governo rimborso spese emergenza neve	4
09-02-2012 Basilicanet.it Assessore Mancusi mobilita privati per rimozione neve	5
09-02-2012 Basilicanet.it Neve, Digilio (Fli) su impegni di Governo e Regione	6
09-02-2012 Caserta News Assessore Valentino su emergenza neve e maestri di sci	7
09-02-2012 Caserta News Incendio doloso all'isola ecologica di S. Nicola La Strada	8
09-02-2012 Caserta News Porfidia reolica al Presidente dell'Associazione "Cruna" Michele Lasco	9
09-02-2012 La Citta'di Salerno in via dei carrari è frattura tra caritas e protezione civile	10
09-02-2012 La Citta'di Salerno il vento fa danni al cimitero e nelle frazioni	11
09-02-2012 La Citta'di Salerno scossa di terremoto registrata nel diano	12
09-02-2012 La Citta'di Salerno riaperta la statale in località garitta di positano	13
09-02-2012 La Citta'di Salerno tregua nel salernitano, resta l'allerta	14
10-02-2012 La Citta'di Salerno scattato l'allarme: restate a casa - paolo carletti	15
10-02-2012 La Citta'di Salerno il governo promette i fondi per l'emergenza	16
09-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Bari, dalle strade rubati 15 quintali di sale anti-gelo Per i barboni al Petruzzelli	17
09-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Neve, sos dai sindaci irpini: «Noi isolati, serve l'esercito»	18
09-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) I clochard infreddoliti fanno litigare Caritas e Protezione Civile	19
09-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) L'Incubo Bianco dei Sepolti Vivi	20
09-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) La Cgil: ospitiamo i barboni da noi	21
09-02-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Pisticci commemora la tragedia di Sant'Apollonia	22
10-02-2012 Gazzetta del Sud Torchia: in campo tutte le forze a nostra disposizione	23
10-02-2012 Gazzetta del Sud Cavallerizzo, indagini sulla ricostruzione	25

10-02-2012 Gazzetta del Sud Sempre alto l'allarme freddo	27
10-02-2012 Gazzetta del Sud Molte le famiglie isolate in montagna I volontari distribuiscono i medicinali	29
10-02-2012 Gazzetta del Sud Frana una strada e isola 5 famiglie in contrada Cristì	30
10-02-2012 Gazzetta del Sud Gelo, l'Italia si prepara per il secondo round	31
10-02-2012 Gazzetta del Sud Il presidio di sicurezza non sarà smantellato	32
10-02-2012 Gazzetta del Sud Rischio idrogeologico e sismico Convegno a S. Francesco	34
10-02-2012 Gazzetta del Sud Il maltempo ha lasciato il segno "Sorvegliati" i sottopassi	35
10-02-2012 Gazzetta del Sud Le fiamme devastano una mansarda a Cannata	36
10-02-2012 Gazzetta del Sud In Calabria è emergenza Piccoli centri in difficoltà	37
10-02-2012 Gazzetta del Sud A due anni esatti dalla frana il paese resta ancora diviso	38
09-02-2012 Il Giornale di Calabria.it "La macchina dei soccorsi ha funzionato"	39
09-02-2012 Il Grecale Emergenza neve, numerosi gli interventi dei Carabinieri in provincia di Foggia	40
09-02-2012 Il Grecale Maltempo, la Provincia di Foggia chiede il riconoscimento dello stato di emergenza	42
09-02-2012 Il Grecale Roseto Valfortore senza energia elettrica	43
09-02-2012 Il Grecale Volontari per gli anziani a Sant'Agata di Puglia	44
09-02-2012 Il Grecale Ferrovie dello Stato, domani chiuse alcune linee regionali secondarie	45
09-02-2012 Irpinia news Neve, anche i sindaci del Serinese chiedono la calamità naturale	46
09-02-2012 Irpinia news Monteforte, scuole chiuse il 10 e 11 febbraio. Sospeso il mercato	47
09-02-2012 Irpinia news Nuove bufere in arrivo, Istituzioni ed Esercito contro l'emergenza	48
09-02-2012 Irpinia news Dopo il freddo e la neve, lieve scossa terremoto in Alta Irpinia	49
09-02-2012 Irpinia news Caldoro in videomessaggio sull'emergenza neve - Video -	50
09-02-2012 Irpinia news Cosenza: "Massimo sforzo per le aree colpite dall'emergenza"	51
09-02-2012 Irpinia news Mercogliano-Dello Russo: "Carullo, impegnato con tutte le sue forze"	52
09-02-2012 Irpinia news	

Uniti per Forino: "Gestione approssimativa dell'emergenza neve"	53
09-02-2012 Irpinia news	
Nuova ondata di maltempo, scatta il piano del Comune di Avellino	54
09-02-2012 Irpinia news	
Forestali: per la Regione mancano 10 milioni, per l'Uncem sono 30	55
09-02-2012 LeccePrima.it	
Rete pluviale a Veglie, Consiglio di Stato dice "sì"	56
09-02-2012 LeccePrima.it	
Il nuovo sindaco Colafati vara l'esecutivo cittadino	57
09-02-2012 LeccePrima.it	
"Dopo sei mesi, la Copertino-Sant'Isidoro non è ancora in sicurezza"	58
09-02-2012 LeccePrima.it	
Remake o sequel? Sul progetto per i rifiuti si scatena la bagarre	59
09-02-2012 LeccePrima.it	
Maltempo, Comune ospita senz'atletto. Ma le temperature sono nella norma	61
09-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Stefano Ventura La natura non conosce catastrofi , affermava lo scrittore svizzero Max...	62
09-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Luigi Pisano Emergenza neve, gli abitanti di Forino, in primis quelli della frazione Petruro dove...	63
09-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Flavio Coppola Stremata dalle incessanti nevicate dell'ultima settimana, l'Irpinia si a...	64
09-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Domani pomeriggio sarà istituita, presso l'assessorato all'Agricoltura, una tas...	65
09-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Operazione riuscita a San Michele di Serino per liberare dalla neve gli abitanti residenti a via San...	66
09-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
L'ondata di gelo che da giorni ormai attanaglia l'Irpinia rischia di diventare fatale per	67
09-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
L'Unità di crisiLa riunione con il prefetto Ennio Blasco al palazzo del Governop; a fianco...	68
09-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Gerardo De Fabrizio Ad Avellino le scuole resteranno chiuse fino a lunedì prossimo. Lo ha de...	69
09-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Antonella Palma Solofra. Attivati i servizi sociali del Comune per garantire la consegna dei farm... ..	70
09-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Giulio D'Andrea Contrade isolate e strade bloccate. Il quadro in Alta Irpinia ora è dra...	71
09-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Aquilonia isolata, contrade irraggiungibili e senza elettricità a Andretta, Bisaccia, Lacedonia...	72
09-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Vesuvio completamente imbiancato dalla cima alle pendici e temperature ancora molto fredde tra Napol...	73
09-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Anche il sindacato scende in campo per alleviare i disagi di tutti coloro per i quali il troppo fred... ..	74
09-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Oggi riaprono le scuole, ma si teme la nuova perturbazione. La decisione di aprire le scuole è	75
09-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
La situazione neve è migliorata nel Sannio ma nel Fortore rimane l'emergenza. Rischi...	76
09-02-2012 Il Mattino (Caserta)	

Paolo Mainiero Il consiglio regionale approva la legge sui maestri di sci prima che l'ondata...	77
09-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Alessandra Tommasino L'aggregazione sociale come vera risposta alla criminalità organiz...	79
09-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Giuseppe Pecorelli Ho sentito la necessità di suonare l'allarme in anticipo altri...	80
09-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Margherita Siani Pasquale Sorrentino Lo stanziamento regionale di 500 mila euro per I&#146...	81
09-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
A Buccino i mezzi sono in azione da giorni per mantenere le strade libere e consentire un minimo di ...	82
09-02-2012 Il Mattino (Sud)	
Titti Esposito Castellammare. Censire ed aiutare clochard e persone disagiate. Per evitare situaz...	83
09-02-2012 Prima Pagina Molise	
Una donna nigeriana dà alla luce tre gemelli grazie all'intervento della Guardia di finanza di Campobasso	84
09-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Bollettino meteo della protezione civile, domani neve anche sulle spiagge	85
09-02-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Ancora gelo nel Materano. A Tricarico rischio Gas	86
09-02-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Anche in Calabria il maltempo uccide: due le vittime	88
10-02-2012 Il Quotidiano di Foggia.it	
Il terremoto ha distrutto il futuro	89
09-02-2012 Salerno notizie	
Maltempo, nuovo peggioramento; Assessore Cosenza: "Massimo sforzo per sicurezza cittadini"...	90

MALTEMPO, IL GOVERNO ASSICURERÀ LA COPERTURA PER L'EMERGENZA

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"MALTEMPO, IL GOVERNO ASSICURERÀ LA COPERTURA PER L'EMERGENZA"

Data: **09/02/2012**

Indietro

MALTEMPO, IL GOVERNO ASSICURERÀ LA COPERTURA PER L'EMERGENZA

Roma - A Palazzo Chigi, incontro governo-enti locali sull'emergenza maltempo. Cancellieri: Ci sono state polemiche, ora ci siamo organizzati

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Niente stato di stato di emergenza, ma copertura assicurata dallo Stato, in attesa che, nei prossimi mesi, possa essere sciolto il nodo del funzionamento della Protezione civile, regolato dalla legge 10 che il governo si è impegnato a rivedere quanto prima. È questo, in sintesi, quanto emerso dall'incontro tra governo ed enti locali, che si è tenuto a Palazzo Chigi in tarda mattinata, sulla nuova emergenza maltempo che il paese si appresta a fronteggiare a partire da domani. Ma, al di là delle questioni pratiche, la riunione è stata sollecitata dall'esecutivo, per dare un segnale di distensione, dopo le roventi polemiche scoppiate nei giorni scorsi a tutti i livelli. "Abbiamo ritenuto necessario – ha spiegato il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri - indire questa riunione perché nei giorni scorsi ci sono state molte polemiche. Abbiamo pensato – ha aggiunto - fosse giusto trovarci tutti assieme per fare il punto della situazione e dire alla cittadinanza come ci siamo organizzati". Dopo di lei ha preso la parola il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, che ha ribadito il concetto, approcciando la questione delle risorse: "Vogliamo dire una cosa chiara: stop a tutte le polemiche e adesso andiamo a sistema con la protezione civile, le Regioni, i comuni e le province lavoriamo in rete. Questa emergenza straordinaria – ha spiegato - verrà affrontata d'intesa anche in relazione alla copertura. Ci sarà un evento pesante, e mettiamo al primo posto le persone".

Poi Errani è andato al cuore del problema rappresentato dalle norme contenute nella legge 10 che, ad avviso di tutti gli amministratori locali e dello stesso prefetto Gabrielli, hanno sensibilmente ristretto il campo d'azione della Protezione civile: "La legge 10 – ha spiegato, inoltre, Errani - deve essere riformata, perché non consente un'efficace gestione delle emergenze. Nessuno vuole tornare alla protezione civile che interviene sugli eventi sportivi, ma una protezione civile che deve intervenire in tempo reale deve esserci". Interpellato su questo punto, il ministro Cancellieri ha garantito che il governo si è impegnato "a studiare un percorso per la modifica della legge 10. Faremo prima possibile, ma ci sono tempi tecnici". "Per questa emergenza – ha poi aggiunto Errani - la copertura c'è. Successivamente, in un tavolo, verificheremo le modalità per il futuro". (ilVelino/AGV)

(baz) 09 Febbraio 2012 15:17

Comune Potenza, Molinari (Opp) su emergenza neve**Basilicanet.it**

"Comune Potenza, Molinari (Opp) su emergenza neve"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Comune Potenza, Molinari (Opp) su emergenza neve

09/02/2012 16:01

BAS"E' vero che le principali strade cittadine sono percorribili ma è anche vero che se così non fosse sarebbe grave. Potenza, infatti, è una città di montagna ed è indispensabile, senza nessuna meraviglia, che l'amministrazione comunale sia pronta per affrontare abbondanti nevicate. Quello che però bisogna segnalare è la necessità di un potenziamento del servizio di protezione civile i cui volontari ci risulta siano davvero provati dal grande carico di lavoro che bisogna affrontare quotidianamente per liberare le strade delle aree rurali nell'hinterland potentino, alcune delle quali ancora isolate e dove si registrano le maggiori criticità".Lo afferma il consigliere comunale di Potenza Giuseppe Molinari che, ringraziando quanti si stanno adoperando senza tregua per liberare dalla neve le vie di collegamento in città ed in campagna, evidenzia la necessità "di aggiornare il piano neve perchè nonostante gli sforzi non si è riusciti ad evitare l'isolamento di alcune aree dell'hinterland potentino. Certamente -continua- ad alleggerire la situazione ha contribuito la decisione di chiudere le scuole evitando il grande afflusso di automobili in città, dove è stata ridotta sensibilmente anche l'affluenza delle auto e degli autobus extraurbani provenienti da altri comuni".Secondo Molinari "il piano antineve dovrebbe tenere maggiormente presente le difficoltà dei residenti delle campagne dove non sono poche le famiglie con anziani e bambini. Purtroppo il servizio di Protezione civile, depotenziato a livello nazionale, non ha a disposizione le risorse necessarie per far fronte a tutte le emergenze. Sarebbero, infatti, necessari più mezzi e più uomini, anche se siamo consapevoli e grati del fatto che questi ultimi, senza risparmiarsi, ce la stanno mettendo tutta per dare risposte alle problematiche evidenziate dai cittadini". "Proprio l'emergenza neve in tutta la regione e la richiesta del Prefetto di Potenza di avere assicurato l'intervento dell'esercito è la dimostrazione di quanto sia stato scellerato aver chiuso la caserma militare a Potenza. Il presidio dell'esercito doveva avere soprattutto un ruolo di coordinamento per la protezione civile, proprio in questi casi. Mi auguro che, partendo da queste situazioni di emergenza, i rappresentanti delle istituzioni locali riprendano il discorso con il Governo sulla necessità di riaprire la caserma così da assegnarle funzioni logistiche e di protezione civile. E' necessario che a breve compiano i passi necessari per affrontare la questione con il Ministero della Difesa. Nei prossimi giorni -conclude Molinari- porterò nuovamente all'attenzione del Consiglio comunale, insieme agli altri gruppi di opposizione, l'argomento che non può essere definito del tutto chiuso".

BAS 05

Emergenza neve, Mattia: Provincia Potenza inadeguata**Basilicanet.it**

"Emergenza neve, Mattia: Provincia Potenza inadeguata"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, Mattia: Provincia Potenza inadeguata

09/02/2012 17:36Le dichiarazioni del consigliere regionale del Pdl

ACR"Che il fenomeno delle abbondanti precipitazioni nevose di questi giorni abbia assunto una rilevanza e una gravità eccezionale nessuno lo nasconde e lo ignora. Ma che la Provincia di Potenza - sostiene Mattia - debba ridimensionare l'emergenza in atto attraverso comunicazioni mediatiche confortanti, come testimoniano le interviste e dichiarazioni rilasciate dall'Assessore provinciale alla viabilità, secondo le quali la viabilità provinciale ha riacquisito quasi la sua completa funzionalità, significa rinunciare al proprio ruolo di responsabilità, ignorando la realtà e le difficoltà e relegando alcuni comuni al totale isolamento. È il caso del valico di Pazzano che tiene isolato, dallo scorso fine settimana, il comune di Tolve e gli altri comuni dell'alto Bradano, con particolare riferimento a S. Chirico Nuovo, la cui comunità ancora oggi vive una situazione di disagio profondo. Ed è ancora più grave, quale segno di evidente schizofrenia istituzionale, che si possa consigliare per raggiungere Tolve il percorso alternativo Pietragalla-Oppido Lucano oppure quello attraverso la Basentana-scalo Grassano via Calle-frazione di Tricarico. L'emergenza neve, inoltre - continua Mattia - è caratterizzata dal più classico degli scaricabarile: la Regione scarica sulla Provincia che detiene la gestione di gran parte delle strade, la Provincia scarica sui Comuni con il risultato che sinora non si riesce a liberare un varco, quello di Pazzano, per garantire la transitabilità della SS 96, nonostante in tutti i Piani di protezione civile degli ultimi 30 anni sia considerata uno dei maggiori punti critici e come tale da richiedere interventi adeguati sin dalla prima emergenza. Il presidente De Filippo - conclude l'esponente del Pdl - farebbe bene a prendere atto di questa situazione e a superare lo scoordinamento di interventi con le Province e i Comuni".

Fonte Consiglio Informa

Santarsiero:bene decisione Governo rimborso spese emergenza neve**Basilicanet.it**

"Santarsiero:bene decisione Governo rimborso spese emergenza neve"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Santarsiero:bene decisione Governo rimborso spese emergenza neve

09/02/2012 18:49

BAS"La decisione assunta dal Governo di garantire le risorse necessarie per aiutare regioni ed enti locali a far fronte all'emergenza neve non può che essere accolta favorevolmente anche dai Comuni d'Italia, fortemente provati dalle abbondanti precipitazioni nevose che stanno mettendo a dura prova la resistenza delle nostre comunità."

Lo sostiene il Sindaco di Potenza, Vito Santarsiero e delegato Anci alle politiche per il Mezzogiorno per il quale "in questo modo si mettono i Sindaci in condizione di recuperare le notevoli spese che stanno affrontando per garantire sicurezza ai propri cittadini, in molti casi sottratte ad altri settori e servizi strategici. Soddisfatti anche per la decisione assunta di ripensare in parte alla funzione della protezione civile locale troppo spesso ingessata da vari vincoli e dalla impossibilità, per i Sindaci, di gestire risorse economiche ed umane avendo responsabilità primarie."

BAS 05

\$*Ú

*Assessore Mancusi mobilita privati per rimozione neve***Basilicanet.it**

"Assessore Mancusi mobilita privati per rimozione neve"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Assessore Mancusi mobilita privati per rimozione neve

09/02/2012 20:19 Incontro con le associazioni di categoria per censire uomini e mezzi a disposizione. "Ci prepariamo a nuova ondata di precipitazioni e garantiremo il turnover"

AGRL'assessore alla Protezione civile della Regione Basilicata, Agatino Mancusi, insieme al direttore generale dello stesso dipartimento, Mario Cerverizzo, ha incontrato oggi le associazioni rappresentative del mondo produttivo privato per verificare la disponibilità di ulteriori mezzi, con i relativi operatori, da poter impiegare nelle operazioni di rimozione della neve.

Le associazioni di categoria hanno risposto all'appello all'unanimità mettendo a disposizione il proprio impegno per effettuare una mappatura dell'esistente. In particolare si sono impegnate a trasmettere all'assessorato, già nella mattinata di domani, un elenco di tutti i mezzi disponibili indicandone la relativa ubicazione. In questo modo il Dipartimento Regionale potrà incrociare questi dati con la mappa delle criticità continuamente aggiornata e segnalare ai sindaci interessati la disponibilità di mezzi utili ad affrontare le emergenze e a liberare le strade di accesso alle aree rurali.

"Si potrà così far fronte - ha detto l'assessore Mancusi - tanto a ulteriori fabbisogni di intervento, anche in considerazione di una nuova ondata di precipitazioni che si annuncia per domani, quanto al necessario turnover di uomini e mezzi che stanno operando incessantemente da una settimana. Anche per questo ringrazio gli operatori privati per la loro disponibilità che si affianca all'impegno che in tanti stanno profondendo da giorni".

*Neve, Digilio (Fli) su impegni di Governo e Regione***Basilicanet.it**

"Neve, Digilio (Fli) su impegni di Governo e Regione"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Neve, Digilio (Fli) su impegni di Governo e Regione

09/02/2012 17:25

BAS"Adesso che il Governo attraverso il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, oggi in aula al Senato ha assunto l'impegno di garantire le risorse necessarie per aiutare Regioni e enti locali a far fronte all'emergenza neve, che cosa aspetta la Regione Basilicata per liberare dall'isolamento circa 2 mila cittadini, strade strategiche di collegamento come la Pozzano-Basentana, grandi centri come Melfi, altri comuni dell'Alto Bradano, aree industriali essenziali come San Nicola di Melfi e decine di contrade rurali?". A sostenerlo è il sen. Egidio Digilio (Fli) che ha contribuito con un'informazione dettagliata sulla situazione di "grave emergenza" della Basilicata, all'intervento tenuto in aula dal capogruppo Fli-Api-Terzo Polo Francesco Rutelli con il quale è stato sollecitato l'intervento del Governo.

"Il Presidente De Filippo - aggiunge - continua a ripetere che non vuole fare ricorso alla dichiarazione dello stato di emergenza perchè il problema è la 'tassa sulle disgrazie' istituita dalla legge 10 del 2011, che ho contrastato votando contro e continuerò a contrastare in Senato, ma non basta dire cosa non vuole fare, ci dica cosa intende fare. Vorrei ricordare che a Roma sono state chieste, da più parti politiche, le dimissioni del sindaco Alemanno per quanto è accaduto. Da noi assistiamo alle scandalose dichiarazioni dell'Assessore all'Agricoltura Mastro Simone che, bontà sua, annuncia che si farà "portavoce" delle esigenze del mondo agricolo in ginocchio. Ma a parte la decisione del Governo del coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale di protezione civile, al fine di fronteggiare l'emergenza e di assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate, la Regione che cosa sta facendo? Mi risulta che altre Giunte Regionali - conclude - hanno già impegnato soldi del Fondo di riserva di spese impreviste per venire incontro ai Comuni".

BAS 05

Assessore Valentino su emergenza neve e maestri di sci

POLITICA - Benevento - - Casertanews.it

Caserta News

"Assessore Valentino su emergenza neve e maestri di sci"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Assessore Valentino su emergenza neve e maestri di sci

Giovedì 9 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

POLITICA | Benevento - «Devo complimentarmi con la Regione Campania che, una volta tanto, è intervenuta con tempestività ed efficacia di stampo teutonico nell'affrontare l'emergenza neve di queste ore. Ha, infatti, approvato nella giornata di ieri a tambur battente una legge sui maestri di sci che è di fondamentale importanza e di indubitabile utilità in queste ore nelle quali vi sono Comuni travolti anche da oltre tre metri di neve con intere aree rurali abbandonate al loro destino.

Ora, nelle aree interne, di questa fortunata Regione finalmente sapremo tutti come muoverci, come soccorrere gli ammalati bloccati nelle stalle senza foraggio; come ripristinare la corrente elettrica nelle campagne; come portare a valle, alle industrie di trasformazione, il latte raccolto con la mungitura; come consegnare i raccolti a prezzi ragionevoli e remunerativi per i produttori; come salvare gli allevamenti di ovini, caprini e bovini; insomma come tornare all'istante alla normalità.

Gli sciacalli che in questi giorni stanno lucrando profitti enormi, alzando i prezzi dei prodotti agricoli nei mercati rionali o nei supermercati anche del 200% (dico: 200%), saranno inseguiti e perseguiti da "consumatori" sciatori con tanto di skipass.

In questa emergenza drammatica, che peraltro rischia di riacutizzarsi da qui a qualche ora con l'arrivo di una nuova tempesta di neve dal Nord-est, ci sarebbe bisogno che la politica recuperi il senso delle cose e percepisca nella esatta dimensione il dramma che stanno vivendo le popolazioni montane. Io non ho nulla contro i maestri di sci e auguro loro le migliori fortune nell'esercizio onesto della loro nobilissima professione; ma, in questo momento, si può tenere impegnato un Consiglio Regionale a discutere (di fatto) di un Regolamento, mentre Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Volontari, Sindaci, Amministratori locali si stanno dannando l'anima per soccorrere le popolazioni isolate?

Si può essere così insensibili rispetto alle denunce e agli appelli delle Organizzazioni dei produttori agricoli, delle Associazioni dei Consumatori, dei Sindacati sul terrificante cinismo, di natura sicuramente criminale perché preordinato, che sta creando una inflazione fuori controllo, tanto "forzata" quanto ingiustificata?».

Incendio doloso all'isola ecologica di S. Nicola La Strada

CRONACA - S.Nicola La Strada - - Casertanews.it

Caserta News

"Incendio doloso all'isola ecologica di S. Nicola La Strada"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Incendio doloso all'isola ecologica di S. Nicola La Strada

Giovedì 9 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

CRONACA | S.Nicola La Strada - Un incendio doloso nella serata di mercoledì all'isola ecologica nel piazzale del cimitero di San Nicola la Strada, segna l'atteso primo giorno di raccolta "porta a porta" per tutta la città. Nell'incendio sono bruciati due cassonetti colmi di rifiuti indifferenziati ed il telone che funge da rete di recinzione, le fiamme sono divampate poco dopo le 23.

Fino a quell'ora erano presenti sul posto volontari del nucleo comunale di Protezione Civile e personale del corpo di Polizia Municipale, a sorvegliare che nessuno abbandonasse i sacchetti colmi di rifiuti all'esterno dell'isola ecologica nel piazzale del cimitero, oltre l'orario di chiusura.

Poco dopo le 23.15 è scattato l'allarme incendio di un cittadino che ha notato le fiamme ed allertato i Vigili del Fuoco, i quali sono accorsi spegnendole e facendo sì che il fuoco non si propagasse ai cassonetti di umido, plastica e carta, colmi dopo una giornata di raccolta. "E' un episodio da condannare, noi guardiamo oltre e continuiamo il nostro impegno per la raccolta differenziata porta a porta che sta dando ottimi risultati" dice il sindaco di San Nicola la Strada Pasquale Delli Paoli. "Il nuovo sistema di raccolta va a gonfie vele – replica l'assessore all'ecologia Mario Amoroso - sono state ben tredici le tonnellate di umido conferite dai cittadini sannicolesi nel primo giorno di raccolta "porta a porta" per tutta la città, questo è un ottimo segnale che ci conforta.

I cittadini sannicolesi rispondono benissimo agli inviti che abbiamo formulato, hanno capito che è necessaria la partecipazione di tutti per ottenere benefici in termini di pulizia della città e di risparmio delle bollette".

Intanto coloro che non hanno ancora ricevuto il contenitore per la raccolta dell'umido e degli oli usati, possono contattare il numero verde 800 809352 per concordare dove ritirarli.

Porfidia reolica al Presidente dell'Associazione "Cruna" Michele Lasco

POLITICA - Recale - - Casertanews.it

Caserta News

"Porfidia reolica al Presidente dell'Associazione "Cruna" Michele Lasco"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Porfidia reolica al Presidente dell'Associazione "Cruna" Michele Lasco

Giovedì 9 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

POLITICA | Recale - "Sono rammaricato per la persona che stimo", dichiara il Sindaco Americo Porfidia riferendosi al Presidente dell'Associazione "Cruna" Michele Lasco, "ma mi ha deluso come figura istituzionale. Anche lui si fa coinvolgere su una polemica che non esiste e mi riferisco ai locali dell'edificio pubblico di via Foscolo dati in concessione. Lasco sa bene, ma omettono di farglielo dire, che i locali sono stati concessi alla Protezione Civile Comunale che è un'Associazione organica all'Ente e che ha già dato prova di grande attivismo ed utilità sul territorio comunale. Tra l'altro gli iscritti alla Protezione Civile stanno dimostrando tanto entusiasmo sia attraverso le attività che stanno svolgendo sul territorio, sia per il contributo personale che stanno dando per migliorare le condizioni dei locali. Cruna, inopportuno, parla dell'Associazione Rangers che non ha ricevuto locali in concessione se non la possibilità di utilizzare gli stessi locali affidati alla Protezione Civile quando devono svolgere in concerto con loro, un'attività per i Recalesi. Tanto è vero che il responsabile dei locali, non è certamente l'Associazione Rangers ma il Responsabile della Protezione Civile Comunale, il Sig. Mastroianni Francesco. Perché Lasco e gli iscritti di Cruna invece di pontificare non si iscrivono alla Protezione Civile dando così anche un valido contributo alle attività territoriali inerenti l'associazione stessa.

Mi risulta che la Protezione Civile sia stata investita, tra l'altro, dalla Polizia Municipale per svolgere attività di sorveglianza degli studenti all'uscita della scuola: sarei onorato, come capo della Protezione Civile e come Sindaco, di poter usufruire del loro contributo. L'Amministrazione Comunale ha bisogno di un contributo da qualunque parte esso venga."

in via dei carrari è frattura tra caritas e protezione civile

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Il Comune garantirá l'assistenza

In via dei Carrari è frattura tra Caritas e Protezione civile

" Il Comune, attraverso la Protezione civile, continuerá a garantire l'assistenza ai trentasei senza tetto che già da alcuni giorni affollano la struttura messa a disposizione dalla Regione in via dei Carrari. Ma senza il contributo della Caritas. Dopo la frattura tra l'ente di don Marco Russo ed il gruppo di Augusto De Pascale (nata, da quanto si è appreso, per problemi organizzativi) a provvedere ai clochard ci saranno i volontari dei Saveriani e l'Humanitas. La Caritas, nel frattempo, in una nota precisa di aver preso già contatti con l'assessorato alle Politiche sociali per individuare nuovi spazi per l'emergenza.

il vento fa danni al cimitero e nelle frazioni

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il vento fa danni al cimitero e nelle frazioni

" Ancora danni e disagi in città a causa del maltempo. La bufera di vento dell'altro giorno ha creato problemi è soprattutto al cimitero: scale da traino rovesciate a terra, vasi rotti, calcinacci venuti giù dai vecchi solai. L'ubicazione del cimitero, a nord della città, lo espone alle forti raffiche di vento per cui sono inevitabili i disagi.

" Dal cimitero alle frazioni, la situazione non cambia. Quattro automobilisti sono rimasti in panne l'altra notte a Sant'Anna per la neve e il gelo. Notte di super lavoro per la protezione civile del responsabile Vincenzo Salsano, che ha dovuto soccorrere i quattro automobilisti le cui auto erano rimaste intrappolate nella morsa del gelo. I quattro si sono trovati impossibilitati a proseguire la marcia dal momento che la patina di ghiaccio sul manto d'asfalto aveva fatto perdere il controllo delle auto, facendoli finire verso il muro di cinta della strada o al centro della carreggiata.

" La protezione civile, con sedici volontari e quattro pattuglie, è stata impegnata anche a Croce e alla Badia, dove è stato stoccato un buon quantitativo di sale per l'ondata di gelo che si prevede arrivi nelle prossime ore. Per le vie della frazione di Sant'Anna, i volontari della protezione civile, coadiuvati da Salsano e dall'assessore al ramo, Mario Pannullo, hanno provveduto a spargere il sale sulle strade coperte dal ghiacci per evitare problemi alla circolazione. (a.f.)

© riproduzione riservata

scossa di terremoto registrata nel diano

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Epicentro nelle vicinanze di Caggiano

Scossa di terremoto registrata nel Diano

" Caggiano. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 5,44 di mercoledì nel distretto sismico del Vallo di Diano. Non sono stati segnalati danni a persone o cose e tantomeno chiamate ai Vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina. La scossa è avvenuta ad una profondità di 10 chilometri ed ha interessato anche alcune aree della Basilicata. Oltre al comune di Caggiano, in prossimità del quale è stato registrato l'epicentro, la scossa ha interessato anche Pertosa, Polla, Romagnano al Monte, Salvitelle, Sant'Angelo le Fratte, Savoia di Lucania e Vietri di Potenza.

" Gli esperti sostengono che non ci sono motivi di preoccupazione: questo tipo di scosse rientra nell'ordinaria attività sismica di fondo. (e.c.)

© riproduzione riservata

\$*Ú

riaperta la statale in località garitta di positano

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Costi pagati dall'amministrazione locale

Riaperta la Statale in località Garitta di Positano

" POSITANO. E' stata riaperta, a tempo di record, la Statale amalfitana, che era stata dichiarata off limits alla circolazione veicolare a causa di una frana che si era verificata, nella notte tra venerdì e sabato scorso, al chilometro 10+450, in località "Garitta", nel territorio comunale di Positano. A dispetto di altri casi simili, stavolta si è fatto veramente in fretta e, in questo modo, sono stati sicuramente minimi i disagi per gli studenti e per i pendolari che, ogni mattina, dalla Costiera raggiungono la Penisola sorrentina per motivi di studio e di lavoro.

" Questa specie di "miracolo" della burocrazia è stato possibile grazie all'intervento diretto dell'amministrazione comunale di Positano, che, dopo i sopralluoghi effettuati con la protezione civile e l'autorità di bacino, di concerto con la Regione, ha accelerato l'iter, facendosi carico degli interventi di messa in sicurezza, affidando le operazioni da realizzare attraverso la procedura della somma urgenza. E, così, la ditta incaricata ha lavorato sodo, mettendo in sicurezza il costone roccioso ed eliminando tutti i pericoli, in modo tale che già ieri mattina l'Anas, ad appena quattro giorni dallo smottamento che aveva causato la chiusura, dopo le verifiche tecniche, potesse dare il via libera e ritenere nuovamente percorribile l'arteria.

" «Siamo soddisfatti per quanto realizzato - evidenzia il sindaco Michele De Lucia - anche perché siamo riusciti a risolvere il problema celermente, evitando che la situazione di emergenza si trascinasse per tanti giorni, come avvenuto in passato». (g.d.s.)

© riproduzione riservata

tregua nel salernitano, resta l'allerta

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 09/02/2012

Indietro

- *Attualita*

Tregua nel Salernitano, resta l'allerta

maltempo

A Casaletto Spartano una donna e i tre figli intrappolati per ore in auto

Da domani previsto un nuovo peggioramento Oggi riaprono quasi tutte le scuole

Disagi nel Cilento e nel Vallo Sulle arterie principali il traffico è stato regolare Catene a bordo sull'A3

A Caggiano si è passati da meno 5 a zero gradi Ma ora scarseggiano le scorte di sale

" SALERNO. Dopo tre giorni di gran freddo oltre che di intense nevicate, ieri il cattivo tempo ha concesso una tregua al Salernitano, in particolare alle Valle dell'Irno e ai territori interni del Vallo di Diano e del Tanagro. La circolazione veicolare è stata regolare sulle arterie principali, sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria e sul raccordo Salerno-Avellino. " Sui due tratti autostradali, però, c'è ancora l'obbligo per i veicoli di essere muniti di catene a bordo o di montare pneumatici termici.

" Ma, stando alle previsioni meteo, la tregua del gelo durerà ben poco. Tra domani e sabato, infatti, è previsto un ulteriore abbassamento delle temperature con altre possibili nevicate.

" Ieri le scuole erano ancora chiuse in tutti i comuni ma, a meno di particolari emergenze, oggi riapriranno i battenti. Nella zona del Tanagro, invece, anche se in maniera più lieve, è nevicato, soprattutto a Caggiano e a Salvitelle. La circolazione veicolare, grazie al continuo spargimento di sale, è però proceduta senza eccessive difficoltà. Lievi disagi, invece, si sono registrati sulle strade rurali.

" A Caggiano ieri mattina si è registrata un'escursione termica positiva: da meno cinque gradi della notte scorsa si è passati a zero gradi. Intanto i volontari del locale gruppo di protezione civile sono impegnati a distribuire, utilizzando i loro mezzi dotati di pneumatici da neve, le ricariche di ossigeno presso le abitazioni di coloro che sono soggetti a periodiche terapie.

" Sempre a Caggiano, comincia a scarseggiare il sale dopo che per ben otto giorni consecutivi è stato sparso sia sulle strade comunali sia su quelle provinciali. I rifornimenti dovrebbero, però, giungere nelle prossime ore anche in vista del fine settimana per il quale si prevedono nuove ed importanti perturbazioni nevose.

" Ieri, inoltre, a Casaletto Spartano una donna di 39 anni e i suoi figlioletti, di tre e cinque anni, sono rimasti bloccati per ore sotto la neve, al freddo e senza cibo. Sono stati salvati, dai carabinieri della compagnia di Sapri. La donna, bloccata in località "Fortino", è riuscita a lanciare l'sos grazie ad un telefono cellulare. I soccorsi sono partiti immediatamente nonostante la zona interessata sia una delle più colpite dall'ultima nevicata e peraltro poco frequentata dagli automobilisti. I carabinieri, diretti dal tenente Emanuele Tamorri, hanno rassicurato la donna al telefono continuamente. Quando sono giunti sul posto hanno scavato nella neve per individuare l'auto, ormai completamente coperta, e hanno trovato la donna e i bimbi tra i sedili, stremati dalla stanchezza ma, fortunatamente, vivi e in buone condizioni di salute.

Contemporaneamente a Magliano Vetere gli agenti della forestale hanno tratto in salvo un anziano bloccato nella propria abitazione. Grazie all'intervento il medico è riuscito ad arrivare sul posto e a bloccare una grave emorragia.

Vincenzo Rubano

© riproduzione riservata

scattato l'allarme: restate a casa - paolo carletti

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 10/02/2012

Indietro

- *Attualita*

Scattato l'allarme: «Restate a casa»

«Attesi eventi eccezionali». Il Governo rimborserà le spese ai Comuni

PAOLO CARLETTI

ROMA. Il blizzard e la neve paralizzano l'Italia. Oggi e domani scuole e uffici chiusi a Roma e in molte altre città del Centro-Sud, divieto di circolazione per gli autoarticolati che potrebbe essere esteso a quasi tutta la rete viaria, obbligo di catene a bordo o di pneumatici da neve per chi vuole avventurarsi in strada, intere tratte ferroviarie chiuse. Piani neve predisposti ovunque, e centinaia di migliaia di persone, tra forze dell'ordine, vigili del fuoco, protezione civile, tecnici delle principali concessionarie di servizi, pronti a mobilitarsi. Con una notizia positiva per i Comuni arrivata durante l'incontro con il Governo a Palazzo Chigi: l'esecutivo si è infatti formalmente impegnato «a garantire le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo» si legge nella nota di Palazzo Chigi.

Incontro positivo dunque, che ha allentato le tensioni e cementato la coesione tra Governo ed enti locali in un momento in cui, come ha detto uno dei governatori presenti, «tutti devono lavorare a testa bassa senza polemiche». Poche ore prima si erano incontrate proprio le Regioni per prendere una decisione all'unanimità, quella cioè di non chiedere lo stato di emergenza che porterebbe in automatico a un aumento delle accise sulla benzina. «E' stata una riunione utile per mettere i sindaci in condizioni di affrontare le spese straordinarie legate al maltempo con la prospettiva del rimborso» ha commentato soddisfatto il delegato Anci e sindaco di Piacenza Reggi.

Anche perché l'emergenza che si prospetta, secondo le previsioni, potrebbe essere ancora peggiore di quella del weekend scorso. «E' forte la possibilità che si verifichino eventi atmosferici eccezionali» ha detto nell'audizione alla Camera il ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri. La Protezione civile nel tardo pomeriggio di ieri ha diffuso una nota: «Un nucleo di aria artica raggiungerà la nostra Penisola e la attraverserà da Nord a Sud con diffuso maltempo, nevicato fino a quote basse, venti forti e locali temporali sul versante Tirrenico». Secondo i dati in possesso della Protezione civile dalle prime ore di oggi, sono previste nevicato fino a livello del mare su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise. Su Lazio e Campania dovrebbe arrivare qualche ora dopo. Neve anche in Sardegna, Basilicata e Puglia (queste ultime due regioni già in gravissima difficoltà per la neve di questi giorni). Più deboli dovrebbero essere le precipitazioni su Sicilia e Calabria (dove ieri peraltro nevicava sull'A3). I vari bollettini meteo sono tutti d'accordo che la neve arriverà, già oggi al Nord che sarà spazzato anche da forte raffiche di blizzard (vento gelido tipico dell'America del Nord), e poche ore dopo al Centro-Sud dove sosterrà più a lungo. C'è anche un rischio valanghe segnalato un po' in tutte le catene montuose del Nord e in Abruzzo e Molise. La situazione dovrebbe cominciare a migliorare domenica. Ma c'è anche chi prospetta una nuova ondata per la prossima settimana. Ieri è stata una giornata di tregua «Pausa passeggera», hanno sentenziato gli esperti. E comunque una giornata con un bilancio di vittime meno pesante rispetto ai giorni scorsi. E' sempre gravissimo l'operaio Enel rimasto folgorato su un traliccio mercoledì ad Acuto (Frosinone). Un infortunio su cui stanno indagando i magistrati. Un indiano senza fissa dimora è stato trovato senza vita in un casolare di Credera (Cremona). Mentre due anziani sono morti a Campana (Cosenza), un uomo mentre spalava la neve, e una pensionata trovata morta in casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

il governo promette i fondi per l'emergenza

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

IL VERTICE

Il Governo promette i fondi per l'emergenza

" Roma. «La nostra priorità, in questa fase, è quella di mettere in sicurezza vite umane». Sono queste le prime parole dell'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza, al termine dell'incontro tra Governo ed enti locali che si è svolto a Palazzo Chigi sull'emergenza neve. «Nel prossimo consiglio dei ministri, il Governo - ha detto Cosenza - troverá la copertura finanziaria per l'intera emergenza, come è stato chiesto dai presidenti di Anci e Upi (le associazioni dei Comuni e delle Province ndr) e da tutte le Regioni colpite. Si tratta di un provvedimento che ci consentirá di agire subito: saranno le Regioni, e cosí fará anche la Campania, a chiedere i finanziamenti».

" Ieri si sono riunite d'urgenza anche tutte le Prefetture del territorio campano. Obiettivo del vertice, la programmazione degli interventi nei casi di emergenza. «Faremo il massimo sforzo - ha aggiunto l'assessore Cosenza - per la sicurezza dei cittadini dell'Alto Casertano, del Beneventano, dell'Irpinia e dell'Alto Salernitano, che oggi stanno sopportando grandi difficoltà».

Bari, dalle strade rubati 15 quintali di sale anti-gelo Per i barboni al Petruzzelli**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 09/02/2012 - pag: 3

Bari, dalle strade rubati 15 quintali di sale anti-gelo Per i barboni al Petruzzelli

BARI Dovevano servire a rendere le strade ghiacciate più sicure. Quintali di sale antigelo raccolto in buste sono invece spariti dalle strade di Bari. Un'amara sorpresa per i dipendenti dell'Amiu, che hanno avviato le operazioni di rimozione dei sacchi e hanno scoperto che erano state rubati 15 quintali di sale. Tutti ai margini dell'asse nord- sud. L'Amiu aveva acquistato 300 quintali al costo di 11 euro. Nel deposito sono tornati 185 quintali. Il danno per l'azienda è di 500 euro. «Ma questo ci preoccupa meno - ha commentato il presidente dell'Amiu, Gianfranco Grandaliano - è utile ricordare che non si tratta di sale commestibile e il perchè sia stato rubato è proprio incomprensibile». Nelle prossime ore l'Amiu conterà i danni, ma avverte i cittadini: «Non mangiate quel sale - spiegano dall'azienda municipalizzata - speriamo che venga usato per le zone innevate, dove c'è bisogno». Il furto rende adesso complicato il lavoro degli operatori. Il sale, inutilizzato a Bari dove non è caduto nemmeno un fiocco di neve finora, sarebbe stato distribuito nei Comuni dell'hinterland e in qualche centro della provincia dove persiste il ghiaccio. Continua, intanto, l'emergenza per i senzatetto. Ieri è stata liberata la palestra della scuola Mazzini, in via Suppa a Bari. Gli ospiti sono stati trasferiti nelle altre strutture disponibili, il teatro Petruzzelli e la palestra dell'istituto scolastico San Francesco nel quartiere Japigia. Qui sono state raccolte e rifocillate anche decine di famiglie rom: un gruppo proveniente da Torre Quetta e un altro da Japigia, con 27 bambini e 40 adulti. Qualcuno è stato smistato anche nella struttura della Croce Rossa. L'assessore al Welfare del Comune di Bari, Ludovico Abbaticchio, ha lanciato un appello per portare coperte, biscotti e latte in stazione e polemizzato con la Regione che non ha attivato la Protezione civile. Oggi riaprono le scuole sia a Bari che a Foggia, per decisione dei sindaci Gianni Mongelli e Michele Emiliano. A Foggia sarà verificata la possibilità di nuovi provvedimenti in previsione di un peggioramento delle condizioni atmosferiche a partire dalla notte tra oggi e domani. Anche ieri è stata una giornata di interventi soprattutto sul subappennino dauno dove è arrivato l'Esercito per liberare le strade. Viabilità bloccata anche tra Gravina e Poggiorsini, Altamura e Corato, Altamura e Ruvo. Sul fronte treni sono operative le principali linee regionali Bari-Foggia, Lecce-Bari, Bari-Taranto, Brindisi-Taranto e Potenza-Salerno. Resterà invece sospesa la circolazione sulle linee Foggia-Potenza e Barletta-Spinazzola, dove squadre tecniche delle ferrovie sono al lavoro tra Rocchetta e Leonessa per liberare la linea dalla neve. I collegamenti sono sostituiti con bus tra Minervino e Barletta.

*Neve, sos dai sindaci irpini: «Noi isolati, serve l'esercito»***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Sud data: 09/02/2012 - pag: 5

Neve, sos dai sindaci irpini: «Noi isolati, serve l'esercito»

L'assessore regionale Cosenza: pochi fondi, facciamo il possibile

NAPOLI Per certi aspetti si ha la sensazione di vivere i giorni orribili del terremoto del 1980. Perché, sia pure con le dovute differenze (quella fu una tragedia, ora stiamo vivendo un dramma) oggi come allora, a distanza di cinque giorni dall'inizio dell'emergenza, non siamo ancora in grado di sapere con certezza quanti e quali siano i paesi o le frazioni ancora isolate sotto metri e metri di neve. Un fatto è certo: l'Irpinia sta pagando il prezzo più alto con decine e decine di piccoli centri su cui si sono abbattute montagne di neve alte fino a cinque metri. Ma situazioni di gravissima difficoltà vengono segnalate anche nell'Alto Casertano, nelle aree interne della provincia di Salerno, nel Cilento e nel Beneventano, dove Antonio Pio Morcone, sindaco di Castelfranco in Miscano, teme che l'intero paese «venga sepolto dalle neviccate». Non meno drammatico l'sos di Luigi Famiglietti, sindaco di Frigento, nell'Avellinese: «Siamo allo stremo dice serve l'intervento dell'Esercito». «Siamo disarmati» gli fa eco il sindaco di Zungoli, Armando Zevola, isolato da giorni per la intransitabilità dell'unica strada che dal paese consente di imboccare la Statale 90 delle Puglie, che era stata liberata da neve e ghiaccio per poche ore ma dal pomeriggio di oggi è di nuovo bloccata. I sindaci dell'Alta Irpinia sono amareggiati e molto arrabbiati per non avere mezzi e uomini a disposizione per raggiungere e liberare le zone abitate delle contrade rurali. Il prefetto di Avellino, Sergio Blasco ha chiesto ai sindaci irpini di «darsi da fare», ricordando loro che sono i primi responsabili della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini. Replica Rodolfo Salzarulo, primo cittadino di Lioni: «Ma non possiamo fronteggiare con i nostri mezzi e le poche risorse a disposizione l'emergenza che blocca centinaia di nostri concittadini rimasti isolati». L'assessore regionale Edoardo Cosenza si sta dando da fare per coordinare, d'intesa con le prefetture dei capoluoghi di provincia, gli interventi che poi consistono soprattutto nell'invio di carichi di sale. Dodicimila quintali di sale ieri sera erano in viaggio dalle saline di Margherita di Savoia in Puglia verso l'Irpinia. Ma l'A16 aperta a singhiozzo non facilita il compito. Lo stesso assessore che oggi sarà impegnato a Roma in un vertice nazionale proprio sull'emergenza-neve ammette che «Il sistema nazionale di Protezione civile è peggiorato e anche molto. Lo posso dire con cognizione di causa visto che ero a l'Aquila nei giorni del sisma. Purtroppo aggiunge Facciamo i conti con le difficoltà economiche dello Stato. Così, se volessimo dichiarare un'emergenza nazionale di "livello C" saremmo obbligati ad aumentare l'accisa regionale sulla benzina per reperire risorse». C'è da chiedersi se abbia ancora senso parlare di Protezione civile in Campania, di coordinamento, di sale operative e quant'altro, dal momento che si può contare solo sull'opera (meritoria ma certo non sufficiente) di centinaia di volontari e su pochi camion col sale. In queste condizioni è evidente che i sindaci dei paesini sotto la neve dovranno arrangiarsi da soli. Roberto Russo RIPRODUZIONE RISERVATA

*I clochard infreddoliti fanno litigare Caritas e Protezione Civile***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 09/02/2012 - pag: 6

I clochard infreddoliti fanno litigare Caritas e Protezione Civile

Battibecco tra Salsano e De Pascale a Lira Tv

SALERNO I toni pacati adoperati in una nota ufficiale da don Marco Russo per annunciare che la Caritas ha concluso la sua esperienza al centro di via dei Carrari allestito dal Comune per aiutare i clochard durante l'emergenza freddo vengono smentiti in diretta sulle frequenze di Lira Tv durante la trasmissione «Salerno Parla». L'alterco tra il consigliere comunale con delega alla Protezione civile, Augusto De Pascale, e Vincenzo Salsano scoppia quando il responsabile dell'ufficio comunicazione della Caritas definisce fantastici i cinque giorni trascorsi al centro e ricorda che la Caritas «lavora sempre anche quando non c'è l'emergenza freddo». E poi l'annuncio: «stasera (ieri per chi legge; ndr) andiamo via, perchè ci sono altre zone in emergenza, dove c'è bisogno di altri punti di accoglienza». A questo punto la replica di De Pascale è secca: «Se la Caritas se ne va - risponde il delegato del Comune di Salerno - ci sono altri sostituti». Quando la discussione entra nel vivo, Salsano si fa scappare che effettivamente i volontari sono troppi, perché la Protezione civile avrebbe chiamato rinforzi. «Cinquanta volontari per 24 persone sono troppi - rincalza Salsano - e noi ce ne andiamo altrove». Annunciando che c'è già un accordo con l'assessorato alle Politiche sociali per aprire altri punti di accoglienza. Il delegato Nino Savastano, però, smentisce. «Forse - ipotizza l'assessore - la Caritas sta rafforzando i punti di accoglienza di cui già dispone in città». Le parole dell'assessore lasciano di stucco don Marco Russo, direttore Caritas diocesana, che chiede una nota ufficiale a Savastano per la smentita. Salvo poi precisare che ogni responsabilità sui punti di accoglienza è esclusivamente della Caritas. In ogni caso, il battibecco tra i due protagonisti della vicenda scoppia anche sul numero dei senzatetto a cui il centro dà accoglienza: 24 per la Caritas, sconosciuto per De Pascale che dice di non aver ricevuto l'elenco dei nominativi dei clochard. La nota dolente resta comunque la scadenza del rapporto di collaborazione tra Protezione civile e Caritas. Con il consigliere comunale, da un lato, che esclude ogni sorta di scadenza, e Salsano dall'altro che parla di un accordo in cui la Caritas avrebbe avuto solo il compito di avviare il centro e formare i volontari. «Aprite le chiese, le sagrestie e gli spazi riservati all'Azione cattolica. Noi siamo lieti di continuare a lavorare con la Caritas», propone De Pascale. «I poveri non hanno bisogno di polemiche. Noi ci saremo sempre per loro», controbatte Salsano. E mentre scoppia la polemica, nelle delibere del Comune di Salerno manca quella relativa al rinnovo della convenzione con la Caritas. Scaduta a dicembre scorso, oggetto di proroga non convenzionale dovuta all'emergenza freddo, il rapporto tra Comune e associazione cattolica adesso è stato compromesso pubblicamente. Intanto, Renato Di Marco dell'Asl di Salerno ha proposto che ai senzatetto venga dato il domicilio per ricevere assistenza sanitaria. Angela Cappetta

*L'Incubo Bianco dei Sepolti Vivi***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Prima data: 09/02/2012 - pag: 1

L'Incubo Bianco dei Sepolti Vivi

di CARMINE FESTA

Da sei giorni centinaia di persone tra Irpinia e Sannio sono sepolte vive nelle loro abitazioni. L'uscio è sbarrato da muraglioni di neve che in alcuni casi arrivano a cinque metri di altezza. Da sei giorni i sindaci Luigi Famiglietti (Frigento) e Armando Zevola (Zungoli) chiedono alla Protezione civile un'azione efficace per liberare le stradine che isolano le contrade rurali dal resto del mondo. Un loro collega, Antonio Pio Morcone, sindaco di Castelfranco in Miscano nel Fortore, ha iniziato ad inviare fotografie del paese all'agenzia Ansa per documentare un'emergenza che non accenna a diminuire. Tutti i sindaci chiedono l'intervento dell'esercito per combattere non una guerra ma un incubo bianco che fa morti e prigionieri. Da sei giorni la Protezione civile dimostra la sua inadeguatezza rispetto ad un evento eccezionale sì ma che non deve cogliere di sorpresa se l'inverno è, come questo, particolarmente rigido. L'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza di fronte all'evidenza ammette che «Il sistema nazionale di Protezione civile è peggiorato e anche molto». E dà la colpa alla crisi che taglia risorse anche nel campo della prevenzione. Sarà. Ora però occorre liberare i sepolti vivi. E come trent'anni fa, l'Irpinia grida: fate presto. RIPRODUZIONE RISERVATA

*La Cgil: ospitiamo i barboni da noi***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 09/02/2012 - pag: 6

La Cgil: ospitiamo i barboni da noi

SALERNO Porte aperte alla Cgil per gli homeless. L'ondata di gelo che da giorni ormai attanaglia l'Italia rischia di diventare fatale per chi è costretto ad affrontarla in strada, senza un tetto. Le cronache raccontano di decine di persone morte per il freddo, mentre la Protezione Civile annuncia un nuovo calo delle temperature previsto nel fine settimana. Per questo motivo la Cgil Campania ha deciso di aprire le proprie sedi di Napoli, Salerno, Avellino, Caserta e Benevento ai clochard che cercheranno ospitalità per ripararsi dal freddo nelle notti di venerdì, sabato e domenica. «È giusto che alle parole ed ai proclami di solidarietà seguano azioni concrete - sottolinea il segretario generale della Cgil Campania, Franco Tavella - ecco perché abbiamo pensato di offrire riparo ai clochard nelle sedi Cgil dei capoluoghi dalle 19 alle 7. Naturalmente, cercheremo di rispondere alle richieste adeguandoci alle nostre possibilità ricettive. Doteremo chi ne è sprovvisto di un sacco a pelo e offriremo a tutti una bevanda calda. Invitiamo le istituzioni a fare altrettanto e ad aprire i comuni, le province, le sedi, a chi ha bisogno di un tetto per la notte. Nell'apprezzare - conclude Tavella - la sensibilità dimostrata dall'arcivescovo di Napoli, cardinale Crescenzo Sepe, e lo sforzo fatto per coinvolgere l'opinione pubblica sul problema povertà attraverso il dossier presentato nei giorni scorsi, chiedo anche a Sua Eminenza di aprire le porte delle chiese ai senzatetto. Tutti insieme per un vero e proprio piano di emergenza rivolto ai più poveri». RIPRODUZIONE

RISERVATA

§*Ú

Pisticci commemora la tragedia di Sant'Apollonia

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Pisticci commemora la tragedia di Sant'Apollonia"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Pisticci commemora

la tragedia

di Sant'Apollonia

di MICHELE SELVAGGI

La notte più tragica di Pisticci. Quella del 9 febbraio 1688, meglio conosciuta come notte di Sant'Apollonia, una data indimenticabile per il popolo pisticcese, in cui si verificò una frana di grandissime proporzioni, causata soprattutto dalle incessanti nevicate che in zona si abbattevano ininterrottamente da diversi giorni. Il disastro colpì la parte più vecchia dell'abitato, l'attuale rione Terravecchia, con il terreno inumidito e appesantito dalla coltre bianca, che cedette improvvisamente, sprofondando per oltre 70-80 metri, provocando grande distruzione, ma anche la morte di circa 300 persone e tantissimi feriti tra gli abitanti della zona colti nel sonno. Dopo la tragedia, che aveva tagliato in due la parte più antica di Pisticci, si pensò anche di poter trasferire altrove l'abitato in una zona pianeggiante, compresa tra le contrade di San Pietro, Rizzitella e di Caporotondo, a circa cinque - sei chilometri dall'abitato. La cosa però, non trovò d'accordo la quasi unanimità dei cittadini che si batterono per rimanere nei posti dove erano nati e cresciuti con le loro famiglie, nonostante l'incombente pericolo di nuove frane o cedimenti come quello recente, che aveva mietuto centinaia di vittime tra i concittadini.

Ma i guai per l'abitato di Pisticci non erano certo finiti, perché a distanza di un paio di mesi, all'imbrunire della sera del Sabato Santo, una fortissima scossa di terremoto, registrata anche nei paesi vicini, creò tantissimo panico tra gli abitanti ed altri gravi danni alle strutture, ma per fortuna senza provocare altre vittime. Sulle rovine della frana si cominciarono successivamente a costruire casette basse di colore bianco, formando tante schiere divise dalle strade, tipico esempio di una straordinaria architettura spontanea di tipo mediterraneo.

Nasceva così il rione Dirupo le cui suggestive costruzioni sono state ammirate dai visitatori di ogni parte del mondo e che oggi è considerato una delle "Cento meraviglie dell'Italia da salvare" e inserito nel ricco patrimonio dell'Unesco.

L'Amministrazione comunale anche quest'anno ricorda quella tragica data con alcune iniziative. Stamattina, alle 10, nell'abbazia di Santa Maria del Casale, verrà concelebrata una messa da tutti i parroci di Pisticci, Marconia e Pisticci Scalo. A seguire la deposizione da parte del sindaco Vito Di Trani, di una corona di fiori al ceppo funerario all'interno del cimitero. In serata, alle 19 in chiesa Madre, un Concerto ad requiem dell'Accademia «Busoni» con la direzione artistica del maestro Alessandro Vena. Seguirà un concerto d'organo del maestro Ennio Caminetti. Ieri sera, vigilia del tragico evento, i rintocchi funebri delle campane di tutte le chiese di Pisticci, hanno ricordato l'episodio rimasto scolpito nella memoria storica del paese.

09 Febbraio 2012

Torchia: in campo tutte le forze a nostra disposizione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Torchia: in campo tutte le forze a nostra disposizione"*

Data: 10/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (10/02/2012)

Torna Indietro

Torchia: in campo tutte le forze a nostra disposizione

catanzaro Il sottosegretario della Regione Calabria Franco Torchia, su delega del presidente Giuseppe Scopelliti, ha partecipato in mattinata alla riunione straordinaria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome convocata per fare il punto sull'emergenza maltempo in corso su tutta la penisola e successivamente anche all'incontro con il Governo, convocato per le 12 a Palazzo Chigi.

Nel corso della riunione i rappresentanti delle Regioni hanno fatto il resoconto della situazione nei propri territori ad una settimana dalle intense nevicate che hanno investito il nostro Paese. È stata concordata la posizione che, successivamente, è stata rappresentata al Governo. Dopo aver convenuto sulla necessità, di fronte all'emergenza in atto, di porre fine alle polemiche di questi giorni sul rimpallo delle responsabilità (il riferimento ovviamente era allo scontro verbale tra il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il Capo della Protezione civile Franco Gabrielli), si è posto l'accento su alcuni punti essenziali ritenuti determinanti per consentire alla Protezione civile di intervenire in modo adeguato per far fronte alle esigenze delle popolazioni delle regioni che saranno maggiormente interessate dalle nuove eccezionali avversità atmosferiche previste per la giornata di domani. Nel suo intervento il sottosegretario Torchia dopo aver descritto la situazione persistente in Calabria e ricordato le due vittime del Cosentino, ha dichiarato che il sistema integrato di Protezione civile in Calabria ha funzionato, anche grazie alla collaborazione dei prefetti che hanno costantemente monitorato la situazione. Anche il coordinamento con i rappresentanti dell'Enel, nonostante tutti problemi derivanti dalle infrastrutture obsolete, ha funzionato meglio che in altre regioni.

«Oggi – ha detto Torchia – fortunatamente nessun Comune della Calabria è più isolato, anche se molte utenze elettriche non sono ancora attive. L'intervento dei Vigili del fuoco e degli operai dell'Afor in alcuni casi è stato essenziale per prestare soccorso ai cittadini. La situazione della rete idrica è sotto controllo, anche se sussistono delle criticità che stanno arrivando a soluzione. Ovviamente – ha aggiunto il sottosegretario regionale – siamo preoccupati per la tempesta in arrivo, e comunque nelle prossime ore metteremo in preallerta le associazioni di volontariato che rappresentano il nocciolo duro del sistema di protezione civile».

Alla riunione di Palazzo Chigi, presieduta dal sottosegretario alla Presidenza Antonio Catricalà, oltre ai rappresentanti delle Regioni, c'erano il presidente dell'Anci Graziano Delrio, il vicepresidente dell'Upi Antonio Saitta, il sindaco di Roma Gianni Alemanno.

Per il Governo erano presenti il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, il viceministro delle Infrastrutture Mario Ciaccia, il ministro per gli Affari regionali Piero Gnudi e il sottosegretario alla difesa Gianluigi Magri. All'incontro ha partecipato anche il Capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli.

Sia Catricalà che il ministro Cancellieri hanno evidenziato la volontà del Governo di intervenire preventivamente per

Torchia: in campo tutte le forze a nostra disposizione

fronteggiare le prossime ondate di neve. Per questi motivi il Presidente del Consiglio Monti, nell'incontro di due giorni fa, ha voluto confermare tutta la fiducia al prefetto Gabrielli, chiamato ancora una volta a fronteggiare situazioni eccezionali.

Cavallerizzo, indagini sulla ricostruzione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Cavallerizzo, indagini sulla ricostruzione"*Data: **10/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (10/02/2012)

Torna Indietro

Cavallerizzo, indagini sulla ricostruzione Nei lavori voluti dalla Protezione civile coinvolto il gruppo di Diego Anemone.

L'esposto spedito in Procura

Arcangelo Badolati

CAVALLERIZZO

Un paesaggio spettrale. Con il vento gelido dell'inverno che sferza strade deserte e piazze abbandonate, case ferite e palazzi vuoti. Ovunque tracce di vite passate, di speranze e di sogni. Dal 1470, per generazioni, questo era stato il paese della fiera gente albanese. Poi, un borbottio un po' più forte della terra ne ha cambiato il corso e la storia. Il sette marzo del 2005 Cavallerizzo è diventata il luogo dei ricordi e delle malinconie. Una frana, quella notte, inghiottì infatti una parte dell'abitato e il sindaco fu costretto a ordinarne lo sgombero. Da sette anni sulla frazione di Cerzeto vige lo stato di emergenza per effetto di una ordinanza, più volte reiterata, che scadrà il prossimo 29 febbraio. Ad un chilometro di distanza è stata costruita la cosiddetta "New town". Il cacofonico inglesismo descrive la parte nuova del paese, frutto dell'operatività ma pure del discusso dinamismo della Protezione civile, guidata da Guido Bertolaso. La gente avrebbe però preferito rimanere dov'era nata e vissuta, piuttosto che ritrovarsi trasferita in un villaggio moderno e quasi lunare. Avrebbe preferito che tutto il denaro investito per fare nuove abitazioni fosse invece impiegato per rimettere in piedi gli immobili danneggiati e mettere in sicurezza il vecchio borgo. Nessuno, tuttavia, ha voluto ascoltare. I soldi per la ristrutturazione sarebbero stati previsti solo in favore della porzione d'un vecchio palazzo patrizio, sottoposto a vincolo storico-monumentale solo due anni dopo il rovinoso smottamento, e riconducibile all'attuale vicesegretario generale della Camera. Gli altri plessi non "vincolati" non hanno ottenuto finanziamenti ed ai legittimi proprietari non è rimasto altro da fare che cambiare residenza. Sono stati tutti destinati a far da popolo nella ricostruita Cavallerizzo. Come comparse in un film che non avrebbero mai voluto vedere.

Non tutti, però, hanno accettato supini le decisioni del Governo e della Protezione civile. Un'associazione di cittadini – denominata "Cavallerizzo vive" – ha impugnato davanti al Tar del Lazio il verbale con cui era stata decisa dalla Conferenza dei servizi, il 31 luglio del 2007, l'approvazione del progetto definitivo della "New town". Ed ha ottenuto dai giudici amministrativi l'annullamento del documento. Le parti governative interessate hanno poi fatto ricorso al Consiglio di Stato che si pronuncerà nel merito martedì prossimo. Ma non è finita. L'associazione di cittadini ha pure presentato nell'agosto scorso un esposto alla Procura di Cosenza, diretta da Dario Granieri. La ragione? Verificare se il processo di delocalizzazione sia stato compiuto nel pieno rispetto di tutte le leggi vigenti e valutare per quale motivo, i due milioni e mezzo di euro previsti per rimettere in piedi la strada provinciale che passava per Cavallerizzo, siano stati invece impiegati per i lavori di ricostruzione. L'inchiesta aperta dalla magistratura inquirente è coperta da un rigido segreto istruttorio. Se ne occupa il pm Antonio Cestone. Considerata l'attenzione riservata alla vicenda dalle massime

Cavallerizzo, indagini sulla ricostruzione

autorità governative nazionali e locali è difficile pensare a profili di illiceità penale. La società che ha ricevuto in appalto i lavori di ricostruzione è un'associazione temporanea d'impresе, denominata Scarl, con capogruppo un'azienda di Catanzaro, ma che coinvolge pure il "Consorzio Stabile Centro Italia S.c.p.a." riconducibile a quel Diego Anemone coinvolto nell'inchiesta della Procura di Perugia sulla cosiddetta "cricca" impegnata negli interventi disposti nel nostro Paese dalla Protezione civile in varie occasioni. Del "Consorzio" fanno infatti parte: L'Impresa Lungarini spa, di Paolo Lungarini (Gruppo Anemone); la Redim 2002 srl, di Vanessa Pascucci (moglie di Diego Anemone); Nuove Infrastrutture srl, di Francesco Lungarini (Gruppo Anemone). Non solo: a Cerzeto hanno agito, come progettisti, gli architetti Alfonso Femia, Gianluca Peluffo e Annalaura Spalla. Si tratta di tecnici che si sono occupati del famigerato G8 della Maddalena, dei Mondiali di nuoto a Roma nel 2009, della ricostruzione di San Giuliano di Puglia e della realizzazione dell'aeroporto di Perugia. Ma il paradosso di tutta questa vicenda, al di là dei profili di responsabilità penale, è che la frana del marzo 2005 colpì solo il 15 per cento dell'antico borgo costituito solo da case più moderne (estensione della frazione), mentre il centro storico rimase largamente integro com'era da secoli. Lassù ci sono 240 case assolutamente mai interessate dal movimento franoso. Nel luglio del 2009, il Ministero dei Beni Culturali pose un veto al divieto di demolizione dei manufatti esistenti. Quasi fosse un implicito invito al recupero del borgo fondato dagli arberesche fuggiti, quattro secoli fa, dall'Albania per scampare alla furia degli ottomani.

Sempre alto l'allarme freddo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Sempre alto l'allarme freddo"*Data: **10/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (10/02/2012)

Torna Indietro

Sempre alto l'allarme freddo In azione anche i mezzi dei Vigili del fuoco e gli uomini e della Brigata Aosta

Francesca Onda

SERRA SAN BRUNO

Alle ore 13 di ieri, quando l'emergenza maltempo sembrava essere finita, la neve è ricominciata a cadere su tutto il comprensorio delle Serre e in serata le precipitazioni sono divenute copiose.

Quando ha ripreso a nevicare, le maggiori criticità erano state già superate. Le previsioni indicano, per le prossime 24-48 ore, la possibilità di ulteriori nevicate e, anche per questo, la Protezione civile ha deciso di lasciare attiva l'unità di crisi e i centri di coordinamento misti di Serra San Bruno e Soriano.

Intense le attività operative degli ultimi giorni. Le disposizioni sono continuate ad arrivare puntualmente al centro operativo di Serra San Bruno dove in seduta permanente sindaci, operatori tecnici, rappresentanti dei gruppi di soccorso e dell'esercito, sotto la presidenza del vice prefetto di Vibo Valentia, Maria Rosa Luzza, hanno seguito l'evolversi della situazione in tutto il territorio delle Serre.

Ieri per tutti i gruppi operativi comprese, le forze dell'ordine, il personale dell'Afor e il volontariato, è stata la giornata più intensa e impegnativa. Si è operato su tutti i fronti e contemporaneamente nei diversi punti del territorio in cui era stato segnalato lo stato di emergenza. L'energia elettrica è stata ripristinata, a eccezione di alcune zone di Vallelonga e Brognaturo. Anche l'erogazione idrica è ripresa in modo pressoché regolare se si eccettuano i comuni di Dasà, Sorianello e Dinami, e alcune strade di Arena e Soriano.

Provvidenziale si è rivelato l'intervento dell'esercito. La Brigata Aosta di Messina, guidata dal tenente Salvatore Varisco, è intervenuta con militari e mezzi del Quarto reggimento Genio Guastatori di Palermo. Nel corso della giornata la Brigata, coadiuvata nelle operazioni anche dal tenente colonnello Angelo Vesto, ha fatto uso di tre ruspe gommate, una ruspa su cingoli, tre torri d'illuminazione e un gran numero di motoseghe, pale e picconi.

L'esercito ha operato nei comuni di Simbario, Brognaturo, Nardodipace, Serra San Bruno, Mongiana e Fabrizia dove si sono resi necessari interventi di soccorso alle persone e interventi di sgombero dalla neve delle strade.

Provvidenziale si è rivelata l'attività della Protezione Civile la quale ha, tra l'altro, istituito presso i suoi uffici una sala radio con la indispensabile collaborazione dell'Ari (Associazione Radioamatori Italiani). La Protezione Civile ha provveduto a liberare gli accessi pedonali di case abitate da disabili e malati e delle farmacie. Ha, inoltre, provveduto al rifornimento di acqua e di generi alimentari per le famiglie che ne avevano bisogno. Nella serata di ieri sempre gli uomini della Protezione Civile hanno distribuito bottiglie d'acqua potabile in tre diversi punti dell'abitato di Serra San Bruno.

I Vigili del fuoco hanno effettuato in provincia di Vibo Valentia circa 70 interventi, alcuni dei quali grazie all'impiego del gatto delle nevi e del cingolo «San Bernardo».

Sempre alto l'allarme freddo

A intervenire per prima nei comuni maggiormente colpiti come Fabrizia, Mongiana e Nardodipace è stata l'Afor. Gli interventi più rilevanti sono stati coadiuvati dall'ingegnere Raffaele Mangiardi e si sono concentrati soprattutto sulla strada tra Vallelonga e la diga dell'Alaco dove è stato necessario sgomberare le strade ostruite dagli alberi caduti sulla carreggiata. Inoltre l'Afor è intervenuta nel comune di Vallelonga per liberare due frazioni che erano rimaste completamente isolate. Uguale intervento è stato fatto nei comuni di Spadola, Brognaturo e Simbario. L'Afor ha anche liberato le strade Serra San Bruno-Cassari e la Vallelonga-Vazzano.

Molto preziosa è stata anche l'opera delle forze dell'Ordine, Polizia e Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili Urbani che hanno lavorato in condizioni di estrema difficoltà.

Molte le famiglie isolate in montagna I volontari distribuiscono i medicinali

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Molte le famiglie isolate in montagna I volontari distribuiscono i medicinali"*

Data: 10/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (10/02/2012)

Torna Indietro

Molte le famiglie isolate in montagna I volontari distribuiscono i medicinali

Claudio Cortese

luzzi

Resta ancora difficile la situazione nella montagna di Luzzi.

Medicinali e gruppi elettrogeni sono stati infatti distribuiti la scorsa notte dalla Protezione civile di Luzzi a diverse famiglie disagiate della montagna.

I volontari della Tutela civium di Luzzi, coordinati dal presidente Gianfranco Pisano, si stanno mobilitando incessantemente in questi giorni per sostenere famiglie in forte stato di difficoltà.

Sono ancora una ventina i nuclei abitativi privi di energia elettrica in contrada Piano di Rango e Pezze, di cui una con la presenza di un infartuato ed un'altra con tre membri disabili alle quali hanno fornito rispettivamente un gruppo elettrogeno.

La protezione civile luzzese si è inoltre attivata per fornire medicinali a molti anziani e a disabili che erano impossibilitati a muoversi a causa della pesante nevicata dei giorni scorsi.

Sempre in queste zone i volontari della Protezione civile hanno dovuto fornire urgentemente una bombola di ossigeno ad un signore che è gravemente malato da tempo.

Anche in contrada Baracche di Luzzi si continuano a distribuire medicinali ad alcune famiglie che ne hanno fatto richiesta coordinandosi incessantemente con il locale Comando della Polizia Municipale e l'Ufficio dei servizi sociali del comune.

Il municipio, da parte sua, sta lavorando alacremente con uomini e mezzi propri per liberare diverse contrade da oltre un metro di neve e monitorare continuamente le emergenze delle zone montane, quelle maggiormente penalizzate.

Ma nonostante questo ininterrotto lavoro che ha liberato la quasi totalità delle arterie comunali, vi sono contrade che lamentano il non sopraggiungere ancora di uno spazzaneve.

Si tratta di contrada Capriccio dove «da tre giorni attendiamo l'arrivo dei mezzi del comune – lamenta Santo Paterno che parla a nome di una trentina di famiglie – almeno avessero temporaneamente aperto una pista.

Abbiamo dovuto trasportare a braccia un ammalato in emergenza verso la provinciale, per poi poter così raggiungere l'Ospedale di Cosenza».

Questo stato di difficoltà si giustifica dall'enorme vastità del territorio e dall'esiguità degli strumenti a disposizione più volte sottolineato ai vari enti dagli stessi volontari della Protezione civile luzzese.

Frana una strada e isola 5 famiglie in contrada Cristì

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Frana una strada e isola 5 famiglie in contrada Cristì"*

Data: 10/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (10/02/2012)

Torna Indietro

Frana una strada e isola 5 famiglie in contrada Cristì

Lanciano un appello all'Amministrazione comunale affinché disponga con tempestività un intervento nella zona collinare, a Vinco dove la frana di una strada in Contrada Cristì ha isolato cinque famiglie. I rappresentanti del Pd Nicola Irto e Demetrio Pitasi rilanciano: «I cittadini sono privati dei diritti fondamentali. Urge l'intervento del Comune».

«La frana, di proporzioni notevoli, impedisce non solo i collegamenti, ma anche la sicurezza dei cittadini» spiegano dopo il sopralluogo il consigliere comunale del Partito Democratico Nicola Irto e il segretario del circolo PD di Mosorrofa Vinco Demetrio Pitasi.

«Non è la prima volta che mi vedo costretto a segnalare lo stato di degrado delle periferie della città – ha affermato Irto –. Ritengo che a contrada Cristì l'intervento dell'Amministrazione comunale non sia più rinviabile. Non si tratta – ha continuato il consigliere del Pd – delle solite segnalazioni di dissesto del manto stradale o delle disfunzioni dell'impianto fognario, ma della concreta impossibilità, per alcuni cittadini, di potersi muovere in sicurezza e raggiungere le proprie abitazioni. Un diritto che, alle cinque famiglie di Cristì, non può più essere negato. L'intervento in contrada Cristì, inoltre, non può prescindere da un'analisi delle condizioni idrogeologiche dell'area, per prevenire ulteriori dissesti».

Una situazione difficile quella delle periferie su cui Pitasi mette l'accento: «Malgrado le difficoltà continuiamo ad assolvere al nostro compito di raccogliere le segnalazioni che ci provengono dal territorio. Le istanze dei cittadini sono la nostra priorità e in tal senso, come circolo Pd, cerchiamo di sopperire alla mancanza delle circoscrizioni. Ci facciamo, quindi, portavoce delle esigenze dei residenti e non possiamo non interessare delle difficoltà quotidiane i nostri rappresentanti istituzionali. Consapevoli che il caso segnalato abbraccia la più ampia questione del degrado e dell'abbandono delle aree periferiche reggine, auspichiamo interventi brevi per la ricostruzione della strada di Contrada Cristì». (e.d.)

Gelo, l'Italia si prepara per il secondo round

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Gelo, l'Italia si prepara per il secondo round"*

Data: 10/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (10/02/2012)

Torna Indietro

Gelo, l'Italia si prepara per il secondo round Ieri altre 5 vittime. A Roma chiusi uffici e scuole. Da Palazzo Chigi risorse e riforma della protezione civile

Raniero Nanni

roma

L'Italia provata da dieci giorni di neve e gelo come non si vedevano da trent'anni, si prepara alla nuova ondata di maltempo che dalle prossime ore investirà tutte le regioni del centro sud con nevicate abbondanti dall'Emilia alla Basilicata. L'aria artica colpirà tutto il centro sud a partire dalle prime ore di stamane: alle temperature in rapido calo si sommeranno nevicate abbondanti, anche a quote di pianura. Su alcune zone interne della Romagna, delle Marche, dell'Abruzzo e del Molise gli accumuli di neve potranno raggiungere il metro d'altezza e si andranno a sommare a quelli già accumulati. Piogge anche molto intense, invece, su Sicilia, Sardegna e Puglia. Neve anche a Roma, dopo la disfatta della settimana scorsa: gli ultimi bollettini prevedono sull'area della capitale tra venerdì e sabato un accumulo di neve tra i 10 e i 30 centimetri. Vista però l'estensione di Roma, con zone che hanno un'altitudine tra gli 0 e i 250 metri, ci saranno zone dove si registreranno significati accumuli di neve e altre dove la neve cadrà mista a pioggia. Il sindaco Alemanno, d'intesa con il prefetto, ha disposto la chiusura di scuole e uffici pubblici, ma saranno garantiti i servizi d'emergenza e le strutture funzionali del soccorso pubblico. E scatterà alle 6 di stamane l'obbligo di catene o pneumatici da neve per tutti e il divieto di circolazione a moto e ciclomotori.

Intanto alle oltre 40 vittime dei giorni scorsi, si sono aggiunte le cinque di ieri, in maggioranza anziani uccisi dal freddo di questi giorni. Un'emergenza che mette nuovamente a dura prova l'Italia. E infatti non è un caso che prima di partire per gli Stati Uniti il presidente del Consiglio Mario Monti abbia firmato il decreto che affida al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli il coordinamento delle operazioni per adottare «ogni indispensabile intervento» al fine di garantire «gli interessi primari dei cittadini». E soprattutto gli assicura la copertura finanziaria necessaria a far fronte alle spese. Così come non è un caso che nella nota di palazzo Chigi al termine della riunione tra governo ed enti locali per fare il punto sulla situazione, si sia voluto sottolineare la «perfetta intesa» tra tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di «affrontare con determinazione e coesione» la situazione. Il governo ha anche assicurato che «con i tempi tecnici» si metterà mano alla legge 10 del 2011 che ha di fatto "svuotato" la protezione civile delle sue competenze. Come? È molto probabile che si decida di ridare al Dipartimento ogni potere operativo e di spesa in caso di emergenza, tirando fuori i "Grandi eventi". Una soluzione che lo stesso Gabrielli caldeggia da tempo.

Il presidio di sicurezza non sarà smantellato

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Il presidio di sicurezza non sarà smantellato"*

Data: 10/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (10/02/2012)

Torna Indietro

Il presidio di sicurezza non sarà smantellato La proroga sta per essere concessa dal Consiglio dei ministri. Stipendi arretrati di 13 mesi

Graziella Mastronardo

La comunicazione è attesa a giorni, forse anche oggi. Il Consiglio dei ministri, su decreto messo a punto dal Dipartimento della Protezione civile, sta per concedere la proroga al presidio operativo "Emergenza A3", in località Acqua della Signora. La notizia è giunta ieri pomeriggio direttamente dal prefetto Luigi Varratta, nella sua qualità di commissario per l'emergenza traffico. L'allarme era stato lanciato, oltre che dallo stesso rappresentante del governo, dai sindacati dei vigili del fuoco, che avevano denunciato con preoccupazione come il prefetto di Reggio, con nota numero 5417 del 27 gennaio scorso, aveva disposto la sospensione, a partire dall'1 febbraio 2012, di tutte le attività previste nel piano operativo di sicurezza, a suo tempo adottato, per fronteggiare la criticità sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, a causa dei lavori di ammodernamento. In una nota, i rappresentanti dei vigili del fuoco Cilone (Fp-Cgil), Vilasi (Fns-Cisl) e Provazza (Uil-Pa), si erano rivolti a tutti i rappresentanti istituzionali interessati, dal presidente del Consiglio ai ministri dell'Interno, delle Infrastrutture e trasporti, al presidente dell'Anas, al governatore della Calabria, ai sindaci di Reggio Calabria, Scilla, Villa San Giovanni, Campo Calabro, Bagnara, Palmi, S. Eufemia, Seminara, Gioia Tauro e, per conoscenza, alle procure di Reggio e Palmi.

«Riteniamo che il mancato rinnovo della convenzione con gli Enti che contribuivano, e quindi anche con i vigili del fuoco, a dare un risposta efficace ed efficiente in termini di soccorso in caso d'incidente o comunque in qualsiasi tipo di soccorso – affermano i sindacati nel documento – di fatto sospende il servizio, che da tempo garantiva la sicurezza dei cittadini in quel tratto». Basti pensare che il "pezzo" di autostrada in cui si trova la piazzola dell'emergenza, in contrada Acqua della Signora, è ubicata tra gli svincoli di Scilla e Bagnara, esattamente dove da mesi sono in corso massicci lavori di ammodernamento della tratta, con continui scambi di carreggiata e anche con lunghi tratti a doppio senso. Inutile sottolineare la pericolosità dell'intero percorso e l'alto tasso di incidentalità: naturalmente, se in caso di sinistro c'è la possibilità di intervenire tempestivamente, da una postazione "in loco", come appunto è Acqua della Signora, si possono salvare vite umane.

E infatti, i sindacati dei vigili del fuoco fanno presente che «da un'analisi sommaria dei probabili scenari incidentali e da situazioni di criticità che si sono verificate in passato e di recente su quel tratto, si deduce che nel caso d'interventi per soccorso, considerando anche i tempi di percorrenza per far convergere le squadre di vigili del fuoco dalle varie sedi, con l'interruzione di tale importante servizio, non sia più possibile garantire al cittadino la sicurezza e comunque un intervento immediato, che spesso ha evitato vere e proprie tragedie». Ecco perché Cgil, Cisl e Uil di categoria facevano appello alle istituzioni «affinché quanto prima possibile venga ripristinato l'importante servizio per la sicurezza del cittadino utente».

Il presidio di sicurezza non sarà smantellato

In verità, con grande spirito di sacrificio e senso del dovere, né vigili del fuoco, né Anas, 118, Polstrada e società di carrattrezi hanno mai smantellato la postazione sull'A3. E ciò, non solo dopo la recente disposizione del prefetto, ma nonostante il personale tutto non riceva un soldo per il servizio prestato addirittura da 13 mesi. Ecco perché il dott. Varratta, a seguito delle numerose quanto inutili richieste di proroga (concessa sinora di anno in anno) inoltrate al Dipartimento della Protezione civile, aveva deciso di interrompere il servizio, non potendo ovviamente sostenere una spesa non autorizzata.

«Ma proprio ieri – ci ha dichiarato il prefetto – è giunta la rassicurazione ufficiosa che la proroga arriverà a giorni. Quindi attendiamo fiduciosi».

Con la stessa fiducia, adesso, attendono non solo coloro che sono impegnati in questo indispensabile servizio, ma tutti i cittadini che percorrono quel tratto di "autostrada della morte". \$*Ú

Rischio idrogeologico e sismico Convegno a S. Francesco

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Rischio idrogeologico e sismico Convegno a S. Francesco"*Data: **10/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (10/02/2012)

Torna Indietro

Rischio idrogeologico e sismico Convegno a S. Francesco

FORZA D'AGRÒ Un convegno di grande attualità sul tema del rischio sismico e idrogeologico e sugli interventi per adottare adeguate misure di sicurezza si terrà oggi con inizio alle 15 nella chiesa di S.Francesco.

La manifestazione è organizzata dall' associazione "Orione" di Mongiuffi Melia con il patrocinio del comune di Forza D'Agrò, della Provincia, la facoltà di ingegneria dell'Università, l'Ordine degli ingegneri, il Genio Civile e la Protezione civile. Dopo il saluto del sindaco Fabio Di Cara e del geom. Stefano Cuzari dell'associazione Orione, sono previsti gli interventi dell'ing. Santi Trovato presidente dell'Ordine degli ingegneri, dei docenti della facoltà di ingegneria, Giuseppe Ricciardi (strategie antisismiche), Giuseppe Aronica (difesa idraulica), Raffaele Lione (manutenzione strutture portanti), Ernesto Cascone (vulnerabilità e strategie di intervento sui versanti), Antonio D'Andrea (infrastrutture viarie), Massimo Di Gangi (piani di evacuazione) quindi dell'ing. Gaetano Sciacca direttore del Genio Civile (inadeguatezza degli strumenti di pianificazione urbanistica), dell'ing. Manlio Marino, segretario dell'ordine (isolamento sismico e moderne tecnologie antisismiche).

Concluderà l'ing. Giuseppe Celi responsabile dipartimento della Protezione civile della Provincia.

Sullo sfondo le recenti e drammatiche vicende legate agli avversi episodi meteorologici (gi.pu.)

Il maltempo ha lasciato il segno "Sorvegliati" i sottopassi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Il maltempo ha lasciato il segno "Sorvegliati" i sottopassi"*Data: **10/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (10/02/2012)

Torna Indietro

Il maltempo ha lasciato il segno "Sorvegliati" i sottopassi

Francesco Ranieri

Sant'Andrea Jonio

Il maltempo ha posto tutti sul "chi va là" a Isca Jonio, lasciando però diverse ferite soprattutto nelle aree rurali.

La riapertura del sottopasso ferroviario carrabile è stata abbastanza rapida ma la preoccupazione resta tutta. Lo dimostra la contemporanea apertura al transito veicolare anche del sottovia pedonale, che nell'immediato ha consentito uno sfogo in tempi ragionevoli del traffico proveniente dalla zona sotto ferrovia.

Lodevole è stato l'impegno del gruppo di protezione civile comunale che immediatamente si è messo a disposizione per controllare la nevralgica zona dei sottopassi, fino all'rientro dell'emergenza.

Restano però da rimettere in sesto le tante strade interpoderali colpite: in località Petina, Gullo, San Martino e

Campanaria. S. Andrea j Una Fiat "Punto" è finita fuori strada, sulla statale "106", ieri pomeriggio, tra S. Andrea e Isca.

Per cause in corso di accertamento, il conducente ha perso il controllo dell'auto, che procedeva verso nord, andando a finire in una piccola scarpata dall'altra parte della carreggiata. Fortunatamente, nessun'altra autovettura transitava nel momento in cui la "Punto" ha tagliato l'intera strada. Il conducente, un uomo di Catanzaro, se l'è cavata con qualche contusione. i rilievi sono stati compiuti dal nucleo radiomobile di Soverato.(f.r.)

Le fiamme devastano una mansarda a Cannata

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Le fiamme devastano una mansarda a Cannata"*Data: **10/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (10/02/2012)

Torna Indietro

Le fiamme devastano una mansarda a Cannata

coriglianoNel primo pomeriggio di ieri un violento incendio ha distrutto una mansarda in contrada Cannata. Il piccolo appartamento era abitato da una giovane coppia coriglianese sposata da circa sei mesi. Sembra che l'incendio sia stato provocato dalla canna fumaria che ha preso fuoco in un momento in cui il caminetto acceso non era custodito.

Purtroppo, la particolare condizione di emergenza generale dovuta alla copiosa neve caduta in questi giorni nelle zone montane della città e alle forti piogge che hanno impegnato i vigili del fuoco dei vicini centri abitati, ha causato l'intervento dei mezzi antincendio provenienti da Rende, Castrovillari e Trebisacce, località piuttosto lontane da Corigliano. Del resto, l'azione dei pompieri è iniziata diverso tempo dopo il lancio dell'allarme. E intorno alle 20 di ieri sera le fasi di spegnimento delle fiamme erano ancora in corso.

Sul posto sono giunti immediatamente i carabinieri di Corigliano, la polizia municipale e i volontari della Protezione civile che hanno cercato di facilitare le operazioni di spegnimento delle fiamme, impegnando anche a tenere a distanza di sicurezza i tanti curiosi accorsi sul posto. Notevoli sono stati i danni subiti dalla palazzina di tre piani.(a.d.v.)

In Calabria è emergenza Piccoli centri in difficoltà

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"In Calabria è emergenza Piccoli centri in difficoltà"*Data: **10/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (10/02/2012)

Torna Indietro

In Calabria è emergenza Piccoli centri in difficoltà

cosenza In Calabria è piena emergenza neve, soprattutto nei piccoli centri nelle frazioni di Cosenza e Vibo Valentia. Tra Sila e Pollino si snodano strade e centri rurali difficilmente raggiungibili e la neve continua a venire giù. Tra i centri più colpiti in provincia di Cosenza c'è Alessandria del Carretto, che si trova nel Parco del Pollino ed è completamente isolato. Il sindaco, Vincenzo Gaudio, intervistato dall'Agi ha parlato di «vera odissea sulla neve». Ad Oriolo è intervenuto il Corpo forestale di Trebisacce, a Bocchigliero sono impegnati i reparti di Campana e Caloveto. Problemi sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, soprattutto tra Lagonegro e Frascineto e tra Cosenza e Rogliano a causa del nevischio. Ieri sera è stata riattivata la deviazione dei mezzi pesanti tra Lagonegro Nord e Falerna in tutte e due le direzioni, con l'immissione sul percorso alternativo delle Strade statali 18 e 585. Disagi anche per i trasporti su rotaia, oggi sarà chiusa preventivamente la linea ferroviaria Sibari-Cosenza. A preoccupare non solo soltanto le vie di comunicazione ma anche le linee elettriche e il cattivo tempo non risparmia neanche le zone costiere. Difatti il reparto del Cfs di Corigliano ieri ha lavorato insieme al personale dell'Enel per il ripristino di una linea. A Rossano sono intervenuti i Vigili del fuoco in due contrade per raggiungere famiglie isolate. Ieri sera il presidente della Provincia, Mario Oliverio, dopo aver sentito il prefetto Raffaele Cannizzaro e diversi sindaci, ha allertato ulteriormente gli operatori provinciali in vista della nuova ondata di maltempo.

Anche in provincia di Vibo Valentia, dove ieri sera ha ripreso a nevicare nei centri del comprensorio delle Serre, la situazione ha ormai superato la fase più critica, anche se alcuni centri sono ancora senz'acqua (i rifornimenti sono garantiti dalle autobotti) e in alcune zone isolate permane il black out. Agli uomini di Protezione civile, Vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri, Forestale si sono aggiunti anche i genieri della Brigata Aosta che hanno operato nel territorio di Serra San Bruno.

Un plotone di 20 militari del quarto reggimento genio guastatori di Palermo sta operando con tre escavatori ruotati, uno cingolato, tre torri d'illuminazione e attrezzature per lavori di manovalanza.

A due anni esatti dalla frana il paese resta ancora diviso

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"A due anni esatti dalla frana il paese resta ancora diviso"*

Data: 10/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (10/02/2012)

Torna Indietro

A due anni esatti dalla frana il paese resta ancora diviso

POLIA Il nove febbraio di due anni fa, una frana di proporzioni gigantesche si è abbattuta in contrada Ponte Scuro, a soli due chilometri dal centro abitato, trascinando con sé quanto ha trovato durante il suo percorso e cancellando il ponte che collegava i paesi vicini e le contrade alla frazione Tre Croci.

Una vera e propria calamità naturale che ha sfiorato la tragedia se una donna a bordo della sua Fiat Punto non si fosse accorta in tempo che una montagna di fango e detriti stavano scivolando in strada, riuscendo così a mettersi in salvo, saltando dall'abitacolo e allontanandosi velocemente. L'auto è stata infatti trascinata per almeno cento metri, rimanendo sepolta dal fango, e ancora si trova nel punto dove si è fermata visto che nemmeno i vigili del fuoco sono riusciti a fare qualcosa per poterla recuperare.

A distanza di due anni nonostante le proteste dei cittadini, degli operatori economici che operano in zona e che qualche settimana fa hanno inscenato una manifestazione di protesta sul luogo dov'è accaduto il disastro assieme agli amministratori comunali, la situazione per ciò che riguarda il ripristino dei collegamenti con il centro di Polia non è cambiata. La provincia, di recente, ha fatto tracciare un percorso alternativo che però consente l'accesso alla frazione Tre Croci solo alle auto, se deve passare un'ambulanza o un mezzo pesante non ce la fa. Per via sempre della situazione venutasi a creare le scuole sono state trasferite in un'altra frazione e, spiega l'assessore Domenico Amoroso, questo provoca disagi sia alle famiglie che ai ragazzi.

Un imprenditore, che ha un'attività di materiali per l'edilizia, nella quale prestano servizio un decina di dipendenti, dice che da due anni a questa parte, da quando cioè è crollato il ponte, le vendite sono diminuite sensibilmente. Ma a soffrire una situazione di estremo disagio sono soprattutto gli anziani che trovano difficoltà a raggiungere l'ufficio postale, il municipio e la guardia medica, ma anche i negozi per potersi rifornire dei generi di prima necessità.

L'amministrazione comunale, in particolare gli assessori Amoroso e il vicesindaco Galati finora non hanno lasciato niente di intentato affinché il grave problema venga risolto, in questi due anni i contatti con la Regione sono stati continui, e qualche giorno fa sembra che qualcosa si sia mossa. Il vicesindaco Galati fa infatti sapere di avere avuto un incontro con il commissario straordinario per l'emergenza idrogeologica Domenico Percolla, il quale lo ha rassicurato sul fatto che si starebbe lavorando alla redazione del progetto preliminare per il recupero del costone. Insomma, sarà la Regione a gestire il tutto, sia la fase progettuale, che quella relativa al finanziamento. Gli amministratori e i cittadini sperano pertanto che questa sia la volta buona, anche se di tempo prima di vedere realizzato il progetto ancora ce ne vorrà. Una cosa è certa: la comunità di Polia vive una situazione di estrema precarietà dal punto di vista economico. Mantenere in vita le poche attività rimaste deve essere l'imperativo categorico per le istituzioni. (a.s.) \$*Ú

"La macchina dei soccorsi ha funzionato"

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Giornale di Calabria.it, Il

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

"La macchina dei soccorsi ha funzionato"

9 febbraio 2012

Il sottosegretario Torchia ha partecipato alla riunione straordinaria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sul maltempo

CATANZARO. Il sottosegretario della Regione Calabria Franco Torchia, su delega del Presidente Giuseppe Scopelliti, ha partecipato giovedì mattina alla riunione straordinaria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome convocata per fare il punto sull'emergenza maltempo in corso su tutta la penisola e successivamente anche all'incontro con il Governo, convocato per le 12 a Palazzo Chigi. Durante il corso della riunione - informa una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale -, i rappresentanti delle Regioni hanno fatto il resoconto della situazione nei propri territori ad una settimana dalle intense nevicate che hanno investito il nostro Paese. È stata concordata la posizione che, successivamente, è stata rappresentata al Governo. Dopo aver convenuto sulla necessità, di fronte all'emergenza in atto, di porre fine alle polemiche di questi giorni sul rimpallo delle responsabilità (il riferimento ovviamente era allo scontro verbale tra il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il Capo della Protezione civile Franco Gabrielli), si è posto l'accento su alcuni punti essenziali ritenuti determinanti per consentire alla Protezione civile di intervenire in modo adeguato per far fronte alle esigenze delle popolazioni delle regioni che saranno maggiormente interessate dalle nuove eccezionali avversità atmosferiche previste per la giornata di domani. Nel suo intervento il sottosegretario Torchia dopo aver descritto la situazione persistente in Calabria e ricordato le due vittime della notte nel comune di Campana, ha dichiarato che il sistema integrato di Protezione civile in Calabria, nonostante le perplessità di chi specula sulle disgrazie altrui, ha funzionato, anche grazie alla collaborazione dei prefetti che hanno costantemente monitorato la situazione. Anche il coordinamento con i rappresentanti dell'Enel, nonostante tutti problemi derivanti dalle infrastrutture obsolete, ha funzionato meglio che in altre regioni. "Oggi - ha detto Torchia - fortunatamente nessun Comune della Calabria è più isolato, anche se molte utenze elettriche non sono ancora attive. L'intervento dei Vigili del fuoco e degli operai dell'Afor in alcuni casi è stato essenziale per prestare soccorso ai cittadini. La situazione della rete idrica è sotto controllo, anche se sussistono delle criticità che stanno arrivando a soluzione. Ovviamente - ha aggiunto il sottosegretario regionale - siamo preoccupati per la tempesta in arrivo, e comunque nelle prossime ore metteremo in preallerta le associazioni di volontariato che rappresentano il nocciolo duro del sistema di protezione civile". Alla riunione di Palazzo Chigi, presieduta dal sottosegretario alla Presidenza Antonio Catricalà, oltre ai rappresentanti delle Regioni, c'erano il presidente dell'ANCI, Graziano Delrio; il Vice presidente dell'UPI, Antonio Saitta; il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno. Per il Governo erano presenti il Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, il Vice Ministro delle Infrastrutture Mario Ciaccia, il Ministro per gli affari regionali Piero Gnudi e il Sottosegretario alla Difesa Gianluigi Magri. All'incontro ha partecipato anche il Capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli. Sia Catricalà che il Ministro Cancellieri hanno evidenziato la volontà del Governo di intervenire preventivamente per fronteggiare le prossime ondate di neve. Per questi motivi il Presidente del Consiglio Monti, nell'incontro di due giorni fa, ha voluto confermare tutta la fiducia al prefetto Gabrielli, chiamato ancora una volta a fronteggiare situazioni eccezionali.

Emergenza neve, numerosi gli interventi dei Carabinieri in provincia di Foggia

Grecale, II

"Emergenza neve, numerosi gli interventi dei Carabinieri in provincia di Foggia"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, numerosi gli interventi dei Carabinieri in provincia di Foggia

Tanti gli interventi effettuati per aiutare la popolazione in emergenza.

" title="Emergenza neve, numerosi gli interventi dei Carabinieri in provincia di Foggia

" width="217"> giovedì 9 febbraio 2012 11:23:5

di Redazione

FOGGIA - A seguito delle copiose precipitazioni nevose degli ultimi giorni sono moltiplicate le richieste di intervento giunte sia al numero di pronto intervento 112 sia alle Stazioni Carabinieri capillarmente presenti nel territorio della Provincia di Foggia.

Numerose le richieste di informazioni sulla viabilità delle strade, sull'apertura di scuole ed uffici pubblici, per segnalare guasti e interruzioni di somministrazione di servizi ma anche numerose richieste di intervento di persone rimaste "intrapolate" nelle abitazioni, ferme per strada con il veicolo in panne o isolate in località rurali.

Nell'ambito delle numerose operazioni di soccorso ed assistenza alle popolazioni dei comuni nella Provincia di Foggia sono state condotte le seguenti attività:

- i Carabinieri delle Stazioni di Pietramontecorvino e Biccari, con autovetture di servizio, hanno trasportato presso l'ospedale civile di Lucera due donne, entrambe in stato interessante, prossime al parto: una già interessata dalla rottura del sacco amniotico ha dato alla luce, dopo circa venti minuti dall'arrivo presso il nosocomio un maschietto; l'altra, dopo poche ore, una bimba.

Gli stessi militari hanno trasportato presso la citata struttura ospedaliera una donna settantanovenne di Pietramontecorvino, un ottantaduenne ed un cinquantunenne, entrambi di Castelnuovo della Daunia, ed un settantaduenne di Casalnuovo Monterotaro affetto da crisi respiratorie; hanno altresì provveduto a recapitare, presso il domicilio di un ottantenne di Volturino una bombola di ossigeno oltre a numerosi medicinali salvavita in favore di pazienti di Casalvecchio di Puglia e Casalnuovo Monterotaro;

- in Orsara di Puglia (FG) i Carabinieri di quella Stazione si sono recati in località "spuntoni - giardinetto" presso un'abitazione rurale rimasta isolata e, appreso che la neonata lì presente nata lo scorso gennaio era da due giorni impossibilitata a nutrirsi per essere la madre rimasta priva di latte materno, si sono immediatamente adoperati per reperire latte presso la locale farmacia dove le scorte son risultate terminate. Attraverso accertamenti anagrafici hanno appreso della presenza di altra neonata domiciliata località rurale, anche questa isolata, i cui familiari erano in possesso di latte artificiale. I Carabinieri hanno raggiunto quella località isolata riuscendo ad approvvigionare latte consegnato poi alla piccola;

- i Carabinieri della Stazione di Accadia nel corso di servizio perlustrativo, hanno prestato soccorso ad un'autovettura di proprietà dell'ASL FG/3 rimasta bloccata lungo la s.p. 136, a bordo della quale vi era un dializzato settantaquattrenne. I militari hanno trasportato l'uomo presso l'ASL di quel centro. Successivamente su richiesta dei familiari, i militari sono intervenuti sulla S.P. 101 ove hanno tratto in salvo un trentaquattrenne residente ad Accadia rimasto intrappolato interno della sua autovettura coperta dalla neve e, verosimilmente colto da crisi di panico, rimasto privo di sensi. I Carabinieri lo hanno aiutato a riprendersi e lo hanno condotto presso il presidio ASL;

Emergenza neve, numerosi gli interventi dei Carabinieri in provincia di Foggia

- in Rocchetta Sant'Antonio a seguito di segnalazione pervenuta sul 112 i carabinieri di quella stazione hanno soccorso una ragazza del 1975 che, causa le precipitazioni nevose, era impossibilitata raggiungere, in contrada "case sparse brella" l'abitazione del genitore ultraottantenne invalido ed abbisognevole di un'urgente medicazione a causa di recente intervento chirurgico;
- in Deliceto a seguito di richiesta di quegli uffici comunali, i Carabinieri della locale Stazione sono intervenuti lungo la S.P. 103 dove era stata segnalata auto bloccata dalla neve. A bordo dell'utilitaria i militari hanno accertato la presenza di una sessantenne colta da malore poiché sottoposta a seduta di radioterapia presso Ospedali Riuniti Foggia. I Carabinieri l'hanno trasbordarla sul mezzo militare e, unitamente agli altri occupanti dell'autovettura l'hanno accompagnata presso l'abitazione di residenza;
- in Serracapriola una pattuglia della locale Stazione Carabinieri ha partecipato ad una staffetta sino al limite di territorio con la limitrofa Compagnia di Termoli per la consegna di medicinali urgenti destinati a una farmacia molisana e fornito supporto alla viabilità di ambulanze rimaste bloccate;
- a Torremaggiore una pattuglia della Stazione Carabinieri ha accompagnato i sanitari della postazione 118 in due interventi di soccorso (codice verde) poiché l'ambulanza in turno era sprovvista di catene;
- sulla ss16 - Ripalta - pattuglie dell'Arma hanno svolto servizio di viabilità e fornito supporto ai VV.FF. nella rimozione di un mezzo pesante messosi di traverso sulla sede stradale a causa del ghiaccio.

Maltempo, la Provincia di Foggia chiede il riconoscimento dello stato di emergenza

- Il Grecale

Grecale, II

"*Maltempo, la Provincia di Foggia chiede il riconoscimento dello stato di emergenza*"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo, la Provincia di Foggia chiede il riconoscimento dello stato di emergenza

La Provincia di Foggia ha richiesto formalmente alla Regione Puglia lo stato d'emergenza.

giovedì 9 febbraio 2012 18:10:39

di Redazione

FOGGIA - La Provincia di Foggia ha richiesto formalmente alla Regione Puglia di inoltrare al governo nazionale l'istanza per il riconoscimento dello stato di emergenza dopo l'ondata di maltempo che ha colpito e sta colpendo il territorio di Capitanata.

«Con la delibera approvata oggi la Giunta provinciale - spiega il presidente della Provincia, Antonio Pepe - accoglie e fa propria la richiesta avanzata da numerosi sindaci della provincia, in questi giorni alle prese con situazioni di vera e propria emergenza. Accanto al lavoro straordinario che le istituzioni, la Prefettura, i volontari e la Protezione Civile stanno svolgendo ormai da una settimana sono infatti necessari maggiori fondi e poteri straordinari con i quali affrontare le conseguenze gravissime delle abbondanti precipitazioni nevose che stanno mettendo in ginocchio molte aree della Capitanata».

La deliberazione dell'esecutivo di Palazzo Dogana, inoltre, sollecita la Giunta regionale a mettere in campo «ogni iniziativa necessaria al reperimento e all'assegnazione dei benefici finanziari previsti dalla normativa e, nello specifico, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dello scorso 8 febbraio in materia di calamità».

«Siamo evidentemente di fronte ad un'ondata di maltempo eccezionale, che da decenni non si registrava in Capitanata - afferma Pepe - In queste ore i nostri mezzi, le nostre ditte ed il nostro personale dipendente sono costantemente al lavoro per intervenire nelle zone di maggiore criticità, liberandole dalla neve e ripristinando un'accettabile circolazione stradale, sottraendo così soprattutto i comuni più piccoli dall'isolamento nel quale li hanno costretti la neve ed il gelo». «Alle comunità che stanno vivendo queste difficoltà e ai loro sindaci va la nostra solidarietà ed il nostro grazie per quanto stanno facendo in queste ore difficili - aggiunge l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile, Domenico Farina - Per parte nostra assicuriamo il massimo dell'impegno nelle operazioni di intervento sul sistema della viabilità provinciale, con l'Ufficio Tecnico dell'Ente e con il Nucleo di Protezione Civile recentemente istituito, sino al termine dell'emergenza».

Roseto Valfortore senza energia elettrica

- Il Grecale

Grecale, II

"Roseto Valfortore senza energia elettrica"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Roseto Valfortore senza energia elettrica

Liberata l'ultima persona che era rimasta bloccata in una casa di campagna

giovedì 9 febbraio 2012 18:6:21

di Redazione

ROSETO VALFORTORE - Grazie all'ausilio di un gatto delle nevi, messo a disposizione da un privato, il coordinamento per l'emergenza neve a Roseto Valfortore è riuscito a liberare una persona che era rimasta bloccata all'interno della propria abitazione di campagna. Per tutta la giornata di ieri, nonostante le richieste pressanti del Comune di Roseto Valfortore, dalla Protezione Civile non è stato messo a disposizione alcun mezzo utile a intervenire nelle località meno accessibili. Una disponibilità che è arrivata stamattina, dopo che l'emergenza della masseria isolata era stata già risolta.

Intanto, dalla mezzanotte di mercoledì 8 febbraio Roseto Valfortore è senza energia elettrica. "Siamo in piena emergenza - dichiara la vicesindaco Lucilla Parisi -. E' fondamentale che nelle prossime 48-72 ore, ossia per la nuova ondata di gelo e neve che si annuncia sulla Capitanata, funzioni con maggiore organizzazione e solerzia il sostegno della Protezione Civile ai comuni dei Monti Dauni. La popolazione è già provata da una settimana difficile, in alcuni casi drammatica".

Volontari per gli anziani a Sant'Agata di Puglia

- Il Grecale

Grecale, II

"Volontari per gli anziani a Sant'Agata di Puglia"

Data: 10/02/2012

Indietro

Volontari per gli anziani a Sant'Agata di Puglia

Questa mattina una delegazione di santagatesi si è messa spontaneamente in moto per fronteggiare l'emergenza neve

giovedì 9 febbraio 2012 19:38:10

di Redazione

SANT'AGATA DI PUGLIA - Non appartengono ad alcuna associazione o partito, ma un forte spirito di solidarietà e di attaccamento al proprio paese è stata la molla che ha spinto un nutrito gruppo di volontari santagatesi ad attivarsi per verificare, porta a porta, che agli anziani del piccolo centro danno non mancasse nulla, a causa delle basse temperature e della consistente neve di questi giorni.

A Sant'Agata, nonostante i puntuali interventi del Comune con i mezzi spalaneve, insieme alla Protezione civile locale, i disagi nel centro storico e in molte zone rurali sono stati avvertiti: instabile la fornitura di energia elettrica a causa di un guasto, gelate le condutture dell'acqua, strade ghiacciate anche se risultavano percorribili le arterie principali, grazie anche ai molti agricoltori si sono messi all'opera con i propri trattori per liberarle.

La neve ha raggiunto il metro di altezza in alcuni punti, due metri nelle zone più esposte alle forti raffiche di vento siberiano, molte strade interne sono rimaste assolutamente impraticabili e persino le porte delle abitazioni sono rimaste sepolte da neve e ghiaccio.

E se la temperatura media delle ore serali è rimasta ferma ai -7° si può immaginare che qualche criticità in più sia stata avvertita soprattutto dalle persone anziane. Ecco perché questa mattina il gruppo dell'oratorio di San Nicola (P. Donofrio, P. Di Giorgio, D. Zappia, Alex, F.Russo, A. Mazzeo, M. Viola, A.Pio Paglialonga, A. Zanzonico, R. Cringoli) e altri volontari (V. Carrillo, D. Argentieri, R. Perrone, M. Colotti, G. Soldo) coordinati da Luigi Magnisio, promotore dell'iniziativa, si sono dati appuntamento presso il comando della Polizia Municipale, con il supporto dell'amministrazione comunale e dei Vigili Urbani.

Nelle stradine e trasonne più interne, fino ai punti più irraggiungibili, come le pendici del paese e i punti più alti nella zona del Castello, i giovani volontari hanno setacciato il paese casa per casa. La signora Maria, ultra ottantenne, è stata acccontentata nella sua richiesta di legna per la stufa, spenta da due giorni e, all'arrivo dei volontari, ha pianto ringraziandoli. Ci sono state richieste di aiuto per spalare la neve e liberare le abitazioni, ben gestite anche nei giorni precedenti dall'equipe coordinata da Ortenzio Mocchiola.

La maggior parte degli anziani era in compagnia di una badante o dei familiari e non ha avuto bisogno di alcun aiuto, mentre altri che vivono da soli hanno richiesto soprattutto generi alimentari. I medicinali sono stati consegnati dalla Polizia Municipale, coordinati dai Carabinieri in servizio, mentre pane, latte e frutta sono stati consegnati dalla frutteria di Giusy Danza grazie ai propri mezzi attrezzati per l'evenienza.

Un esempio di grande senso civico, davvero con poco.

Ferrovie dello Stato, domani chiuse alcune linee regionali secondarie

- Il Grecale

Grecale, II

"Ferrovie dello Stato, domani chiuse alcune linee regionali secondarie"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Ferrovie dello Stato, domani chiuse alcune linee regionali secondarie

In Capitanata sarà sospesa la linea che collega Foggia a Potenza.

giovedì 9 febbraio 2012 19:41:30

di Redazione

BARI - In relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella giornata di domani saranno chiuse le linee Foggia - Potenza, Barletta - Spinazzola, Gravina - Gioia del Colle Sulla linea Barletta - Spinazzola i collegamenti saranno effettuati con bus.

FS Italiane invita la clientela a prestare particolare attenzione agli annunci sonori diffusi nelle stazioni e a informarsi prima di mettersi in viaggio.

Ulteriori aggiornamenti saranno diffusi in tempo reale anche attraverso annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter @fsnews_it.

Per informazioni consultare anche sui siti web trenitalia.com oppure fsnews.it e il Numero Verde 800 89 20 21.

Neve, anche i sindaci del Serinese chiedono la calamità naturale

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Neve, anche i sindaci del Serinese chiedono la calamità naturale"*Data: **09/02/2012**

Indietro

Anche i Comuni di Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, San Michele di Serino, Cesinali, Aiello del Sabato e Contrada chiedono la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Partendo dalla constatazione dell'attuale quadro normativo e delle responsabilità attribuite ai sindaci, dei danni provocati dalle abbondanti nevicate e delle prospettive evocate dei recenti bollettini meteo, che annunciano nuove precipitazioni, i sindaci concordano **"di avanzare richiesta, per il riconoscimento dello stato di calamità naturale e dello stato di emergenza, non potendo le singole amministrazioni fronteggiare l'evento con risorse e mezzi propri, e di richiedere in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni"**. L'obiettivo è ottenere il riconoscimento del fatto che **"le condizioni climatiche avverse del corrente mese di febbraio determinano le condizioni dello stato di calamità naturale e di emergenza nell'area dei comuni rappresentati"**. Per questo, con una delibera di giunta comunale, incaricano il sindaco del Comune di Santa Lucia di Serino di avanzare anche in nome e per conto degli altri comuni convenuti, la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale e di emergenza per la grave emergenza neve che ha colpito il territorio dei rispettivi comuni.

Il Sindaco del Comune di Santa Lucia di Serino avanza richiesta al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro degli Interni, al dipartimento della Protezione civile nazionale e regionale, alla Prefettura di Avellino, ai Presidenti regionale e provinciale, e alle Comunità Montane "Terminio-Cervialto" e "Irno-Solofrana".

(giovedì 9 febbraio 2012 alle 13.28)

Monteforte, scuole chiuse il 10 e 11 febbraio. Sospeso il mercato

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Monteforte, scuole chiuse il 10 e 11 febbraio. Sospeso il mercato"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Scuole chiuse anche per venerdì 10 e sabato 11 febbraio a Monteforte Irpino. La decisione è stata presa a causa delle condizioni meteo che peggioreranno secondo l'ultimo bollettino emanato dalla Protezione Civile. Il sindaco Antonio De Stefano ha quindi disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine a grado presenti sul territorio comunale e del Centro Infanzia del PdZ A/7 "Peter Pan, con riserva di valutare, in relazione all'evolversi della situazione meteorologica, l'opportunità di prorogare tale sospensione, con separato e successivo provvedimento. E per venerdì 10 febbraio non ci sarà neanche il consueto mercato di vico Convento.

(giovedì 9 febbraio 2012 alle 14.33)

Nuove bufere in arrivo, Istituzioni ed Esercito contro l'emergenza

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Nuove bufere in arrivo, Istituzioni ed Esercito contro l'emergenza"*Data: **09/02/2012**

Indietro

L'Irpinia si appresta ad affrontare una nuova e dirompente ondata di maltempo. A partire da questa notte, i bollettini meteo prospettano un abbassamento delle temperature e nevicate a partire dai 100 metri di altezza. Già sferzata dalle abbondanti nevi cadute negli scorsi giorni, la provincia rischia di sprofondare sotto la neve. Le diverse criticità riscontrate nei comuni dell'Alta Irpinia, della Baronina e dell' Ufita hanno già reso necessario il ricorso all'Esercito. In circa 19 paesi i militari dovranno occuparsi della viabilità interna, e soprattutto della risoluzione delle problematiche più difficili, laddove i mezzi dei Comuni non possono arrivare. In Alta Irpinia nevica ininterrottamente da 3 giorni.

Il tempo è destinato a peggiorare sensibilmente a partire dalla seconda parte della giornata odierna. Verso sera l'avvicinamento di una perturbazione dal Tirreno a cui si associa un minimo di bassa pressione rapidamente raggiungerà la Campania portando precipitazioni di debole intensità entro la notte. Venerdì arriverà il nucleo più consistente del maltempo; avremo una giornata di tempo perturbato con piogge e temporali diffusi anche di forte intensità ed associati a grandine e raffiche di vento. Avremo anche neve sino a quote collinari. La neve che coinvolgerà come detto Avellino e Benevento, forse qualche fiocco anche sui quartieri alti di Napoli. Proprio la neve - fanno sapere di gli esperti - potrebbe risultare abbondante con accumuli consistenti sulla dorsale. Stante la lentezza con cui si muove il vortice il tempo rimarrà inaffidabile per tutto il fine settimana.

Proprio in considerazione delle abbondanti nevicate previste, il Prefetto Blasco ha disposto insieme al Comune di Avellio ed alla Provincia , un duplice piano per l'emergenza. I sessanta mezzi in dotazione di Palazzo Caracciolo si preoccuperanno di assicurare in maniera costante la viabilità sui 1600 km di strade di competenza provinciale. Il Comune, attraverso un massiccio utilizzo di mezzi e auto della Polizia municipale garantirà la fruibilità del capoluogo. Un mezzo della Provincia, si occuperà di garantire costantemente l'accesso alla Città Ospedaliera. Vigili del fuoco e protezione civile, integreranno in maniera capillare l'attività sinergica delle istituzioni.

(giovedì 9 febbraio 2012 alle 12.18)

Dopo il freddo e la neve, lieve scossa terremoto in Alta Irpinia

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Dopo il freddo e la neve, lieve scossa terremoto in Alta Irpinia"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto nell'area del Cratere in Alta Irpinia. Il sisma di magnitudo 2.2 è avvenuto intorno alle ore 2 ad una profondità di otto chilometri e mezzo. Lo rende noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Ecco i comuni interessanti dal movimento tellurico che non ha causato danni a cose e a persone: Calabritto, Caposele, Senerchia, Bagnoli Irpino, Cairano, Conza della Campania, Lioni, Morra De Sanctis, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi e Teora.

(giovedì 9 febbraio 2012 alle 08.38)

Caldoro in videomessaggio sull'emergenza neve - Video -

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Caldoro in videomessaggio sull'emergenza neve - Video -"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Stefano Caldoro, presidente della Regione Campania tramite un video si rivolge alla popolazione colpita dall'emergenza neve. Ecco il suo discorso: "Mi rivolgo ai tanti cittadini dell'Irpinia e del beneventano che hanno subito più di altri la crisi maltempo. La Regione sta facendo di tutto e di più. Abbiamo chiesto al Governo lo stato di calamità e d'accordo con le prefetture abbiamo deliberato in Giunta lo stato di calamità regionale. Questo ha permesso alla Giunta di predisporre un finanziamento di 500 mila euro che verrà dato alle prefetture per il pronto intervento nei comuni. La Protezione civile regionale è allertata così come tutti gli organismi di controllo del territorio. C'è un'alta vigilanza, un grande controllo per l'emergenza di fronte al maltempo che ha colpito queste zone. Chiedo ai cittadini di collaborare con le istituzioni locali che dovranno segnalare alla Protezione civile regionale per segnalare le situazioni di crisi per le aree più isolate. Dobbiamo tenere la vigilanza altissima poiché è prevista una nuova ondata di maltempo. Stamane abbiamo fatto un incontro con il governo e la Protezione civile nazionale che con un commissario che dovrà lavorare sul piano complessivo del Paese. Siamo pronti, vicini, attenti con tutti i mezzi di cui disponiamo a rispondere alla crisi del maltempo e a tutte le questioni di sofferenza, in particolare dei territori della provincia di Avellino e Benevento".

Video Videomessaggio

(giovedì 9 febbraio 2012 alle 18.45)

Cosenza: "Massimo sforzo per le aree colpite dall'emergenza"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Cosenza: "Massimo sforzo per le aree colpite dall'emergenza""

Data: **10/02/2012**

Indietro

“La nostra priorità, in questa fase, è quella di mettere in sicurezza vite umane. E' per questo che apprezziamo la grande sensibilità del Governo e del sistema Paese verso l'emergenza neve che ha colpito molti territori e che da domani riprenderà ad interessare la Campania e altre regioni del Centro Sud". Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza al termine dell'incontro tra Governo ed Enti locali che si è svolto a Palazzo Chigi sull'emergenza neve. “Nel prossimo Consiglio dei ministri, il Governo – ha detto Cosenza - troverà la copertura finanziaria per l'intera emergenza, come è stato chiesto dai presidenti dell'Anci e dell'Upi e da tutte le Regioni colpite. Si tratta di un provvedimento che ci consentirà di agire subito: saranno le Regioni, e così farà anche la Campania, a chiedere i finanziamenti. Riteniamo fondamentale che il Governo si sia impegnato a reperire le risorse necessarie a coprire le spese del primo intervento e siamo soddisfatti anche per l'impegno esplicito a modificare la legge 10/2011 che consente di rafforzare la Protezione civile. “Nella riunione fissata per oggi pomeriggio con le Prefetture già stabiliremo le modalità organizzative con cui intervenire. Faremo il massimo sforzo per la sicurezza dei cittadini dell'alto casertano, del beneventano, dell' irpinia e dell'alto salernitano che oggi stanno sopportando grandi difficoltà. “La Giunta Caldoro – ha concluso Cosenza - presta grande attenzione alle aree interne. La Protezione Civile regionale continua ad operare 24 ore su 24, in base alle richieste effettuate dalle prefetture, grazie anche alla delibera sullo stato di emergenza voluta dal presidente Caldoro e approvata lunedì notte.”

(giovedì 9 febbraio 2012 alle 18.13)

Mercogliano-Dello Russo: "Carullo, impegnato con tutte le sue forze"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Mercogliano-Dello Russo: "Carullo, impegnato con tutte le sue forze""*Data: **10/02/2012**

Indietro

Dall'Assessore alle politiche sociali Avv. Giacomo Dello Russo riceviamo e pubblichiamo " Si apprende dalla stampa, dai vari coordinamenti di Partiti e dai Capogruppo Ferraro e Sampietro del Comune di Mercogliano che il Sindaco Carullo ha messo in campo tutta la propria abilità politica solo per " populismo artico" e "demagogia glaciale" o per dimostrare di essere un "capopopolo", ma nessuna presa d'atto dell'emergenza neve vi è stata da parte dei "pensatori di salotto" al caldo e sul divano vi è stata, se non nelle dichiarazioni del capogruppo del PDL Sampietro, il quale per onestà intellettuale ha affermato: " il Comune di Mercogliano sta facendo tutto quello che è in suo potere con i mezzi spargineve e spargisale a sua disposizione", ma bisogna proseguire a pulire i cumuli di neve per gli spazi in sosta, davanti ai negozi ed esercizi commerciali onde evitare problemi di traffico. Lo stesso consigliere Ferraro afferma che più volte mezzi spazzaneve e spargisale sono passati in zone del Paese e che le strade sono libere, ma per dovere di polemica e preventiva opposizione, " a prescindere", il Sindaco e la sua Amministrazione doveva prevenire " l'emergenza neve" e se del caso porre in essere un "piano di prevenzione", ovviamente con il senno del poi. Chi decanta " efficienza ed efficacia" dell'Amministrazione Comunale di Mercogliano, anche in situazioni di emergenza, ovviamente vuol affermare la propria qualità di "uomo perfetto" capace nel pensiero, ma non operativo nell'azione. Ebbene, il Sindaco Carullo non è un capopopolo, nè un superPippo, come qualcuno dice, ma un uomo con i propri limiti e le proprie debolezze che ha messo a disposizione dei propri concittadini tutte le proprie energie " fisiche e mentali" per alleviare il disagio alla Città di Mercogliano; un Sindaco del Popolo e della Gente che, coordinando gli uffici comunali, ha spiegato, immediatamente, sul territorio, tutti i mezzi a disposizione del Comune di Mercogliano. La Regione Campania ha finanziato 500 mila euro a tutti i Comuni dell'entroterra ed il suo Presidente Caldoro ha affermato che non vi è " emergenza neve", non solo, ma il Governo e la Protezione civile, suo malgrado, non sono nelle condizioni di far fronte ai gravi disagi della neve, per problemi " burocratici": E' ovvio che gli Enti locali sono soli nell'affrontare un'emergenza che non si verificava da decenni in Irpinia, tutto è sulle spalle dei Sindaci, che non sono "Superuomini", ma che pongono in essere quello che è nelle loro possibilità, alla luce anche delle loro gravi carenze di risorse economiche. E' doveroso ringraziare le forze dell'ordine, tutti i volontari, la Misericordia del Partenio e la Protezione civile di Mercogliano, i vari concittadini e le ditte che si sono rimboccate le maniche per far fronte alle gravi, esigenze sociali, con poche ore di riposo e tanto lavoro, auspicando che la prossima recrudescenza e bufera di neve preannunciata dalle previsioni metereologiche sia affrontata da ognuno con maggiore responsabilità e disponibilità con azioni concrete nel benessere collettivo.

(giovedì 9 febbraio 2012 alle 18.54)

Uniti per Forino: "Gestione approssimativa dell'emergenza neve"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Uniti per Forino: "Gestione approssimativa dell'emergenza neve"

Data: **10/02/2012**

Indietro

“A Forino c'è stata una gestione approssimativa ed inadeguata dell'emergenza neve da parte dell'Amministrazione comunale”. Così recita la nota del gruppo consiliare “Uniti per Forino”, guidata da Giuseppe Moccia. “Nonostante la nevicata si sia affievolita – si legge ancora - i vicoli e la parte alta di Forino e della frazione Celzi e Petruro per non parlare del Borgo Castello sono ancora sepolti dalla neve. Dopo questa nevicata, abbiamo chiara la concezione che la Giunta De Cristofano ha del centro storico ed in particolare delle frazioni. I residenti si sono improvvisati spalaneve per cercare di uscire dalle loro abitazioni. Il lassismo e la totale incapacità nel gestire l'emergenza neve, così come lasciare i propri cittadini isolati e sepolti dalla neve dimostra l'inciviltà che ormai regna sovrana nel cuore dei nostri amministratori ormai sordi ad ogni forma di esortazione che viene dalla cittadinanza tutta. Eppure l'emergenza neve è stata comunicata con largo anticipo e l'Amministrazione aveva tutto il tempo per organizzarsi. fare un piano neve come si usava fare nel passato in sinergia con gli enti sovracomunali in particolare con la Comunità Montana, la Provincia e la Protezione civile locale e Regionale “altri tempi”. Gli eventi hanno dimostrato che a Forino non è stato opportunamente studiato un adeguato piano di emergenza. È facile, perciò, prevedere che cosa sarebbe potuto accadere se, nella giornata della grande nevicata, un malore avesse colto una delle numerose persone anziane che risiedono nella parte alta di Forino, di Petruro di Castello, tuttora sepolti dalla neve. Questa è stata l'ennesima dimostrazione di incapacità amministrativa del Sindaco De Cristofano, è ora quindi che rassegni le proprie dimissioni per manifesta incapacità amministrativa”.

(giovedì 9 febbraio 2012 alle 18.13)\$*Ú

Nuova ondata di maltempo, scatta il piano del Comune di Avellino

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Nuova ondata di maltempo, scatta il piano del Comune di Avellino"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Scatterà alle 18.30 il nuovo piano di intervento predisposto dal Comune di Avellino per fronteggiare la precipitazione nevosa prevista, stando ai bollettini meteo della Protezione Civile, per la notte. Il quartier generale è a Piazza Kennedy dove si raduneranno i circa 50 mezzi pronti ad entrare in azione per pulire le strade e buttare il sale.

A Piazza Kennedy ci saranno anche il Sindaco Galasso, gli Assessori Festa, Petitto, Verrengia, Genovese, Giordano e il consigliere Giacobbe, oltre a dirigenti, funzionari e tecnici del Comune.

(giovedì 9 febbraio 2012 alle 18.00)

Forestali: per la Regione mancano 10 milioni, per l'Uncem sono 30

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Forestali: per la Regione mancano 10 milioni, per l'Uncem sono 30"*Data: **10/02/2012**

Indietro

Isegretari generali di FAI-FLAI-UILA Campania, a seguito dell'incontro relativo alle problematiche legate alla forestazione, tenutosi in regione ieri 8.2.2012, con il Vice presidente G. De Mita, l'Assessore S. Nappi, il Consigliere del Presidente V. Amendolara e l'UNCCEM, comunicano quanto segue: "Relativamente alla gravissima situazione degli stipendi arretrati 2011, la regione ci ha presentato uno schema riassuntivo, dal quale si evince che mancano solo 10 MI di euro per il completamento finanziario 2011, mentre l'UNCCEM tramite un altro schema asserisce che mancherebbero circa 30 MI di euro. Ci sarà una verifica amministrativa, nei prossimi giorni, per analizzare i due schemi. Noi abbiamo chiesto alla regione di mettere, comunque, subito a disposizione i 10 MI di euro nell'attesa dei risultati della verifica. La regione ci ha risposto che comunque bisognerà aspettare l'approvazione del "bilancio gestionale" che avverrà entro fine febbraio. Relativamente alla questione delle Province, la Regione si è impegnata, nelle more della parziale modifica dell'articolo 35, di formalizzare alle Amministrazioni provinciali ed a quelle comunali (Comuni esclusi dagli ambiti montani), una comunicazione in cui si indicano le procedure da seguire per la realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana per l'anno in corso; In merito ai fondi FAS è stato sollecitato il Governo nazionale e si sta aspettando lo sblocco dei fondi stessi che dovranno essere ripartiti alle regioni. In merito alla riforma del settore, abbiamo sollecitato l'istituzione di un tavolo appropriato e ci è stato comunicato che una commissione sta lavorando per elaborare una proposta da presentarci entro la prima decade di marzo. In merito ai piani 2012, ci hanno garantito che, entro febbraio, ci sarà un altro incontro sindacale dove il "comitato interassessoriale, costituito in finanziaria, ci dettaglierà sui piani per l'anno in corso e della relativa copertura economica. Infine ci è stato comunicato che avendo i 2 sindaci ritirato la diffida sui fondi PSR, la regione metterà immediatamente in liquidazione i fondi bloccati a causa del ricorso. Come si evidenzia dalla sintesi di cui sopra, al netto della positività per la ripresa della discussione e per i minimali impegni assunti dai rappresentanti del Governo regionale, l'esito dell'incontro non ci tranquillizza e non ci allevia le preoccupazioni con riferimento soprattutto a quei tanti lavoratori forestali (più del 50%) che non percepiscono la retribuzione in qualche caso, non ci stanchiamo di evidenziarlo, da 5-8 mesi e che, in questi giorni di emergenza meteorologica, stanno dando concreta dimostrazione di attaccamento al lavoro e senso di civica responsabilità, intervenendo in aiuto delle realtà sociali delle aree interne della Regione colpite dalle avversità, pur male attrezzati ed in assenza di organico coordinamento di attività, peraltro per loro non previste di "Protezione Civile". Il 13.02.2012 è stata convocata una riunione con i segretari provinciali di FAI-FLAI-UILA, per una valutazione più complessiva dell'esito dell'incontro e per decidere di conseguenza". (giovedì 9 febbraio 2012 alle 16.34)

Rete pluviale a Veglie, Consiglio di Stato dice "sì"**LeccePrima.it**

"Rete pluviale a Veglie, Consiglio di Stato dice "sì"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Rete pluviale a Veglie, Consiglio di Stato dice "sì"

Il progetto di completamento e adeguamento della rete pluviale di Veglie potrà essere portato ad esecuzione. L'hanno stabilito i giudici del Consiglio di Stato. Accolto l'appello proposto dal Comune di 01/06/2011

Invia ad un amico

tar_lecce-41**Luogo**Veglie

VEGLIE - Il progetto di completamento e adeguamento della rete pluviale di Veglie potrà essere portato ad esecuzione. L'hanno stabilito i giudici del Consiglio di Stato, con la sentenza numero 3314/2011. Accolto, dunque, l'appello proposto dal Comune di Veglie, assistito dall'avvocato Ernesto Sticchi Damiani, che ribalta l'esito del precedente grado di giudizio. E' lungo il contenzioso determinato dall'opposizione della società proprietaria dei terreni che dovranno essere espropriati per garantire la realizzazione dei lavori. In principio erano stati adombrati dubbi di efficienza e opportunità sulla realizzazione del progetto del Comune.

La sentenza del Consiglio di Stato, legittima la realizzazione di un intervento che, secondo il Comune, sarà di notevole importanza sociale ed ambientale e che dovrebbe permettere di porre rimedio all'inquinamento dovuto allo scarico delle acque non trattate in falda, attraverso la dismissione di precedenti pozzi e "voragini" e la realizzazione di un "recapito finale" in cui convogliare le acque della rete pluviale consentendone la depurazione e la successiva riutilizzazione per fini irrigui.

Inoltre, la realizzazione dei lavori ha un'altra valenza: dovrebbe permettere di attenuare il forte rischio idrogeologico cui è esposto il territorio comunale di Veglie.

Il nuovo sindaco Colafati vara l'esecutivo cittadino**LeccePrima.it**

"Il nuovo sindaco Colafati vara l'esecutivo cittadino"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Il nuovo sindaco Colafati vara l'esecutivo cittadino

Parte la stagione amministrativa del dopo Astore: il neo eletto Colafati nomina i quattro assessori della sua giunta, ridotta dalla legge 42, ed affida deleghe anche ad un paio di consiglieri comunali di 28/05/2011

Invia ad un amico

Il_sindaco_Giuseppe_Colafati**Luogo**Poggiardo

POGGIARDO - Il tramonto di un'epoca amministrativa e l'inizio di una nuova fase: è ufficialmente finita l'era di Silvio Astore a Poggiardo, l'ex primo cittadino clamorosamente escluso persino dalla composizione del consiglio comunale, e parte il quinquennio retto dal neo sindaco eletto, Giuseppe Colafati, che, dopo il successo delle urne di circa quindici giorni fa, consegna alla comunità i nomi della squadra di governo.

Con proprio decreto, infatti, Colafati ha nominato i quattro assessori (non più sei in virtù della riduzione imposta dalla legge 42 del 2010) che lo affiancheranno in questa esperienza, per i prossimi cinque anni: a Giacomo Rocco Carluccio va la carica di vicesindaco e le deleghe a bilancio, tributi ed attività produttive; ad Oronzo Amedeo Secondo Borgia, le deleghe a Cultura, beni culturali, turismo, sport, sanità e igiene, volontariato ed associazionismo.

Le deleghe di ambiente, protezione civile, commercio, mercati, contenzioso vanno ad Alessandro De Santis, mentre personale, pubblica istruzione e politiche giovanili saranno di competenza di Giuseppe Giovanni Orsi. Contestualmente il sindaco Colafati ha affidato, con un secondo decreto, la delega ai servizi di arredo urbano e viabilità al consigliere Cirino Maggio, a cui è andata anche la delega a far parte della giunta dell'Unione dei Comuni "Terre d'Oriente". Alla consigliera Tiziana Micello è stata affidata la delega ai servizi per le politiche sociali e le pari opportunità, per un incarico che "camuffa" l'assenza di una presenza femminile nella giunta.

\$*Ú

"Dopo sei mesi, la Copertino-Sant'Isidoro non è ancora in sicurezza"**LeccePrima.it***"Dopo sei mesi, la Copertino-Sant'Isidoro non è ancora in sicurezza"*

Data: 09/02/2012

Indietro

"Dopo sei mesi, la Copertino-Sant'Isidoro non è ancora in sicurezza"

Alba Nuova, tramite la consigliera di opposizione Laura Alemanno critica il mancato mantenimento delle promesse della provincia sulla messa in sicurezza della strada che conduce a Sant'Isidoro: "Serve un tempestivo intervento"

di Redazione 12/11/2011

Invia ad un amico

1

Sulla Copertino-Sant'Isidoro, ogni anno, decine di incidenti gravi. **Luogo**Copertino

COPERTINO - Sei mesi di attesa, senza nessuna svolta: è l'accusa che il gruppo Alba Nuova di Copertino rivolge all'assessore provinciale Pierluigi Pando, che aveva rassicurò la cittadinanza riguardo alla riapertura ed alla conseguente messa in sicurezza della provinciale che collega il comune a Sant'Isidoro. Laura Alemanno, rappresentante in consiglio dell'associazione, ricorda come da un sopralluogo con l'assessore alle opere pubbliche di Palazzo dei Celestini, Massimo Como, emerse che i lavori del nuovo rondò fossero volti a conclusione: "Ad oggi, però - chiarisce -, non possiamo di certo ritenerci soddisfatti".

"Infatti, non tutte le arterie collegate allo stesso rondò sono state aperte al traffico - spiega la Alemanno -, rendendo difficilmente accessibili abitazioni e campagne situate in quelle zone, e dunque recando sgradevoli disservizi ai cittadini. Inoltre, devo esprimere molte perplessità riguardo al vero valore che la definizione dei tempi di fine lavori e la gestione di ciò ha attribuito alla sicurezza stradale".

La consigliera sottolinea come l'apertura alla viabilità, infatti, non abbia dato seguito all'attivazione delle elementari misure di segnalazione del rondò, con la visibilità notturna del tratto di strada in questione "ridotta", che sarà ancor più tale "con l'imminente arrivo dei banchi di nebbia che lo caratterizzeranno per quasi tutto il periodo invernale". Alemanno rammenta che l'illuminazione non sia ancora attiva e la mancanza di bande rumorose sull'asfalto possano essere "fattori determinanti per avvenimenti poco piacevoli per gli automobilisti copertinesi e non".

"Neanche l'illuminazione provvisoria - asserisce - a lampeggianti arancioni è funzionante. Non si è neanche pensato di predisporre il sistema di illuminazione ad un impianto solare affinché il funzionamento fosse garantito anche in presenza di problemi alla rete elettrica". La consigliera di opposizione si chiede se vi siano state le opportune sollecitazioni da parte della giunta Rosafio nei confronti della Provincia affinché l'imminente fine dei lavori, preannunciata tanti mesi fa, fosse poi effettivamente rispettata: "In caso negativo - aggiunge -, mi piacerebbe conoscere quali siano le motivazioni politiche per nascondere tale lassismo nei lavori o superficialità nel definire tempistiche".

"Se i cittadini - prosegue - potevano aspettare ancora un po' per l'apertura di quel tratto optando per vie alternative, la loro sicurezza e incolumità non può assolutamente essere tralasciata. Non possiamo attendere, così come spesso accade, l'eventuale tragico incidente con l'ennesima perdita per la comunità copertinese. Chiedo, quindi - afferma in conclusione -, che gli organi competenti diano seguito ad un tempestivo intervento al fine di ultimare i lavori ed attivare le misure di sicurezza previste dal codice della strada".

Remake o sequel? Sul progetto per i rifiuti si scatena la bagarre**LeccePrima.it**

"Remake o sequel? Sul progetto per i rifiuti si scatena la bagarre"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Remake o sequel? Sul progetto per i rifiuti si scatena la bagarre

Seduta movimentata per la commissione Ambiente. Rotundo attacca e abbandona l'aula: "Questo film lo abbiamo già visto, vogliamo sapere del bando". La maggioranza replica: "Passerella elettorale"

di G.D.G. 09/02/2012

Invia ad un amico

Persona Antonio Rotundo

LECCE - Alla fine resta da capire se si sia trattato di un film già visto oppure di un nuovo episodio di una saga, quella dei rifiuti, le cui scene quotidiane sono "girate" sulla pelle dei cittadini, dei lavoratori della nettezza urbana, degli esercenti, dei visitatori. Nell'aula consiliare di Palazzo Carafa, questa mattina, era in programma una seduta allargata della commissione Ambiente per la presentazione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti e di spazzamento che ora attende solo il bando di gara per passare alla fase attuativa.

Se la matematica non è un'opinione, sarà comunque la nuova consiliatura che nascerà dalla urne di maggio a benedire la nuova era. Dal giorno della pubblicazione devono infatti, per legge, trascorrere 52 giorni per reperire le offerte. Poi ci sarà l'aggiudicazione e, al netto di eventuali ricorsi, il servizio potrà partire. Ma oggi l'occasione è stata propizia per assaporare il clima da campagna elettorale che pervade i corridoi del municipio come le strade della città, dove, per il resto, poco o nulla è cambiato. Le parti in causa, maggioranza e opposizione, hanno infatti adempiuto al proprio dovere di attori protagonisti cercando di superarsi in bravura, portando tra gli scranni del consiglio un dibattito che, altrimenti, nella sala più austera e riparata deputata alle sedute ordinarie delle commissioni avrebbe trovato un copione meno scoppiettante.

Ci ha pensato Antonio Rotundo, capogruppo del Partito democratico, a scaldare la sessione mattutina con un coupe de theatre, peraltro non privo di fondamento. Il leader dell'opposizione, dopo un vivace intervento - per porre fine al quale il presidente Umberto Mele ha dovuto chiedere al tecnico di spegnere il microfono -, ha abbandonato l'aula piuttosto sconcertato. Il motivo è presto detto: la commissione odierna non avrebbe fatto altro che replicare nei modi ma anche nei contenuti quanto già avvenuto lo scorso aprile, quando l'assessore all'Ambiente, Gianni Garrisi, volle convocare la stampa per illustrare i termini del progetto che era stato definito con l'ausilio di illustri tecnici dell'Ente di studio per la pianificazione ecosostenibile dei rifiuti. "Dov'è il bando?", ha chiesto Rotundo, surrogato dopo l'abbandono dall'intervento della collega di partito Rita Quarta.

Apriti cielo. Mentre Garrisi si limitava a dire che il bando sarà reso noto presumibilmente entro dieci giorni, dai banchi della maggioranza Antonio Carlà ha replicato sottolineando come la passerella elettorale dell'esponente del Pd fosse stata studiata in continuità con la conferenza stampa di sabato scorso e rivendicando, di contro, la necessità di approfondire una questione che spesso trova impreparati anche gli insospettabili. "Siamo proprio sicuri di sapere come si differenziano tutti i rifiuti?", ha rilanciato Gianluca Borgia mentre sul pannello montato ad hoc andavano sbiadendo le slides predisposte dall'ufficio competente. Mandata la palla nell'altra metà campo, il guanto della sfida veniva raccolto da Francesca Mariano di Io Sud che, scusandosi per essere arrivata in ritardo, ha indicato come del tutto surreali i dati degli obiettivi di raccolta indicati sul report distribuito. La stretta collaboratrice di Adriana Poli Bortone ha infine ricordato agli ex amici della maggioranza quanto la città sia diventata più sporca rispetto a cinque anni addietro.

Remake o sequel? Sul progetto per i rifiuti si scatena la bagarre

E' toccato poi al vice presidente del consiglio comunale, Antonio Torricelli (Pd), uno che nella sua lunga esperienza a palazzo ne ha viste di cotte e di crude, di prendere le distanze dalla verve polemica e chiudere di fatto la seduta affondando il coltello nel modo che gli è più congeniale, quello che trova il conforto dei numeri. "Come si può pensare di tenere pulita questa città - che il vostro, il nostro stesso sindaco ha riconosciuto essere sporca - con 13 milioni di euro quando nel 2011 ne sono stati spesi 25 più altri 8 milioni di transazione (dilazionati su otto annualità) per contenziosi in corso?"

Maltempo, Comune ospita senzatetto. Ma le temperature sono nella norma

Maltempo, il Comune ospita i senzatetto. Ma le temperature sono nella norma

LeccePrima.it

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo, Comune ospita senzatetto. Ma le temperature sono nella norma

Il centro polivalente di via Vecchia Carmiano, sarà messo a disposizione dei clochard, in vista dell'allerta meteo nel fine settimana. Ma le previsioni parlano chiaro: nessuna vera emergenza, i gradi nella media

di redazione 09/02/2012

Invia ad un amico

LECCE - Dopo il paracadute in vista dell'allerta meteo, fornito dal sindaco di Bari, Michele Emiliano, ai senzatetto della città, ai quali l'ex magistrato ha aperto le porte del Teatro Petruzzelli, anche Lecce si prepara all'emergenza. L'ospitalità, durante le ore notturne, sarà garantita dalle ore 20 alle 8 del mattino. Tutti gli homeless avranno a disposizione una struttura attrezzata, di proprietà comunale, all'interno del centro polivalente di via Vecchia Carmiano, dove sarà possibile rifocillarsi con un piatto caldo, e ripiegare, in assenza di una vera casa, quantomeno su, o meglio sotto, una coperta. E coloro che intendono utilizzare tale struttura, in caso di peggioramento delle previsioni meteorologiche, potranno rivolgersi al comando della polizia municipale, che fornirà supporto logistico e provvederà al trasporto delle persone che ne abbiano bisogno. Il numero verde 800-848586, attivo 24 ore su 24, sarà inoltre

La scelta dell'amministrazione di Palazzo Carafa, in collaborazione con la Protezione civile regionale e il comando di polizia municipale, ha lo scopo, se non di risolvere, quanto meno di alleviare le condizioni dei clochard. A detta dell'entourage di Paolo Perrone, le previsioni meteorologiche delle prossime ore, lasciano intravedere temperature in picchiata. Secondo le indicazioni fornite al Comune di Lecce, in particolare, a partire da venerdì 10, fino a domenica, la città dovrebbe essere invasa da copiose precipitazioni.

In realtà, consultando il meteo, l'emergenza non sembra, poi, emergere. Di certo, non in maniera preoccupante. A cominciare da venerdì (<http://www.lecceprima.it/meteo/>), per esempio, quando le temperature minime si aggireranno non al di sotto dei 6 gradi, raggiungendo i 13 di massima. Discorso analogo il giorno successivo, dove i gradi partiranno dagli 8 per arrivare a 12, ripetendosi, più o meno simili, anche nella giornata di domenica. Nulla di apocalittico, insomma, con termometri, ma anche barometri e igrometri che segneranno livelli nella norma e nella media stagionale.

§*Ú

Stefano Ventura La natura non conosce catastrofi , affermava lo scrittore svizzero Max...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Stefano Ventura «La natura non conosce catastrofi», affermava lo scrittore svizzero Max Frisch. Non sono i fenomeni naturali a provocare disastri e conseguenze letali per l'uomo, ma l'inadeguatezza e l'impreparazione. La catastrofe di questi giorni si chiama neve, quella di qualche mese fa che colpì Genova e Lunigiana si chiamava bomba d'acqua, ma in generale la comunicazione di massa abusa a sproposito della categoria delle catastrofi, ovvero un sovvertimento della realtà, secondo l'etimologia. Ben più serio è il discorso che riguarda le responsabilità, le inadempienze e i possibili correttivi. In questi giorni sono stati spesso chiamati in causa i sindaci, che hanno a loro volta criticato la struttura nazionale della Protezione Civile. In Irpinia sappiamo bene cosa vuol dire protezione civile, sappiamo quanto è stato doloroso e grave che non ci fosse subito dopo la scossa del 23 novembre 1980; abbiamo imparato a conoscere un onorevole di Varese, Zamberletti, che ci ha insegnato, da commissario straordinario, che la Protezione Civile nasce dal coordinamento tra le varie forze, siano esse istituzioni, forze armate, volontari o semplici cittadini. Poi è venuta negli anni Duemila la gestione Bertolaso, contraddistinta da un forte interventismo dai modi spicci, una impostazione che ha avuto, come effetto secondario, quello di addossare alla Protezione Civile un ruolo salvifico che sopperisse ai limiti dell'amministrazione ordinaria. Le polemiche che abbondano e che tirano in ballo anche le amministrazioni locali avellinesi, così come quelle regionali, non sono infondate. >Segue a pag. 38

\$*Ú

Luigi Pisano Emergenza neve, gli abitanti di Forino, in primis quelli della frazione Petruro dove...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Luigi Pisano Emergenza neve, gli abitanti di Forino, in primis quelli della frazione Petruro dove c'è un'alta concentrazione di anziani e bambini, dichiarano di essere stati abbandonati dall'amministrazione comunale. Qui, stando alle parole dei cittadini del posto, i disagi aumentano, tra montagnette di neve non ancora rimosse e strade per nulla ripulite. I residenti della zona sostengono che, da quando è iniziata la forte ondata di nevicata, a munirsi di pale e sale in quella parte del centro storico sono stati soltanto i privati. A corroborare la protesta degli abitanti di Forino, una nota del coordinatore del locale circolo del Pdl, Raffaele Basile, il quale denuncia «la totale assenza dell'amministrazione comunale, rea di aver isolato cittadini ed alcune attività commerciali, bloccando la frazione Petruro sin dalla prima forte nevicata. Non abbiamo visto un mezzo del Comune in giro e ci hanno risposto dicendo che c'era il problema delle gomme lisce e la mancanza di nafta. Da encomiare solo il lavoro svolto dalla protezione civile, che ha garantito il trasporto dei dializzati». Il vicesindaco, Carmine Paragallo, chiarisce: «Le zone isolate? La seconda ondata di neve ha annullato gli effetti prodotti in un primo momento. L'intervento nella zona Petruro è stato compiuto sabato scorso e gli unici punti trascurati sono quelli dei piccoli vicoli interni, dove i mezzi meccanici non hanno potuto operare. La viabilità principale è garantita al 100%, nelle stradine interne, invece, siamo al 70%. Tutto contemporaneamente non poteva essere fatto. Abbiamo, inoltre, provveduto a far fronte anche alle emergenze sanitarie». A Montefredane, il sindaco Valentino Tropeano ha emesso una ordinanza di sgombero per una famiglia, la cui abitazione ha il tetto a rischio crollo in quanto struttura di vecchia costruzione, sistemata poi nella sede dell'associazione carabinieri, messa a disposizione dal presidente Meola. «Con auto private più quella della locale stazione dei militari dell'Arma - spiega Tropeano - garantiamo viveri e medicinali per i casi urgenti. Abbiamo fronteggiato diverse emergenze sanitarie, operando in maniera autonoma, senza nessuna telefonata in Prefettura o alla Protezione Civile. Ringrazio la Novolgeno e le ditte private Fanciullo, La Sala, Moriano e Iandorio, per aver messo a disposizione uomini e mezzi meccanici». Nessun disagio particolare a Grottolella: il sindaco Antonio Spiniello sta provvedendo a rendere percorribili le strade, assicurando assistenza ai cittadini in difficoltà. «Stiamo garantendo ricoveri in ospedale con mezzi nostri. - spiega - C'è stata una buona collaborazione da parte dei gruppi di volontariato e della protezione civile che ringrazio pubblicamente per il lavoro encomiabile. Sono arrivati 120 quintali di sale, assicurata la viabilità nelle frazioni». Piano neve ben gestito anche a Prata Principato Ultra. «Teniamo sotto controllo la situazione nel miglior modo possibile - dice il primo cittadino, Gaetano Tenneriello -. Le strade sono state tutte liberate, ora provvederemo a rimuovere definitivamente i mucchi di neve». Di fronte alle abbondanti nevicata anche il Comune di Pratola Serra non si è fatto trovare impreparato. «Strade ripulite già da venerdì mattina», fa notare il sindaco, Antonio Aufiero. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Flavio Coppola Stremata dalle incessanti nevicate dell'ultima settimana, l'Irpinia si a...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Flavio Coppola Stremata dalle incessanti nevicate dell'ultima settimana, l'Irpinia si accinge ad affrontare una nuova e più violenta ondata di maltempo, prevista da venerdì. Nulla dovrà essere lasciato al caso: questo l'imperativo categorico della Prefettura di Avellino. Dal Palazzo di governo, l'Unità provinciale anticrisi risponde all'allarme con un duplice piano operativo. L'obiettivo sarà ridurre drasticamente pericoli e disagi, tanto nel capoluogo, quanto nella provincia. Ma non solo. Dal tardo pomeriggio di ieri, il prefetto Ennio Blasco ha recepito le richieste dei sindaci delle amministrazioni altirpine, Aquilonia e Bisaccia innanzitutto, autorizzando l'intervento dell'esercito. «I militari del secondo Fod del Genio - spiega Blasco - risolveranno i problemi legati alla viabilità interna dei piccoli comuni. Al contrario, per quanto attiene alle altre strade della provincia, non riscontriamo alcuna necessità di intervento». I militari entreranno in azione nella prima mattinata di oggi in 19 centri, dall'Alta Irpinia alla Baronina fino al Partenio. Quaranta avieri si muoveranno, inoltre, dalla stazione aeronautica della Reggia di Caserta. I costi legati al loro intervento, con buona probabilità, verranno addebitati alla Prefettura, e dunque allo stato. Nelle osservazioni del Prefetto, però, l'aspetto al momento è «del tutto marginale»: «Ora è fondamentale che quanti vivono l'emergenza vengano prontamente soccorsi. La salute dei cittadini viene prima di tutto. Poi valuteremo la destinazione del capitolo di spesa». Blasco ha illustrato il piano antineve in una conferenza tenuta a tarda sera in Prefettura. Presenti, tra gli altri, il sindaco di Avellino, Giuseppe Galasso e l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Maurizio Petracca. Circolazione e fruibilità delle strade dovranno costituire il presupposto fondamentale per predisporre tempestivamente i soccorsi, sia di tipo sanitario che di salvataggio. Fondamentale sarà la sinergia già consolidata tra le istituzioni. «La Provincia - continua Blasco - fornirà costantemente un proprio spazzaneve al Comune di Avellino per rendere sempre accessibile la Città Ospedaliera. I vigili del fuoco, implementeranno i propri mezzi con quelli del comando regionale». Nel capoluogo saranno costantemente in azione sei gruppi operativi, dislocati su altrettante aree. Al loro fianco, dieci pattuglie automontate di vigili urbani - una per la Protezione civile - ventidue ausiliari del traffico, e due fuori strada in Prefettura per la gestione delle emergenze. In giornata, tutti i mezzi del Comune saranno radunati a piazza Kennedy. «L'obiettivo è far dormire sonni tranquilli alla città ed alle periferie - spiega il sindaco Galasso -, nonostante la fortissima e lunga perturbazione che ci attende. Il nostro schema sarà valido 24 ore su 24». Investito da una pioggia di critiche per i ritardi negli interventi registratisi nei primissimi giorni di emergenza, il sindaco prova anche a togliersi qualche sassolino dalla scarpa: «Dopo aver sentito in giro tante storie sento il bisogno di ribadirlo: non c'è stata, e non ci sarà mai alcuna volontà di economicizzare sul sale, sui mezzi e sulle risorse necessarie». L'impegno di Palazzo Caracciolo è invece nei snocciolati da Sergio Davidde, responsabile della viabilità provinciale. «Nei depositi di Avellino ci sono cinquemila quintali di sale. - premette - Bastano per una intera settimana». Ammette che «sui 1600 chilometri di competenza della Provincia i problemi sono maggiori». Ma si dice sicuro: «Impegno sessanta mezzi spazzaneve e spargisale. Proseguiremo col nostro piano. E le strade saranno pulite regolarmente». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani pomeriggio sarà istituita, presso l'assessorato all'Agricoltura, una task force...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

«Domani pomeriggio sarà istituita, presso l'assessorato all'Agricoltura, una task force per l'emergenza maltempo a cui prenderanno parte gli assessori provinciali, le organizzazioni professionali agricole e i dirigenti periferici (Stapa-Cepica) per fare una stima dei danni provocati dal maltempo e per individuare i percorsi per fronteggiare questa emergenza». Così Vito Amendolara, consigliere delegato per l'Agricoltura del governatore Stefano Caldoro. «Non si perda tempo. I danni alle strutture e alle produzioni agricole sono tali da richiedere l'impiego di tutti gli strumenti possibili per dare risposte immediate», sottolinea il presidente della commissione regionale Agricoltura, Pietro Foglia dell'Udc per il quale bisogna agire con la massima urgenza. «È necessario attivare - sottolinea Foglia - ogni altra ulteriore opportunità immediata e quindi la sollecita attivazione della misura 126 del Psr a fronte di una dotazione di circa 10 milioni di euro, salvo ulteriori assegnazioni, avvalendosi delle previste procedure di urgenza. È improcrastinabile una convocazione della commissione Agricoltura della Conferenza Stato Regioni». «Il rischio - aggiunge Amendolara - in un momento così delicato è che si inizino a diffondere dati imprecisi circa i danni provocati dalle nevicate e da questa ondata di gelo che ha colpito anche la nostra regione. Solo dopo la riunione in programma venerdì alla Regione - spiega il consigliere - potremo avere chiara la situazione e, dati alla mano, potremo pensare alle strategie per eventuali risarcimenti attingendo risorse anche dai fondi comunitari». «I falsi allarmismi, infatti, generano solo psicosi e inutili aspettative. Purtroppo già stiamo assistendo a un immotivato aumento dei prezzi dei prodotti, che rischia di diventare strutturale e non limitato al periodo di crisi e che, soprattutto, non servirà certo a compensare le perdite», conclude Amendolara. Da parte sua la Cia, Confederazione italiana agricoltori di Avellino è pronta a sostenere, con le proprie strutture e i propri referenti territoriali, l'azione di valutazione dei danni, annunciata dalla Regione Campania e degli uffici Stapa-Cepica decentrati sul territorio. «I danni - si legge in una nota della confederazione - andranno meticolosamente stimati a fine evento calamitoso. Ma fin d'ora si può dire che produzioni bruciate dal gelo, riscaldamento continuo delle serre, manutenzione straordinaria degli impianti idraulici (per il gelo che spacca le tubature), difficoltà di approvvigionamento per l'alimentazione animale e trasporti difficili da e verso le aree urbane hanno mandato in tilt l'economia rurale, già gravata dalle cattive notizie su Imu dei terreni e fabbricati agricoli. Le misure più immediate a sostegno della crisi possono essere la sospensione di oneri contributivi e camerali e una riconsiderazione delle ulteriori imposte che andrebbero a gravare sulle attività agricole». A fronte di tale drammatica situazione, invece, i prezzi al consumo hanno registrato, nelle grandi aree urbane, aumenti speculativi del 300 e addirittura del mille per cento, soprattutto nel settore della frutta e degli ortaggi, come si evince dal monitoraggio condotto dalla Cia nazionale, una situazione davvero insostenibile a cui va posto subito rimedio». La Cia irpina ritiene anche che vada condotto un profondo ripensamento della struttura della Protezione civile. Un sistema che sappia affrontare eventi di natura straordinaria non è realizzabile senza la partecipazione delle comunità locali e delle forze che sul territorio sono abituate ad operare. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione riuscita a San Michele di Serino per liberare dalla neve gli abitanti residenti a via San...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Operazione riuscita a San Michele di Serino per liberare dalla neve gli abitanti residenti a via Santa Candida Ortali. In particolare la famiglia Conte ringrazia il vicesindaco, Aurelio De Mattia, il sindaco di Serino, Gaetano De Feo, la Protezione Civile e i Carabinieri per il congiunto interessamento a sgombrare le strada dalla neve e sottolineano di non essersi sentiti abbandonati.

L'ondata di gelo che da giorni ormai attanaglia l'Irpinia rischia di diventare fatale per ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

L'ondata di gelo che da giorni ormai attanaglia l'Irpinia rischia di diventare fatale per chi è costretto ad affrontarla in strada, senza un tetto. Le cronache raccontano di decine di persone morte per il freddo, mentre la Protezione Civile annuncia un nuovo calo delle temperature previsto nel fine settimana. Per questo, sulla scorta delle indicazioni della Cgil Campania, la Cgil di Avellino ha deciso di aprire la propria sede provinciale a coloro i quali non hanno un tetto ed un rifugio per ripararsi dal freddo nelle notti di venerdì, sabato e domenica. «Abbiamo detto che non è tempo delle polemiche, ma della solidarietà. È giusto che alle parole ed ai proclami di solidarietà seguano azioni concrete - sottolinea il segretario provinciale della Cgil, Vincenzo Petruzzello - ecco perché abbiamo pensato di offrire riparo ai clochard nelle sedi Cgil dei capoluoghi dalle 19 alle 7. Naturalmente, cercheremo di rispondere alle richieste adeguandoci alle nostre possibilità ricettive. Doteremo chi ne è sprovvisto di un sacco a pelo e offriremo a tutti una bevanda calda. Invitiamo le istituzioni a fare altrettanto e ad aprire i comuni, le province, le sedi, a chi ha bisogno di un tetto per la notte. Oggi dobbiamo mettere concretamente da parte le polemiche, fronteggiare l'emergenza ed essere solidali, tutti insieme per un vero e proprio piano di emergenza rivolto ai più poveri, senza distinzione politica». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

09-02-2012

Il Mattino (Avellino)

L'Unità di crisiLa riunione con il prefetto Ennio Blasco al palazzo del Governop; a fianco...

Mattino, Il (Avellino)

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

L'Unità di crisiLa riunione con il prefetto Ennio Blasco al palazzo del Governop; a fianco, un mezzo della Protezione civile; sopra, militari verso la neve

Gerardo De Fabrizio Ad Avellino le scuole resteranno chiuse fino a lunedì prossimo. Lo ha de...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Gerardo De Fabrizio Ad Avellino le scuole resteranno chiuse fino a lunedì prossimo. Lo ha deciso il sindaco Giuseppe Galasso, prorogando di fatto l'ordinanza firmata ad inizio settimana. Tutti i plessi scolastici riapriranno i battenti soltanto mercoledì, dopo le festività in onore di San Modestino e solo dopo che i tecnici del comune avranno ultimato i sopralluoghi sugli edifici per verificarne la sicurezza. «Non possiamo fare passi falsi - spiega Galasso - dobbiamo garantire l'incolumità dei nostri giovani. Le scuole riapriranno quando gli ingressi e le uscite saranno sicuri. Ora speriamo che il tempo ci regali 48 ore di tregua, indispensabili per ricaricare le batterie in vista del fine settimana». Il sesto giorno di neve in città non è stato poi tanto diverso dagli altri che lo hanno preceduto. Dopo una mattinata dalle temperature un po' più miti, nel primo pomeriggio la perturbazione è tornata a insistere. «Sono giorni che lavoriamo almeno 18 ore. - sbotta Angelo Bochicchio, responsabile della Protezione civile in Comune - Ognuno di noi riceve centinaia di segnalazioni provenienti da ogni angolo della città e alla fine dobbiamo sopportare in silenzio anche le critiche. Se per abbattere un elefante abbiamo solo le freccette, non si possono fare miracoli. Il piano antineve era ben congegnato, ma poteva fronteggiare un evento di tipo A, non una calamità naturale come quella di questi giorni. È un piccolo terremoto, abbiamo poche risorse e pochi mezzi per affrontarlo, ma lo stiamo facendo lo stesso». Gli uomini dell'Ufficio tecnico del comune non ci stanno e respingono le polemiche che da ieri hanno lasciato la politica per abbattersi sul loro operato. «Tutto il lavoro che facciamo fino a tarda sera viene vanificato con le prime ore del mattino - sottolinea con rammarico l'architetto Alberigo Testa numero due dell'unità di crisi -. La situazione è abbastanza sotto controllo, ma ci sono ancora zone come contrada Bagnoli e Valle che raggiungiamo con difficoltà. Stiamo lavorando in maniera forsennata senza farci distrarre da polemiche inutili e strumentali». Intanto, dopo la neve dei giorni scorsi, adesso il problema principale diventa il ghiaccio. E se il prefetto Ennio Blasco per tutta la mattinata ha sottolineato che «senza sale non si sciolgono i blocchi di neve ai lati delle strade», dal Comune fanno sapere che il problema per adesso non sussiste. «Gli oltre 200 quintali che abbiamo sparso ieri verranno riforniti con regolarità oggi. - spiega Gianni Iannaccone, braccio operativo del Comune - Stiamo aspettando circa due tonnellate e mezza di sale grosso da Pagani e dalla Puglia e se le temperature continueranno a salire non lo consumeremo nemmeno tutto». A differenza degli anni passati, questa volta non è stato istituito nessun centro di distribuzione sale per i cittadini. Data l'eccezionalità dell'evento nevoso tutto il sale dirottato in città è stato preso in consegna dall'Unità di crisi ed è stato impiegato per liberare le strade. Doveva essere sparato sul reticolo viario prima dell'inizio delle precipitazioni nevose e non è stato fatto, questo ormai è appurato, ma da sabato mattina, non è mai mancato nelle riserve comunali e verosimilmente, ne servirà ancora fino a lunedì. Intanto, dopo le polemiche dei giorni scorsi fioccate sui Vigili urbani impiegati sul territorio, da ieri sono diventate 22 le unità operative in città. Le sei pattuglie diurne e le cinque notturne di Rione Parco garantiscono il soccorso stradale e operano in stretta collaborazione con i Vigili del Fuoco e con le ditte incaricate di liberare le strade. Altre 10 unità, invece, scortano di notte i mezzi spargisale e i bobcat spalaneve. In loro favore e nei confronti degli uomini dell'Acs, è arrivato in mattinata l'elogio dell'assessore alla Mobilità, Livio Petitto, che ha voluto sottolineare il «lavoro egregio espletato nonostante i pochi mezzi a disposizione». A correggere il tiro ci pensa anche il vicesindaco Gianluca Festa che esprime «apprezzamento» agli agenti della Municipale «per l'immane lavoro svolto in questi giorni di emergenza neve» e a tutto il personale dell'ente «impegnato su più fronti per limitare i disagi che si sono registrati data l'eccezionalità dell'evento». © RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

Antonella Palma Solofra. Attivati i servizi sociali del Comune per garantire la consegna dei farm...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Antonella Palma Solofra. Attivati i servizi sociali del Comune per garantire la consegna dei farmaci alle persone con ridotte capacità motorie (in particolare anziani e disabili) e agli ammalati cronici che non riescono a provvedere da soli al rifornimento. Interventi importanti ieri hanno toccato le zone alte di Solofra e le frazioni. In località Panoramica Turci e nella frazione Sant'Andrea sono stati raggiunti numerosi anziani soli che, per il rischio che la zona venga nuovamente isolata dalle nevicate annunciate in questi giorni dal meteo, sono stati trasferiti presso familiari. Interventi specifici anche per omogeneizzati e latte per bambini hanno toccato alcune famiglie che a causa della neve sono rimasti bloccati in località Turci Castello e Sant'Andrea. Intanto la pubblica incolumità è messa a rischio dal ghiaccio e dai blocchi di neve che cadono dai tetti degli edifici. Situazioni particolari sono state registrate in via Regina Margherita, transennata. L'unità di crisi attivata in Municipio, presso il comando di Polizia locale fin dalla prima mattinata di venerdì scorso, prosegue a ricevere, 24 ore su 24, segnalazioni. Per situazioni di necessità è disponibile il 0825/582403. «Sono totalmente percorribili le strade principali, quelle che portano ai due ingressi dei raccordi autostradali; così anche la rampa di accesso all'ospedale "Landolfi" - spiega il sindaco Antonio Guarino, che da sei giorni, insieme al vice sindaco De Vita ed al delegato alla Protezione Civile D'Urso indirizza le operazioni -; stiamo procedendo anche per le strade secondarie e le zone più alte. Oltre trecento quintali di sale hanno consentito la ripulitura delle strade. Data la straordinarietà dell'evento ci si è concentrati sulle strade di più ampia fruizione ma si sta provvedendo anche su strade secondarie. In alcuni quartieri permangono alcuni disagi, che si sta cercando di superare. Abbiamo previsto anche suggerimenti e fatto appello al senso di responsabilità dei cittadini nei giorni di neve e gelo, intervenendo anche per particolari scorte necessarie. L'emergenza che proseguirà nelle prossime ore è quella del gelo - conclude il sindaco -; in queste condizioni le lastre di ghiaccio sono difficili da rimuovere, ma ci siamo attivati anche in questo. Il Comune sta fronteggiando queste giornate con l'impiego quotidiano della Polizia locale e dei volontari delle associazioni Smile e Ostetrica Gagliardi». Diffusi dal Comune, a mezzo di manifesti, anche modalità di comportamento in cui si chiede ai residenti di collaborare all'apertura di varchi pedonali e carrabili di proprie abitazioni, trattenere rifiuti nelle abitazioni, a non lasciare le abitazioni se non in caso di necessità, a limitare l'uso dei veicoli. Inoltre' con ordinanza della Polizia locale, fino al 15 febbraio si obbliga la circolazione sulle strade comunali con specifici pneumatici o con catene a bordo. Si invita a percorrere le strade cittadine evitando di camminare al di sotto della linea di gronda degli edifici a causa di possibili distacchi nevosi. Si raccomanda anche la verifica della stabilità delle grondaie di abitazioni adiacenti a spazi pubblici o aperti al pubblico passaggio. Restano chiuse le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale anche oggi, secondo l'ordinanza del 7 febbraio. Nelle prossime ore il primo cittadino, sulla base anche di una nuova allerta meteo, sta valutando di prorogare l'ordinanza di chiusura delle scuole fino a sabato compreso. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio D'Andrea Contrade isolate e strade bloccate. Il quadro in Alta Irpinia ora è dra...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Giulio D'Andrea Contrade isolate e strade bloccate. Il quadro in Alta Irpinia ora è drammatico. I sindaci continuano a lavorare senza aiuti dallo Stato. Coro di critiche sui fondi stanziati finora, definiti «spiccioli». Già, perché nel frattempo le vie percorribili sono ridotte a piste per lo sci di fondo nonostante sforzi incredibili. Quelle non percorribili sono sepolte da montagne bianche. Nei primi giorni della perturbazione la circolazione non aveva subito particolari intoppi. Ora è tutto più complicato. Per percorrere il tratto Sant'Angelo dei Lombardi-Avellino in macchina si impiegano anche due ore. Le ambulanze hanno problemi, l'altro giorno due di queste sono state trainate fuori dal pantano bianco solo grazie agli agenti di Polizia. Rischi grossi in località Acquara, zona al confine tra i Comuni di Sant'Angelo, Rocca San Felice, Torella dei Lombardi. Sos lanciato da un malato di tumore per controlli improrogabili in ospedale. L'uomo ha chiamato Carabinieri e 118, buona parte della contrada è isolata. «In alcune zone, frazioni Acquara e Montanaldo, confermo le difficoltà. - dice il sindaco di Sant'Angelo, Michele Forte - Ci sono strati di neve che impediscono il passaggio con qualunque mezzo. Provvederemo con macchine più pesanti. Fortunatamente - aggiunge - acqua ed elettricità reggono ovunque. Ma per i prossimi giorni ci sarà bisogno di aiuto». I disagi in effetti iniziano ad aumentare. Come a Montella, dove il tetto di un distributore di benzina della Q8 è crollato sotto il peso della neve. E quello dei carburanti è un altro degli infiniti problemi. Chi dai paesi dell'Alta Irpinia deve raggiungere per lavoro il beneventano ha una doppia e rischiosa chance: passare per Frigento sotto tempeste di neve violentissime o raggiungere Avellino per poi prendere l'autostrada. A Lioni, sul fronte rifiuti è partita ieri la raccolta dell'umido porta a porta. Raccolta che continuerà anche oggi. Per plastica, carta e cartone è aperto il foro boario a partire dalle 10. Per quanto le scuole si susseguono le ordinanze di proroga delle chiusure. Da Calitri a Sant'Angelo dei Lombardi, fino a Nusco e Bagnoli Iripino, si tornerà sui banchi solo lunedì prossimo. Montella e Lioni ancora in forse, oggi resteranno comunque chiusi gli edifici nelle due cittadine. Le polemiche degli amministratori non mancano. Da Morra De Sanctis, con Gerardo Capozza, a Conza della Campania, con Vito Farese. È un'unica richiesta di aiuto. A Nusco è arrivato personale della Protezione Civile da Napoli. «Forse qualcosa si sta muovendo. Ci aspettano giorni terribili», fa sapere il sindaco Giuseppe De Mita. Il primo cittadino evita le polemiche con il Prefetto di Avellino, Ennio Blasco, che aveva invitato i sindaci a darsi da fare: «Colgo l'appello, e penso di parlare anche a nome di altri colleghi. In ogni caso lo invitiamo a venire a Nusco, e magari a spostarsi lungo le strade e far visita anche ai lionesi e ai santangiolesi». «Un governo attento avrebbe dovuto attivarsi», attacca invece Luigi Rossi, consigliere comunale di Guardia Lombardi. «Dato che non lo ha fatto chiediamo che si attivi, immediatamente, e dichiarare lo stato di calamità naturale per l'Irpinia, tenuto conto anche del perdurare delle cattive condizioni atmosferiche». Nei paesi si resta in piedi anche grazie lavoro di volontari: «Questa mattina una quindicina di giovani bagnolesi si sono armati di pala, ché nemmeno quella siamo stati in grado di fornirgli - scrive l'assessore Luciano Arciuolo - e invece di correr dietro ai responsabili delle loro disgrazie, sono andati, gratis et amore dei, a spalare le stradine strette del centro storico». Al lavoro il fuoristrada della Croce Rossa, che continua a effettuare trasporti di medicinali e aiuti agli anziani del centro e delle periferie di Sant'Angelo dei Lombardi e Guardia. con i due gruppi Cri dei rispettivi paesi. L'intensità delle nevicate è aumentata in serata, i prossimi giorni metteranno a dura prova un sistema che ha retto solo grazie al lavoro delle varie comunità. © RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

Aquilonia isolata, contrade irraggiungibili e senza elettricità a Andretta, Bisaccia, Lacedonia...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Aquilonia isolata, contrade irraggiungibili e senza elettricità a Andretta, Bisaccia, Lacedonia, Monteverde e Vallata, i sindaci dell'Alta Irpinia che lanciano l'estremo allarme: così la provincia di Avellino va ad affrontare la nuova ondata di neve e freddo annunciata per domani. Il prefetto Ennio Blasco annuncia l'arrivo dell'Esercito che interverrà soprattutto nei centri attualmente bloccati. Alal trasmissione «Un giorno da pecora» su RadioDue, il governatore Stefano Caldoro però sembra non essere consapevole della gravità del momento e con una battuta commenta la crisi in Irpinia e nel Sannio: «Lì sono in montagna». Da parte sua, il consiglio regionale affronta la questione neve nel senso della legge sui maestri da sci. Protesta Rosetat D'Amelio del Pd che abbandona l'aula. Questa mattina ad Avellino l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza: spiegherà il senso della delibera dei quattromila euro a Comune dell'altro giorno. >Alle pagg. 32, 33, 34, 35 e 36

Vesuvio completamente imbiancato dalla cima alle pendici e temperature ancora molto fredde tra Napol...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Vesuvio completamente imbiancato dalla cima alle pendici e temperature ancora molto fredde tra Napoli e provincia. I volontari della Protezione civile di Ercolano stanno ripulendo con attrezzi adeguati via Vesuvio, dove sono presenti abitazioni e alcune strutture recettive, per alleviare i disagi ai residenti. Sul fondo stradale, infatti, informa la centrale della Protezione Civile locale si sono formate lastre di ghiaccio. Intanto il Comune di Torre del Greco, di concerto con la Regione, ieri ha inviato 10 uomini dell'associazione di volontariato della Protezione civile Irt nei comuni colpiti dal gelo. «Gli interventi del gruppo, coordinato da Giovanni Accardo e Gennaro Cuomo - dice il sindaco Ciro Borriello - saranno svolti nell'area dell'Avellinese. Di sicuro i nostri volontari sapranno offrire un valido contributo a quelle famiglie bloccate dalla neve e in località difficili da raggiungere per espletare le ordinarie necessità». Intanto «domani pomeriggio sarà istituita, presso l'assessorato all'Agricoltura, una task force per l'emergenza maltempo a cui prenderanno parte gli assessori provinciali all'Agricoltura, le organizzazioni professionali agricole ed i dirigenti periferici (Stapa-Cepica) per fare una stima dei danni provocati dal maltempo e per individuare i percorsi per fronteggiare questa emergenza», conferma Vito Amendolara, consigliere delegato per l'Agricoltura del governatore Caldoro. «Il rischio - prosegue - in un momento così delicato è che si inizino a diffondere dati imprecisi circa i danni provocati dalle neviccate e da questa ondata di gelo che ha colpito anche la nostra regione. Solo dopo la riunione - spiega il consigliere - potremo avere chiara la situazione e, dati alla mano, potremo pensare alle strategie per eventuali risarcimenti attingendo risorse anche dai fondi comunitari». I falsi allarmismi - aggiunge - infatti, generano solo psicosi e inutili aspettative. Purtroppo già stiamo assistendo «a un immotivato aumento dei prezzi dei prodotti che rischia di diventare strutturale e non limitato al periodo di crisi». I fondi per lo stato di emergenza ammontano a 500mila euro - precisa Eduardo Cosenza, assessore alla Protezione civile - servono per l'emergenza e non per i danni». Il grande freddo di questi giorni ha messo a dura prova gli impianti di riscaldamento (soprattutto i termoconvettori) installati nelle scuole. Al liceo classico Pansini sono saltati alcuni termoconvettori. La pompa di calore non funziona. L'impianto pur essendo stato effettuato da poco tempo non ha reso nel migliore dei modi. In quattro classi del liceo gli alunni sono stati costretti ad indossare in classe sciarpa, cappello, guanti e cappotti. Il preside Salvatore Pace si è attivato per far riparare il guasto. «Questa mattina - spiega Pace - gli alunni di quattro classi salteranno le lezioni proprio per questa ragione e le ore verranno recuperate nei prossimi giorni». L'ondata di gelo rischia di diventare fatale per chi è costretto ad affrontarla in strada, senza un tetto. Per questa ragione la Cgil Campania ha deciso di aprire le proprie sedi di Napoli, Salerno, Avellino, Caserta e Benevento ai clochard che cercheranno ospitalità per ripararsi dal freddo nelle notti di venerdì, sabato e domenica. «È giusto che alle parole ed ai proclami di solidarietà seguano azioni concrete - sottolinea il segretario generale della Cgil Campania, Franco Tavella - ecco perché abbiamo pensato di offrire riparo ai clochard nelle sedi Cgil dei capoluoghi dalle 19 alle 7. Resterà aperta, sempre d'intesa con la Cgil regionale, da domani a domenica anche la Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli. © RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

Anche il sindacato scende in campo per alleviare i disagi di tutti coloro per i quali il troppo fred...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Anche il sindacato scende in campo per alleviare i disagi di tutti coloro per i quali il troppo freddo può diventare facilmente una questione di vita o di morte. La Cgil ha infatti deciso di aprire le porte delle proprie sedi ai clochard. «L'ondata di gelo che da giorni ormai attanaglia l'Italia rischia di diventare fatale per chi è costretto ad affrontarla in strada, senza un tetto. Le cronache raccontano di decine di persone morte per il freddo, mentre la Protezione Civile annuncia un nuovo calo delle temperature previsto nel fine settimana. Per questo - spiegano i promotori in una nota - la Cgil Campania ha deciso di aprire le proprie sedi di Napoli, Salerno, Avellino, Caserta e Benevento ai clochard che cercheranno ospitalità per ripararsi dal freddo nelle notti di venerdì, sabato e domenica». In concreto la Cgil di Benevento raccordandosi con il Comune di Benevento e la Protezione civile terrà aperte, e riscaldate, sia la sede beneventana di via Leonardo Bianchi (nei pressi della stazione centrale, dove in effetti la presenza di clochards non è rara) sia, in caso di bisogno, quelle di Airola, Telesa, Sant'Agata e Solopaca. «Non so se riusciremo a fare altrettanto - spiega Rosita Galdiero, responsabile dell'organizzazione del sindacato - per le sedi di Montesarchio e San Marco dei Cavoti, che si trovano in aree bloccate dalla neve. Nei limiti delle nostre possibilità di ospitalità - assicura - cercheremo di offrire ai senza fissa dimora almeno un posto riparato in cui passare la notte e magari bere una bevanda calda, in vista dell'ulteriore calo delle temperature previste nel prossimo fine settimana, così come annunciato dalla Protezione civile». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi riaprono le scuole, ma si teme la nuova perturbazione. La decisione di aprire le scuole è ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Oggi riaprono le scuole, ma si teme la nuova perturbazione. La decisione di aprire le scuole è stata presa in mattinata dal sindaco Fausto Pepe è stata confermata in serata. Sono invece rimasti bloccati a San Giorgio la Molara gli uomini dell'esercito (una squadra di quattro persone con alcuni mezzi) che dovevano raggiungere San Bartolomeo in Galdo come supporto all'Amministrazione comunale nell'attività di soccorso alle popolazioni. Il loro intervento è rinviato ad oggi. «Tutti i venticinque plessi scolastici in gestione al Comune sono pienamente agibili. Lo sono pure le aree adiacenti che abbiamo ripulito nel corso della giornata con un enorme lavoro tenuto conto dell'eccezionalità della precipitazione nevosa». Così Isidoro Fucci dirigente del settore Lavori Pubblici che, insieme ai funzionari comunali Lorena Lombardi e Annamaria Villanacci hanno condotto i vari sopralluoghi. Stessa situazione di agibilità anche per gli istituti scolastici della Secondaria superiore riaprono regolarmente i battenti nella città capoluogo avendo l'assessore provinciale alle politiche formative Annachiara Palmieri, ricevuto un rapporto positivo in tal senso da parte del settore patrimonio dell'ente. «Già nella giornata di sabato scorso - ha precisato l'assessore - erano cominciate le verifiche tecniche agli impianti, mentre si provvedeva a liberare dalla neve gli accessi ai locali. Pertanto, ricevuta la notizia che non vi sono problemi, ha concluso la Palmieri, c'è il "nulla osta", per quanto di competenza, alla ripresa delle lezioni». Il primo cittadino ha rinnovato l'appello ad utilizzare la massima prudenza negli spostamenti con le automobili, a causa delle forti sconnessioni al manto stradale che vengono prodotte dallo scioglimento dei depositi di neve e ghiaccio. I lavori del Centro operativo comunale sono stati aggiornati ad oggi pomeriggio e tra gli altri punti all'ordine del giorno, sarà affrontata la riapertura del cimitero e dei parchi comunali. Sul fronte dell'Amministrazione Provinciale c'è da registrare una fornitura straordinaria di 20mila quintali di sale contro il formarsi del ghiaccio sulle strade. La comunicazione è giunta, al termine della nuova riunione del Comitato di crisi sull'emergenza neve. Il vice presidente della Provincia, Antonio Barbieri, che ha ricevuto assicurazioni dalla Regione Campania, cui la Provincia aveva fatto espressa richiesta nelle scorse ore. La Provincia ne coordinerà la distribuzione ai Comuni. L'assessore ha già dato disposizioni al Settore affinché siano acquisiti tutti i dati necessari. In particolare, verranno analizzati i fabbisogni sulle distanze chilometriche da gestire. Il Comitato Provinciale della Croce Rossa di Benevento, ha in dotazione un veicolo di soccorso ed assistenza munito di gomme termiche e catene, idoneo a raggiungere zone montane. Il mezzo, con equipaggio a bordo, è a disposizione dei Comuni del Sannio. Le Amministrazioni interessate possono contattare il Delegato Provinciale Cri attività in emergenza ai numeri 3801173989 3204996629. Inoltre presso la sede del Comitato Provinciale CRI di Benevento (via Martiri d'Ungheria) si raccolgono generi alimentari, coperte e medicinali da distribuire alle popolazioni vittime del maltempo. Sul fronte dei servizi, l'Asia continua ad espletare il servizio quasi nella totalità delle utenze. I problemi sorgono subito dopo la raccolta. Infatti il Cdr di Casalduni ieri mattina è stato irraggiungibile per i mezzi dell'Asia che, a causa nevischio nella zona, non hanno potuto transitare e quindi sversare. I veicoli pertanto hanno fatto ritorno in città. Altri problemi anche per raggiungere impianti di sversamento ubicati fuori provincia, sempre le difficoltà della viabilità causa neve. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione neve è migliorata nel Sannio ma nel Fortore rimane l'emergenza. Rischi...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

La situazione neve è migliorata nel Sannio ma nel Fortore rimane l'emergenza. «Rischiamo di essere seppelliti vivi dalla neve che in alcune zone ha raggiunto i tre metri di altezza»: così Antonio Pio Morcone, sindaco di Castelfranco in Miscano che aggiunge: «In previsione del peggioramento delle condizioni meteorologiche per venerdì, trascorreremo la notte a spalare le strade e gli accessi alle abitazioni cercando di trasportare nelle campagne la neve ed il ghiaccio accumulatisi in queste ultime ore in paese». Spiega il sindaco: «Va inoltre sottolineato che i cospicui accumuli di neve lungo il ciglio delle strade non consentono più il loro deposito lungo le stesse, avendo raggiunto in alcuni tratti l'altezza di cinque metri. Si renderebbe necessario trasportarla altrove, ma ciò è impraticabile, al momento, a causa della penuria dei mezzi a disposizione del Comune». Sei giorni dopo l'inizio dell'emergenza maltempo nel Sannio la mappa del disagio si è diradata lasciando intravedere ampie zone di gelida normalità, ma restano ancora diverse aree in cui i cittadini, oltre a non poter uscire in auto perché le strade sono intransitabili, devono reinventarsi la vita quotidiana senza il supporto dell'energia elettrica e delle linee telefoniche e senza la compagnia della tv. Ieri pomeriggio finalmente è tornata l'elettricità in tutta la contrada Torre Alfieri (una parte delle utenze era già stata riallacciata martedì), diventata un caso emblematico perché, nonostante sia molto vicina alla città, è rimasta isolata per tre giorni. Tuttavia, spiega Enrico Castiello, consigliere delegato alla Protezione civile impegnato in un costante pressing sull'Enel, ci sono ancora lavori in corso alle contrade Monte Guardia e Borgonero (dove il ripristino è complicato dalla caduta di molti alberi sul tracciato della linea) e in località Piano Cappelle. Nell'intero Sannio le utenze ancora non riattivate sono oltre 200. Nel Fortore invece la neve ha mandato in tilt tutta la rete telefonica; a San Bartolomeo in Galdo tutti i telefoni fissi, privati o di enti pubblici sono rimasti completamente isolati, e per accelerare il ripristino del servizio i carabinieri, a bordo del "gatto delle nevi" in dotazione, ieri hanno provveduto ad accompagnare i tecnici della Telecom nell'area di Montauro, la più elevata dell'area (circa 1000 metri). Qui sono immediatamente iniziati i lavori di riparazione dei cavi, malgrado l'imperversare del maltempo. Una situazione analoga si è verificata a Tocco Caudio: qui sono stati gli uomini del Comando Stazione Forestale di Cautano a consentire ai tecnici di raggiungere la località Piana Melaino, in pieno parco del Taburno-Camposauro, dove sono ubicati vari ripetitori telefonici e radio-televisivi la cui alimentazione elettrica era stata interrotta causando notevoli disagi alla popolazione. E probabilmente il maltempo è all'origine anche del black-out delle sim Wind in valle Caudina, segnalata dalla struttura zonale dell'Adiconsum. m.s.p. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Mainiero Il consiglio regionale approva la legge sui maestri di sci prima che l'ondata...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Paolo Mainiero Il consiglio regionale approva la legge sui maestri di sci prima che l'ondata di maltempo finisca e la neve si scioglia. Ma lo slalom finisce male. Va fuori pista la maggioranza che ha un'idea quantomeno singolare delle priorità; inforcano Idv e Pd che se le suonano di santa ragione a botta di palle di neve. Fuori gela, nevica, ma in aula il clima è bollente. E tra i consiglieri sciatori spuntano anche i pianisti. Succede infatti che i conti non tornano: il Pd sostiene che la legge sia passata grazie a una manina (o più manine) che hanno votato al posto di Antonio Amato e Corrado Gabriele, usciti con il resto del gruppo dall'aula per manifestare un dissenso politico rispetto al testo. «È un atto gravissimo, siamo ridotti a repubblica delle banane», accusano e la cosa rischia di finire in procura. È una discesa libera verso l'ignoto. Forse sarà anche vero, come sostengono Sandra Lonardo e Ugo de Flaviis dell'Udeur che approvando questa legge «la Campania si è finalmente messa al passo coi tempi» e che il «consiglio ha il dovere di legiferare» ma, lungi dal fare retorica e demagogia, crediamo che questa regione abbia ben altre priorità. Per esempio, in tempi di magra legislativa sarebbe già stato un piccolo segnale approvare (era all'ordine del giorno di ieri) il regolamento per le semplificazioni per il rilascio delle certificazioni antisismiche. Disciplinare le scuole di sci servirà anche a mettere la Campania sulla linea della Sicilia che, come ci ricordano sempre la Lonardo e de Flaviis, su questa materia ha legiferato nel 2011, ma probabilmente il consiglio regionale dovrebbe allinearsi ad altre regioni legiferando su argomenti di maggior peso. E invece, se si esclude la seduta (obbligata) del 16 gennaio per votare il piano rifiuti, dall'inizio dell'anno l'assemblea si è riunita una sola volta: ieri, per approvare urgentemente la legge che disciplina le scuole di sci nordico, di sci alpino e di snowboard. E fra l'altro mentre interi paesi sono sommersi dalla neve. Il Pd a inizio di seduta propone di posticipare il voto per consentire all'assessore alla Protezione civile Edoardo Cosenza di relazionare sul maltempo. Proposta condivisa dal capogruppo del Pdl Fulvio Martusciello. Ma il presidente Paolo Romano ritiene che si debba procedere con il voto. Il Pd si irrigidisce e lascia l'aula. «È ridicolo - accusa l'irpina Rosetta D'Amelio - che mentre le aree interne soffrono qui si discuta se approvare o meno una legge sui maestri di sci». Ma le operazioni di voto sono ormai aperte. La legge passa, ma è in questo momento che la neve diventa valanga. Il Pd sostiene che in aula c'erano ventinove consiglieri e non trentuno e che dunque il voto non è valido. «È uno scandalo, hanno votato i pianisti», accusa Antonio Marciano. In realtà Gabriele e Amato risultano tra i votanti (e risulta che Amato abbia anche votato a favore). Il Pd protesta ma la giunta per il regolamento che si riunisce subito dopo non cambia il verdetto dell'aula. «Il voto è falsato, non finisce qui, su questa vicenda andremo fino in fondo», assicurano Amato e Gabriele. Ma la valanga travolge anche i già fragili equilibri nel centrosinistra. Tra Idv e Pd, già ai ferri corti per le vicende comunali, finisce a palle di neve. Il Pd accusa l'Italia dei valori di aver garantito il numero legale; il partito di Di Pietro e de Magistris accusa il Pd di fare inciuci con il Pdl. Siamo alla rissa. Comincia l'Idv. «Il Pd ha sbagliato a lasciare l'aula. Ci viene da pensare che il maggior partito di opposizione - sostiene il capogruppo Edoardo Giordano - stia facendo da sponda alla maggioranza per non discutere del Piano energetico sul quale evidentemente sposa la tesi che piace alla giunta sui minori vincoli e sulle minori restrizioni per l'installazione delle pale eoliche». La reazione del Pd è durissima. «Il centrodestra ha perso il senso del reale e del ridicolo - attacca Giuseppe Russo - e grazie all'Idv consegna alla storia una legge "fondamentale". Ho visto il consigliere Marrazzo correre ansimante per consegnare ai posteri la sua testimonianza. Le fantasiose ricostruzioni che l'Idv adduce a giustificazione della sua presenza in aula sono chiacchiere da bar. Non intendo sottrarmi a un confronto con l'Idv su come imbastire una efficace azione dell'opposizione ma è necessario giungervi abbandonando furbizia e tatticismi. In ogni caso il Pd ha spalle forti e lo abbiamo dimostrato stando sempre, e con chiarezza, dalla parte dei cittadini». La valanga non si ferma e la replica dell'Idv non è da meno. «Gli atteggiamenti da "arruffapopolo" - ribatte il gruppo - che Russo tenta di avere per occultare il consociativismo che ormai da tempo caratterizza l'azione politica del Pd sono gravissimi». Potrebbe finire qui, e invece la polemica sale di livello perchè in serata intervengono i segretari regionali. Enzo Amendola (Pd) mette gli sci e si produce in uno slalom speciale: «Il centrodestra è fuori dal mondo ma troviamo sconcertante che l'Idv sia

***Paolo Mainiero Il consiglio regionale approva la legge sui maestri di sci
prima che l'ondata...***

rimasta in aula dando sostegno alla maggioranza». Nello Formisano (Idv) preferisce lo slalom gigante: «Siamo stufi delle provocazioni di Russo ma ci stupisce che il segretario del Pd prenda posizione non rendendosi conto dell'atteggiamento unilaterale del suo partito in consiglio». Il gelo paralizza la Campania e da ieri anche il centrosinistra. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandra Tommasino L'aggregazione sociale come vera risposta alla criminalità organiz...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Alessandra Tommasino L'aggregazione sociale come vera risposta alla criminalità organizzata. Se poi le iniziative di solidarietà e di rispetto dell'ambiente vengono promosse e organizzate nei beni confiscati, la valenza è anche maggiore. Il circolo locale di Legambiente avrà una sede d'eccezione: un appartamento dell'edificio confiscato ad un prestanome del boss Michele Zagaria, arrestato dopo anni di latitanza lo scorso 7 dicembre. Il circolo dovrà dividere i locali con l'associazione Fare ambiente, in una struttura che è già occupata dalla Caritas e dalla Protezione civile. E non solo. Nel bene di Zagaria, che si trova quasi di fronte al municipio, c'è anche una banca. Una destinazione che da anni fa discutere, poiché considerata un'anomalia normativa. «Finalmente avremo uno spazio tutto nostro - afferma Pasquale Cirillo, di Legambiente Casapesenna - dove poter aggregare i ragazzi e fare cose positive per la nostra terra, dimostrando che qui non c'è solo erba cattiva, ma ci sono frutti buoni». Insomma una realtà da valorizzare fatta di giovani che si dedicano alla cura del proprio paese e che vivono i beni confiscati come se fossero la propria casa. Come nell'immobile confiscato al camorrista Venosa. Nel cortile dell'edificio situato al confine con San Cipriano d'Aversa, campeggiano le scritte colorate con cui negli ultimi mesi più di trenta ragazzi del posto hanno voluto vivacizzare il muro di cemento. Recano nomi comuni, di giovani che nel bene sottratto alla camorra si riuniscono per giocare a calcio, ma anche per decidere quali attività svolgere per migliorare gli spazi del territorio. Piccoli interventi di bonifica e di cura delle aree verdi sono la prova di una coscienza civile che si forma giorno per giorno. E una bella prova di riscatto giunge anche dai fondi raccolti dagli adolescenti fra i propri genitori per realizzare il cancello d'ingresso della struttura, che, grazie all'impegno dei singoli cittadini, potrà essere messa in sicurezza. Dal campo di calcio nel bene di Venosa al Parco della legalità, altro bene confiscato, i metri di distanza sono pochi. E anche qui, l'obiettivo è rendere più funzionali gli spazi. «Spesso la manutenzione può essere un problema- ammette il sindaco Fortunato Zagaria- ma nuove forme di gestione dei beni possono costituire un rimedio efficace». E così il primo cittadino annuncia che entro la prossima primavera, inizieranno i lavori di ristrutturazione del secondo lotto del parco, per un importo di circa 500 mila euro. Per gestire l'area, sarà bandita una gara tesa all'affidamento a soggetti privati, che, oltre alla realizzazione di un locale commerciale, potranno anche prevedere due campi da tennis. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Giuseppe Pecorelli Ho sentito la necessità di suonare l'allarme in anticipo
altri...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Giuseppe Pecorelli «Ho sentito la necessità di suonare l'allarme in anticipo altrimenti avremmo fatto la fine di Roma. Non sapevamo però che l'emergenza sarebbe durata così tanto. Quando ce ne siamo resi conto, abbiamo sollecitato altre realtà che potessero garantire strutture stabili». Con queste parole, don Marco Russo, direttore della Caritas diocesana, ci fa capire tutta la gravità dell'emergenza meteorologica di questi giorni. In cinque giorni la Caritas ha accudito venticinque senza tetto, accogliendoli nelle strutture della Protezione civile di via Dei Carrari, nella zona industriale di Salerno. Il problema è che l'Organismo diocesano della carità non ha la struttura di un'associazione e, col passare dei giorni, va incontro ad ovvi problemi logistici. Non può, insomma, continuare ad assistere chi non ha una casa senza il sostegno di enti pubblici, associazioni di volontariato, parrocchie. Don Marco Russo ha intrapreso così una campagna di sensibilizzazione a tutto campo, in collaborazione continua con i Servizi sociali del Comune di Salerno. La risposta non è mancata: si sono attivati gruppi, associazioni, parrocchie, singoli cittadini e la stessa Protezione civile, da ieri, ha preso le redini della struttura adibita all'accoglienza in via Dei Carrari. Inoltre, ha precisato don Marco, «i senza tetto non sono solo a Salerno, ma in tutto il territorio diocesano». In questo periodo, sono stati accolti in altre strutture diocesane, sia del capoluogo sia della provincia, circa sessanta persone. Insomma, l'organismo diretto da don Marco Russo sta concretizzando un principio affermato nell'ultimo Convegno delle sedi parrocchiali: prima di assistere materialmente, la Caritas nasce con una funzione educativa. «Il nostro lavoro è stato quello di tracciare la strada, di dare l'esempio», dice don Marco, che ha definito quella attuale «un'emergenza in un'emergenza continua». Intanto, in favore dei clochard si muove anche la Cgil Campania, che ha deciso di ospitarli, nelle notti di venerdì, sabato e domenica, nelle proprie sedi provinciali, compresa quella di Salerno. Il segretario generale regionale del sindacato, Franco Tavella, dice: «È giusto che alle parole ed ai proclami di solidarietà seguano azioni concrete. Naturalmente, cercheremo di rispondere alle richieste adeguandoci alle nostre possibilità ricettive. Doteremo chi ne è sprovvisto di un sacco a pelo e offriremo a tutti una bevanda calda. Invitiamo le istituzioni a fare altrettanto e ad aprire i comuni, le province, le sedi, a chi ha bisogno di un tetto per la notte». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Margherita Siani Pasquale Sorrentino Lo stanziamento regionale di 500 mila euro per l’...**Mattino, Il (Salerno)**

"Margherita Siani Pasquale Sorrentino Lo stanziamento regionale di 500 mila euro per l’..."

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Margherita Siani Pasquale Sorrentino Lo stanziamento regionale di 500 mila euro per l'emergenza fa sbarrare gli occhi gli amministratori. «Quattro mila euro per ogni comune? E che ci paghiamo? – dice il sindaco di Buccino, Pasquale Via – Poi, visto che spesso alle delibere di stanziamenti non seguono i decreti di erogazione, chissà se mai li avremo. Non ci si rende conto di quanto grave sia questa emergenza». La situazione nell'area del Tanagro è difficile e nel Sele è ancora peggio. «Non abbiamo rivenuto aiuti da nessuno – sbotta Franco Marciello, sindaco di Valva – Chiami in Prefettura e ti rimandano alla Protezione civile; chiami lì e nessuno ti dà lumi, è un'emergenza da seguire con un coordinamento, invece, come sempre accade, hanno lasciato soli i Comuni. Qua serve l'esercito, ma lo dovrebbero mandare subito. Un cingolato ha lavorato per una marea di tempo per aprire un varco nella neve ghiacciata». Più su, verso Castelnuovo di Conza, Laviano, Santomenna, i centimetri di neve aumentano spaventosamente. «Credo che chiuderemo le scuole fino a sabato – dice il sindaco di Castelnuovo, Francesco Custode – Abbiamo una terna che apre i varchi, ma non ovunque, perché nelle strade più strette non può andare e sopperiamo a mano, con i volontari, gli operai del Comune e piccoli mezzi. Ogni giorno abbiamo costi di carburante di 300 euro. Alla fine dell'emergenza li sommeremo e vediamo a qualche cifra arriviamo». Anche i sindaci del Vallo di Diano non sono soddisfatti dell'aiuto della Regione. Il primo cittadino di Sanza, Antonio Peluso, è tra i più agguerriti. Martedì ha criticato la Provincia per il mancato intervento sulla strada che collega Sanza a Rofrano, ora se la prende con la Regione: «Deve fare molto di più, i cittadini si rivolgono solo ai Comuni». Parla di cifre, invece, il sindaco di Polla, Massimo Loviso: «La Regione stanziava 4mila euro? È una cifra irrisoria. Se pensiamo agli straordinari da pagare ai dipendenti e al materiale utilizzato la cifra spesa è molto più alta». Proposta strutturale arriva dal sindaco di Atena Lucana, Sergio Annunziata. «I soldi sono pochi ma servirebbe ragionare a monte e cercare di creare una organizzazione che risponda a queste emergenze in modo efficiente e strutturata». Non si lamenta per ora il sindaco di Caggiano, Giovanni Caggiano: «Se l'emergenza dovesse finire ora sarebbe tutto nella norma. In caso contrario ci sarebbero problemi economici». © RIPRODUZIONE RISERVATA

A Buccino i mezzi sono in azione da giorni per mantenere le strade libere e consentire un minimo di ...

Mattino, Il (Salerno)

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

A Buccino i mezzi sono in azione da giorni per mantenere le strade libere e consentire un minimo di sicurezza e ieri pomeriggio, emergenza nell'emergenza, il Comune è stato sollecitato per intervenire presso venti autisti di tir, tutti stranieri diretti a Brindisi, fermi sulla Basentana bloccata. Hanno finito le loro scorte ed il Comune si è attivato per garantire l'assistenza minima. Il sindaco di Buccino Via è stato allertato per garantire una bevanda calda ed un pasto ai venti autisti di tir fermi all'incrocio della Basentana. Un intervento necessario, per garantire la sicurezza e l'aiuto a chi ne ha bisogno, che segue quello dell'altroieri sul raccordo autostradale della Salerno-Avellino, dove cinquanta camionisti sono rimasti bloccati in coda allo svincolo di Fisciano, con i volontari della protezione civile che hanno distribuito panini e tè caldo agli autotrasportatori rimasti fermi a causa del «filtraggio» dei mezzi pesanti. © RIPRODUZIONE

RISERVATA

Titti Esposito Castellammare. Censire ed aiutare clochard e persone disagiate. Per evitare situaz...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Titti Esposito Castellammare. Censire ed aiutare clochard e persone disagiate. Per evitare situazioni drammatiche ed incidenti per il freddo sul territorio cittadino. Mentre la giunta regionale del presidente Caldoro dichiara lo stato di emergenza anche in Campania, in questi giorni di neve e temperature polari, anche nella città stabiese la giunta comunale si prepara a dare sostegno ed aiuti ai poveri ed ai senzatetto. Così il sindaco Luigi Bobbio, in una lettera agli assessori ai servizi sociali ed alla protezione civile chiede di predisporre ed attivare una «immediata azione di monitoraggio».

L'intenzione del primo cittadino è chiara - come si legge in una nota pubblica - cercare di registrare la presenza nelle aree collinari, periferiche o del centro antico di cittadini, italiani o stranieri, in situazioni di disagio sociale ed economico (in quanto privi di abitazione) ai quali assicurare il necessario sostegno, con la fornitura di pasti caldi ed altri generi di conforto. Un documento al quale plaudono alcune delle associazioni presenti in città - chiamate a lavorare in rete dal primo cittadino, in questa stagione fredda - che offrono ogni giorno una mensa ed un posto letto pulito a chi ne avesse bisogno. «La preoccupazione del sindaco è la nostra - spiega Jacopo Petruccione della Casa della pace e non violenza-Asharam (nell'appartamento confiscato alla camorra nel centro antico che ospita immigrati giorno e notte con dodici posti letto) - il freddo sicuramente accentua situazioni di rischio e disagio, e certo l'unica soluzione non può che essere il lavoro in rete, il confronto fra enti ed associazioni, che a volte manca, ma anche con le parrocchie per cercare insieme di dare un tetto a chi non l'avesse, una sistemazione dignitosa a chi non riesce neanche ad elemosinare. Noi - ha aggiunto il responsabile del centro per stranieri di via Santa Caterina - ospitiamo ben dodici donne per notte ma speriamo quanto prima di poter dare una mano anche agli uomini senza casa. Dormire per strada o nei sottoscala è certo un problema sempre, tutto l'anno, ma con il termometro sotto zero i rischi per la salute crescono soprattutto per gli anziani ed i bambini e noi possiamo solo dire che ci siamo per tutti coloro avessero bisogno in questo momento». Aperto all'accoglienza 365 giorni l'anno il centro della Caritas diocesana, diretto da don Mimmo Leonetti che in questo periodo sta servendo un maggior numero di pasti caldi per stranieri ed italiani in difficoltà economica e nella maggior parte senza lavoro. «In questi giorni di maltempo sono aumentate le domande di posti a tavola - racconta il sacerdote - mentre è rimasta immutata la domanda per un posto letto (oltre venti fra maschi e femmine). Statistiche sono difficili da farsi per i clochard - continua don Mimmo - visto che alcuni, nonostante frequentino il nostro centro, preferiscono però dormire altrove e noi non possiamo far altro che consigliarli, guidarli, cercare di indirizzarli ad uno stile di vita più tranquillo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Una donna nigeriana dà alla luce tre gemelli grazie all'intervento della Guardia di finanza di Campobasso

Una donna nigeriana dà alla luce tre gemelli grazie all'intervento della Guardia di finanza di Campobasso • Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

>Oggi, 15:47 • Campobasso • Cronaca

Una donna nigeriana dà alla luce tre gemelli grazie all'intervento della Guardia di finanza di Campobasso

Le attività di supporto ed assistenza esperite dal corpo della Guardia di finanza a beneficio delle popolazioni colpite dall'emergenza neve dell'ultima settimana, sono state coordinate dal comando provinciale della Guardia di finanza di Campobasso, senza soluzione di continuità nell'arco delle 24 ore.

Numerose pattuglie appartenenti a tutti i reparti operanti dal capoluogo al basso Molise, sotto il coordinamento della Prefettura, hanno operato sia autonomamente che in perfetta sinergia con le altre forze di Polizia ed altri organismi istituzionali demandati alle attività di protezione civile.

Tra le attività esperite, merita particolare menzione il servizio di "staffetta" eseguito dal "117" di Campobasso in collaborazione con quello di Isernia, finalizzato a garantire il trasferimento d'urgenza di una partoriente dalla provincia per la Cardarelli del capoluogo. L'episodio, avvenuto nella serata del 3 febbraio, in condizioni meteo particolarmente proibitive, ha visto per protagonista una donna nigeriana ed è stato caratterizzato da lieto fine, con un parto trigemellare.

Ed ancora, nei giorni compresi tra il 4 e il 7 febbraio, pattuglie automontate hanno contribuito ai servizi di ordine pubblico disposti dalla Questura di Campobasso presso il casello autostradale A/14 di Termoli, per controllare l'accesso e il transito dei mezzi pesanti all'importante arteria autostradale.

Impegno a tutto campo, altresì, da parte dei militari del corpo, in ulteriori "staffette" coordinate dalla Protezione civile a supporto di pazienti dializzati e nel trasporto farmaci urgenti.

Nella giornata dell'8 febbraio, in agro di Civitacampomariano, in zona particolarmente impervia ed accessibile solo con mezzi fuoristrada, alcune pattuglie di "baschi verdi" hanno concorso, su richiesta della Protezione civile del Molise, con i tecnici del Corpo nazionale soccorso alpino, in articolate azioni di assistenza a beneficio di cittadini bloccati in aree difficilmente accessibili, nonché nella distribuzione di viveri e medicine.

Così come già avvenuto di recente in occasione delle agitazioni nazionali degli autotrasportatori, è stata effettuata - ed è tuttora in corso - un'attenta azione di vigilanza, esperita principalmente nel Capoluogo e a Termoli, che mira a monitorare lo stato degli approvvigionamenti di carburanti per autotrazione ed ogni connessa criticità presso i maggiori distributori stradali.

La sala operativa del comando provinciale Guardia di finanza di Campobasso ha ulteriormente potenziato i servizi di coordinamento sul territorio, al fine di garantire massimo supporto alle operazioni di soccorso in sinergia con gli altri organismi ed enti istituzionali.

• Isernia, la finanza monitora gli aumenti ingiustificati dei prezzi

Bollettino meteo della protezione civile, domani neve anche sulle spiagge

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Bollettino meteo della protezione civile, domani neve anche sulle spiagge"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Bollettino meteo della protezione civile, domani neve anche sulle spiagge

Posted By redazione On 9 febbraio 2012 @ 18:53 In Dall'Italia | No Comments

Come è stato annunciato nelle scorse ore, un nucleo di aria artica domani raggiungerà la nostra Penisola e la attraverserà da Nord a Sud generando una fase di diffuso maltempo con nevicate fino a quote basse, venti forti e locali rovesci o temporali sul basso versante tirrenico.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore della giornata di domani, venerdì 10 febbraio, nevicate fino a quote di livello del mare su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise con cumulate complessive elevate o molto elevate sulle zone adriatiche ed appenniniche. Su Lazio e Campania la neve cadrà dapprima al di sopra dei 100-300 metri e, successivamente fino al livello del mare con quantitativi moderati o localmente elevati.

Neve anche in Sardegna, Basilicata e Puglia inizialmente a quote collinari in progressivo calo fino al livello del mare sull'Isola con quantitativi deboli o localmente moderati.

Quantitativi deboli o localmente moderati su Sicilia e Calabria dove le precipitazioni nevose si prevedono al di sopra dei 600-800 metri.

Rovesci o temporali, inoltre, sulle zone costiere di Campania, Basilicata e Calabria dove i fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica.

Dalle prime ore di domani, infine, si segnalano venti forti fino a burrasca da i quadranti settentrionali sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Venti molto forti e di burrasca dai quadranti occidentali sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/09/bollettino-meteo-della-protezione-civile-domani-neve-anche-sulle-spiagge/>

Ancora gelo nel Materano. A Tricarico rischio Gas

ilquotidianoweb.it - Ancora gelo nel Materano

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Ancora gelo nel Materano

Contrada Farneto di Ferrandina assediata. A Tricarico si è rischiato il blackout del gas. Scarseggiano i beni di prima necessità

09/02/2012 FERRANDINA - E' ancora emergenza neve a Ferrandina. Con il passare delle ore la morsa del gelo sembra stringersi, invece che allentarsi. Le maggiori difficoltà, come è facile immaginare, nelle contrade rurali, dove la coltre bianca ha superato il metro di altezza. Praticamente impossibile, persino ai mezzi di soccorso raggiungere le case più isolate, dove dopo tre giorni inizia a mancare tutto. In zona "Farneto", solo ieri mattina i vigili del fuoco sono riusciti a raggiungere alcune famiglie, rimaste bloccate in casa. Anche le ruspe della Provincia hanno avuto notevoli difficoltà a sgomberare la strada che collega Ferrandina a Salandra.

I mezzi del Comune continuano a operare senza sosta da lunedì mattina, ma sembra essere sempre al punto di partenza. A rendere più lunga e complicata l'operazione di sgombero delle strade la neve, che continua a cadere senza tregua da più di 48 ore. Ma difficile rimane anche la situazione nel centro abitato. Specie nelle stradine del centro storico, dove più difficile è muoversi con le ruspe per liberare dalla neve che ha sommerso la città. I maggiori disagi per gli anziani, murati vivi in casa da ormai tre giorni, e per le persone malate. Sono numerosi i casi di cittadini che hanno chiesto l'aiuto di Vigili del fuoco, carabinieri, Polizia municipale e Protezione civile per raggiungere i luoghi di cura. Fino al primo pomeriggio di ieri la strada provinciale, accesso principale alla città era ancora ai limiti della percorribilità. E molti sono gli automobilisti che a stento sono riusciti ad arrivare in paese, nonostante le catene o le gomme termiche. Allo strato di neve si aggiunge, infatti, il ghiaccio che nei tratti più impervi continua a rappresentare un'insidia per chi si mette al volante. A dire il vero pochi. In giro macchine se ne vedono davvero poche. Viaggia solo chi costretto a uscire di casa per l'acquisto di generi di prima necessità o farmaci. Ma i più preferiscono spostarsi a piedi per non correre rischi. Ancora chiuse fino a sabato le scuole di ogni ordine e grado. Troppo rischioso costringere a uscire così tanti bambini e ragazzi. E fermi anche i mezzi pubblici. I bus di linea sono rimasti nel piazzale anche ieri. Ancora troppo il ghiaccio e la neve nel perimetro urbano di Ferrandina per poter assicurare almeno un numero minimo di corse. Per raggiungere Matera, dunque, ci si deve avventurare con mezzi propri. Un'ondata di gelo così non si vedeva dall'inverno del 1973. Allora nevicò per molti giorni, paralizzando la città. Qualcuno ricorda di essere rimasto in fabbrica tre giorni in attesa che gli dessero il cambio turno. Un problema in meno, ora che, in tempi di crisi, l'area industriale non è che la copia sbiadita di quello che fu.

Anche a TRICARICO la situazione è sempre più critica, con la neve che cade, ininterrottamente, ormai da più di 72 ore. Momenti difficili vissuti in mattinata, quando la via di accesso alla centrale del gas era del tutto inaccessibile. In paese si è ventilata la possibilità di un'interruzione della fornitura. A quel punto tutti i mezzi messi a disposizione dal Comune si sono riversati verso il "Cupone" e sono riusciti ad aprire un varco; non si è riusciti a giungere fino alla centrale e solo il coraggio di un dipendente Enel gas (che ha percorso a piedi il restante ed impervio tratto) ha permesso che la situazione tornasse sotto controllo.

Ma la Sp 1 era e resta del tutto impercorribile, perfino per i mezzi meglio attrezzati; i cumuli di neve raggiungono e superano i tre metri. Proprio a causa di questi ed altri disagi, il vice sindaco Rocco Dabraio, ha scritto alla prefettura chiedendo l'intervento dell'Esercito. Inoltre, è stata inoltrata alla Regione la richiesta di assumere temporaneamente i braccianti forestali, indispensabili per procedere alla pulizia delle strade.

Tante famiglie residenti nelle campagne sono isolate nonostante si sia cercato di raggiungerle ed anche le numerose abitazioni situate nelle zone immediatamente periferiche del paese sono difficilmente raggiungibili. Due interventi di salvataggio ad altrettante famiglie sono stati effettuati con i mezzi del Comune mentre nessun mezzo della Provincia, né tantomeno della Protezione civile è riuscito a raggiungere il paese.

Ancora gelo nel Materano. A Tricarico rischio Gas

Nel vasto centro storico, e più in generale da tutti coloro i quali ne chiedono l'aiuto, la Protezione Civile di Tricarico, in collaborazione con i carabinieri, il Comune e le farmacie, sta distribuendo beni di prima necessità e farmaci. Viale Regina Margherita è percorribile seppur la neve e il ghiaccio ne coprono il manto stradale. Stessa situazione anche sulla via Appia e su via delle Matine: liberata una corsia sulla quale, con catene o pneumatici da neve e comunque solo con mezzi idonei alle proibitive condizioni, ci si riesce a spostare. Più complicato muoversi da e per le vie secondarie densamente popolate: i mezzi fanno quel possono ma la neve che continua a scendere copiosa ne rende quasi vano l'intervento. Ovviamente non arrivano le derrate di frutta e verdure ed anche la raccolta è sospesa. Per far fronte all'emergenza-sangue che ha colpito la regione donazione di sangue straordinaria è stata organizzata dall'Avis, con circa 20 donatori sopraggiunti.

Per qualsiasi urgenza-emergenza il Comune ha messo a disposizione un numero di telefono da poter contattare h24: 0835.526104. A risponderci in tardi pomeriggio è stato direttamente il vice sindaco Rocco Dabraio, il quale ci dice che al momento (sono le 17 circa) ci sono solo 2-3 situazioni necessarie a cui provvedere, che si è provveduto a liberare le vie principali e l'accesso all'ospedale nonché quello per la Basentana; ci riferisce che stavano circolando anche i mezzi privati, ma che si invita vivamente a farlo solo se strettamente necessario in quanto si potrebbe intralciare i mezzi di soccorso e di pulizia.

Intanto alle 18.30 la neve continua a cadere abbondante, i disagi permangono e una preoccupazione sempre maggiore inizia ad diffondersi nell'intera comunità.

Margherita Agata

Paolo Paradiso

Visita la nostra pagina Facebook

-

Anche in Calabria il maltempo uccide: due le vittime

ilquotidianoweb.it - Anche in Calabria il maltempo uccide Due vittime nel Cosentino

Quotidiano Calabria.it, Il

'''

Data: **10/02/2012**

Indietro

Anche in Calabria il maltempo uccide

Due vittime nel Cosentino

A Campana muoiono due anziani: uno colpito da infarto mentre spalava la neve, l'altro stroncato dal freddo. Intanto è ancora emergenza a causa di black out e cumuli di neve. Torchia: nessun paese isolato. Blocco preventivo venerdì sulla linea ferroviaria Cosenza-Sibari

09/02/2012 Due persone anziane sono morte a Campana per cause legate indirettamente alle nevicate dei giorni scorsi. Lo ha reso noto il sottosegretario alla Protezione civile alla Regione Calabria, Franco Torchia, intervenendo alla Conferenza delle Regioni sul maltempo. Uno dei due anziani ha avuto un infarto martedì scorso mentre spalava la neve, mentre l'altro è stato trovato nella sua abitazione, dove viveva solo, e sarebbe deceduto per il freddo.

BLOCCO DELLA LINEA FERROVIARIA. Le Ferrovie dello Stato – «in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteo e secondo quanto indicato dal Comitato operativo del Dipartimento della Protezione Civile nella riunione di ieri» – rendono noto che per venerdì saranno chiuse «preventivamente» le linee ferroviarie a carattere locale «già andate in sofferenza». In Calabria resterà quindi bloccata la linea Cosenza-Sibari.

LA RELAZIONE DI TORCHIA. Il sottosegretario della Regione Calabria Franco Torchia ha partecipato alla riunione straordinaria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome convocata per fare il punto sull'emergenza maltempo in corso su tutta la penisola e successivamente anche all'incontro con il Governo, convocato a Palazzo Chigi. «Oggi - ha detto Torchia - fortunatamente nessun Comune della Calabria è più isolato, anche se molte utenze elettriche non sono ancora attive. L'intervento dei Vigili del fuoco e degli operai dell'Afor in alcuni casi è stato essenziale per prestare soccorso ai cittadini. La situazione della rete idrica è sotto controllo, anche se sussistono delle criticità che stanno arrivando a soluzione. Ovviamente - ha aggiunto il sottosegretario regionale- siamo preoccupati per la tempesta in arrivo, e comunque nelle prossime ore metteremo in preallerta le associazioni di volontariato che rappresentano il nocciolo duro del sistema di protezione civile».

PAESI AL BUIO. Continua però l'emergenza per la mancanza di corrente elettrica in molti centri abitati. Il Corpo forestale dello Stato, in collaborazione con i vigili del fuoco, a bordo di un gatto delle nevi, ha soccorso un pastore rimasto bloccato, insieme al suo gregge, nelle montagne di contrada Sant'Onofrio e ad un nucleo familiare di tre persone in contrada Cozzo Simari. Altri interventi di assistenza e recupero sono previsti anche in contrada Gritti. Nel frattempo i mezzi meccanici del comune, supportati da alcune imprese private, stanno continuando a spalare la neve sulle strade montane.

-

Il terremoto ha distrutto il futuro

Quotidiano di Foggia.it, Il

"Il terremoto ha distrutto il futuro"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Il terremoto ha distrutto il futuro

[E-mail](#) | [Stampa](#) | [PDF](#)

Il 31 ottobre 2012 ricorrerà il decimo anniversario del terremoto che sconvolse il Molise e il Subappennino Dauno. Oggi, il governatore regionale pugliese, Nichi Vendola, assieme agli assessori regionali alle opere pubbliche, Amati, e al welfare, Gentile, incontrerà i comuni dauni colpiti dal sisma, per fare il punto sulla ricostruzione.

La coincidenza delle due date è sintomatica, perché basta - da sola - a denunciare il ritardo con cui si è proceduto, o più precisamente non si è proceduto, a ricostruire i paesi terremotati. Il sisma del 2002, per fortuna, ebbe un cratere relativamente piccolo. La zona maggiormente danneggiata era per lo più concentrata nella Valle del Fortore, su cui affacciano comuni del Foggia e del Molise. I soldi stanziati dal Governo nazionale non sono stati sufficienti a completare le opere di ricostruzione, che riguardavano sia gli edifici pubblici sia i molti edifici privati.

La storia raccontata dai comuni dell'Appennino Dauno danneggiati del sisma - in modo particolare Castelnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Celenza Valfortore e Carlintino - non è la stessa storia di altre eventi calamitosi che hanno colpito il paese, e ciò dovrebbe far riflettere.

Seppure con tutte le polemiche e tutti i ritardi che, anche in quel caso, hanno accompagnato gli interventi post sisma, i comuni irpini e lucani che vennero rasi al suolo dal terribile terremoto del 1980 hanno conosciuto una sorte assai diversa. Molti di essi hanno cambiato volto, in meglio.

E' sempre arduo stilare classifiche, quando si tratta di morte, distruzione e sofferenza e nessuno può mettere in dubbio che il sisma dell'Irpinia fu di gran lunga più drammatico, tragico e violento di quello del Molise. Ma qualche riflessione sulla ricostruzione a due velocità occorre pur farla.

Anche i comuni subappennini della valle del Fortore hanno cambiato faccia, dopo il 31 ottobre 2002. Ma in peggio. Fin da allora, erano comuni avviati alla desertificazione. Il terremoto e la non ricostruzione post terremoto ha accelerato questo processo, che minaccia di diventare irreversibile. Chi era già andato via, emigrando altrove, ed aveva i suoi cari che dimoravano nelle malferme case della Valle del Fortore, se li è portati via. Oggi quei comuni sono sempre più vuoti, sempre più tristi, e le mura puntellate di tanti edifici la cui ricostruzione si è inceppata per mancanza di fondi non autorizza grandi speranze per il futuro.

Continua sull'edizione cartacea del Quotidiano di Foggia

Nelle edicole di Foggia e provincia

Maltempo, nuovo peggioramento; Assessore Cosenza: “Massimo sforzo per sicurezza cittadini”

Stampa -

Salerno notizie*"Maltempo, nuovo peggioramento; Assessore Cosenza: “Massimo sforzo per sicurezza cittadini”"*Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo, nuovo peggioramento; Assessore Cosenza: “Massimo sforzo per sicurezza cittadini”

“La nostra priorità, in questa fase, è quella di mettere in sicurezza vite umane. E' per questo che apprezziamo la grande sensibilità del Governo e del sistema Paese verso l'emergenza neve che ha colpito molti territori e che da domani riprenderà ad interessare la Campania e altre regioni del Centro Sud.” Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza al termine dell'incontro tra Governo ed Enti locali che si è svolto a Palazzo Chigi sull'emergenza neve. “Nel prossimo Consiglio dei ministri, il Governo – ha detto Cosenza - troverà la copertura finanziaria per l'intera emergenza, come è stato chiesto dai presidenti dell'Anci e dell'Upi e da tutte le Regioni colpite. Si tratta di un provvedimento che ci consentirà di agire subito: saranno le Regioni, e così farà anche la Campania, a chiedere i finanziamenti. Riteniamo fondamentale che il Governo si sia impegnato a reperire le risorse necessarie a coprire le spese del primo intervento e siamo soddisfatti anche per l'impegno esplicito a modificare la legge 10/2011 che consente di rafforzare la Protezione civile. “Nella riunione fissata per oggi pomeriggio con le Prefetture già stabiliremo le modalità organizzative con cui intervenire. Faremo il massimo sforzo per la sicurezza dei cittadini dell'alto casertano, del beneventano, dell' irpinia e dell'alto salernitano che oggi stanno sopportando grandi difficoltà. “La Giunta Caldoro – ha concluso Cosenza - presta grande attenzione alle aree interne. La Protezione Civile regionale continua ad operare 24 ore su 24, in base alle richieste effettuate dalle prefetture, grazie anche alla delibera sullo stato di emergenza voluta dal presidente Caldoro e approvata lunedì notte.”

09/02/2012

\$*Ú